
PIANO DELLA PERFORMANCE

Programmazione 2018 2020

www.lavoro.gov.it



INDICE

§1 - PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	2
§§1.1 CHI SIAMO (ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, BILANCIO)	2
§§1.2 COSA FACCIAMO (MISSIONI, PRINCIPALI ATTIVITÀ).....	7
§ §1.3 COME OPERIAMO.....	12
§ 2 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE	14
§§ 2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO (CONTESTO ESTERNO E INTERNO, PRIORITÀ).....	14
§§2.2 OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE (OBIETTIVI SPECIFICI, QUALI E QUANTI).....	24
§§2.3 GLI OBIETTIVI SPECIFICI	25
§ 3 - PROGRAMMAZIONE ANNUALE	27
§§ 3.1 GLI OBETTIVI DI <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA ANNO 2018	27
§§ 3.2 RACCORDO TRA OBIETTIVI DEL PIANO E NOTA INTEGRATIVA	34
§§ 3.3 COLLEGAMENTO TR PIANO DELLA PERFORMANCE E PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	34
§ 4 - DALLA <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA ALLA <i>PERFORMANCE</i> INDIVIDUALE	36
§§4.1 GLI OBIETTIVI DI <i>PERFORMANCE</i> INDIVIDUALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	36
§ 5 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>–RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI	36
§§ 5.1 MODALITÀ OPERATIVE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	37

ALLEGATI (SCHEDE TECNICHE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI TITOLARI DEI CENTRI DI REONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - CRA)	37
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

ELENCO FIGURE

- 1 ORGANIGRAMMA
- 2 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA
- 3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ
- 4 RIPARTIZIONE DEI COSTI DISLOCATI NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI
- 5 ATTIVITÀ CORRISPONDENTI A TRE AMBITI DI INTERVENTO
- 6 RETE DELLE RELAZIONI E PRINCIPALI STAKEHOLDER
- 7 OCCUPATI TOTALI
- 8 TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
- 9 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
- 10 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO
- 11 ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
- 12 PENSIONATI PER CLASSI DI REDDITO MENSILE E SESSO
- 13 INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA
- 14 PERCENTUALE DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA AI FINI DEL CALCOLO ISEE
- 15 DIVERSE POPOLAZIONI
- 16 SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI
- 17 PERSONE DI 14 ANNI CHE HA SVOLTO ATTIVITÀ SOCIALI NEL 2016
- 18 POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA AL 1 GENNAIO. ANNI 2012-2017

ELENCO TABELLE

- 1 DOTAZIONI ORGANICHE COMPLESSIVE
- 2 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2017.
- 3 RAPPRESENTAZIONE DEL PERSONALE DISTINTO PER ETÀ E SESSO.
- 4 INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DELL'ECONOMIA NON OSSERVATA.
- 5 INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E ANNO EVENTO.
- 6 INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI ALL'INAIL PER GESTIONE E ANNO EVENTO.

§ 1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il processo di parziale revisione del ciclo della *performance* è stato accompagnato dalla sperimentazione avviata dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, attraverso la costituzione di apposito laboratorio. L'obiettivo principale di tale attività sperimentale è stato quello far emergere gli aspetti alla *performance* organizzativa dell'Amministrazione, quale insieme dei risultati attesi dell'organizzazione nel suo complesso, rappresentati da indicatori e *target*. La stessa è stata sviluppata secondo le dimensioni dell'efficienza e dell'efficacia – alla luce dello stato delle risorse dell'amministrazione – e, infine, dell'impatto, ossia dell'effetto generato sui destinatari. Pertanto, è rispetto a tale perimetro che questo Ministero ha individuato gli obiettivi di *performance* organizzativa, anche sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida n.1 giugno 2017, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica, esplicative delle disposizioni di riforma introdotte con il d.lgs. n. 74 del 2017, che hanno definito una nuova struttura del Piano della *performance* e una diversa modalità di redazione dello stesso, a partire dal ciclo 2018/2020. Nel Piano, la *performance* organizzativa del Ministero è stata rappresentata con la declinazione di 3 obiettivi specifici – tenendo conto delle aree di intervento sottese alla mission del Ministero che afferiscono alle politiche per il lavoro, politiche previdenziali e politiche sociali interessate da una cospicua innovazione legislativa – e di 12 obiettivi di *performance* organizzativa attesa su base annuale.

§§ 1.1. Chi siamo (organizzazione, personale, bilancio)

Organizzazione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), con la creazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)¹ e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)², istituite in forza del c.d. *Jobs Act* è stato chiamato a intraprendere un radicale processo di revisione del proprio assetto istituzionale che ha trovato definizione nel Regolamento di organizzazione, adottato con DPR 15 marzo 2017, n. 57.

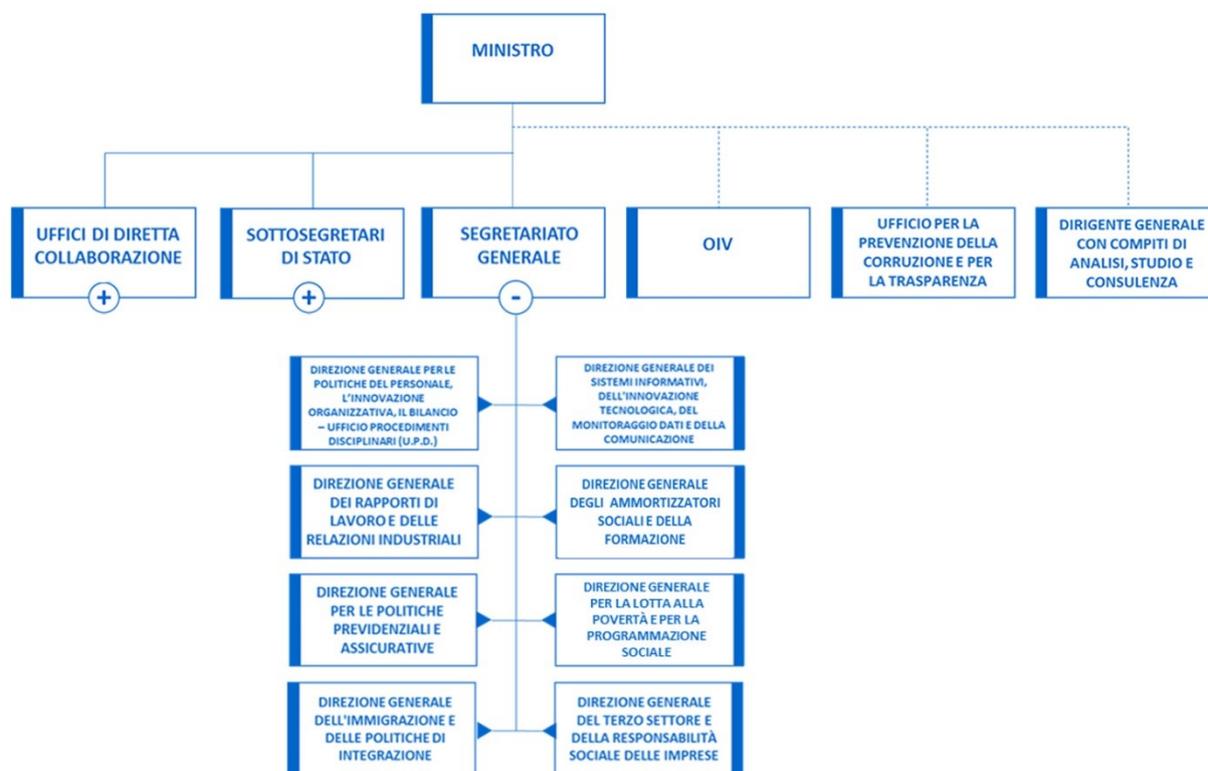
Tale assetto è stato ulteriormente modificato con l'entrata in vigore, il 14 ottobre 2017, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 che, nel dettare disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, ha istituito la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, alla quale sono state trasferite tutte le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali.

Pertanto, l'attuale struttura amministrativa del MLPS è costituita solo da uffici di amministrazione centrale con un Segretariato generale, otto Direzioni generali e 53 uffici di livello dirigenziale non generale, come rappresentato nell'organigramma che segue, dove sono riportati anche gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV).

¹ Istituito con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*".

² Istituita con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*".

Figura 1 Organigramma



In tale ambito si richiama, infine, il decreto ministeriale del 6 dicembre 2017 con cui sono stati individuati nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali, le unità organizzative di livello dirigenziale non generale e i rispettivi compiti.

Per un maggiore livello di dettaglio si riporta, di seguito, il *link* alla sezione "Amministrazione trasparente" nella quale è presente l'organigramma navigabile.

<http://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/organigramma/Pagine/default.aspx>

Stato delle risorse.

Per quanto riguarda le dotazioni organiche del personale dirigenziale (di prima e seconda fascia) e non dirigenziale del Ministero, ad oggi determinate al Cap. II, art.12 del DPR n. 57/2017, si rimanda alla tabella che segue.

Tabella 1 – Dotazioni organiche complessive

Qualifiche dirigenziali e aree	DPR n. 144/2011	DPCM 07.02.2012	DPCM 22.01.2013	DPCM 14.02.2014	DPR n. 57/2017	
Dirigenti 1 ^a fascia	15	17	14	14	12*	
Dirigenti 2 ^a fascia	201	181	145	145	50	
Aree funzionali	Area III	5.478	4.812	4.337	4.587	652
	Area II	3.262	3.092	2.780	2.780	433
	Area I	80	68	55	55	22

Totale complessivo	9.036	8.170	7.331	7.581	1.169
---------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

**) Oltre a tale contingente vanno considerate anche ulteriori 9 unità di personale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.*

Nella tabella che segue si riportano, invece, i dati relativi al personale dirigenziale e delle aree funzionali in servizio presso questa Amministrazione alla data del 31 dicembre 2017.

Tabella 2 – Personale in servizio presso il Ministero al 31 dicembre 2017

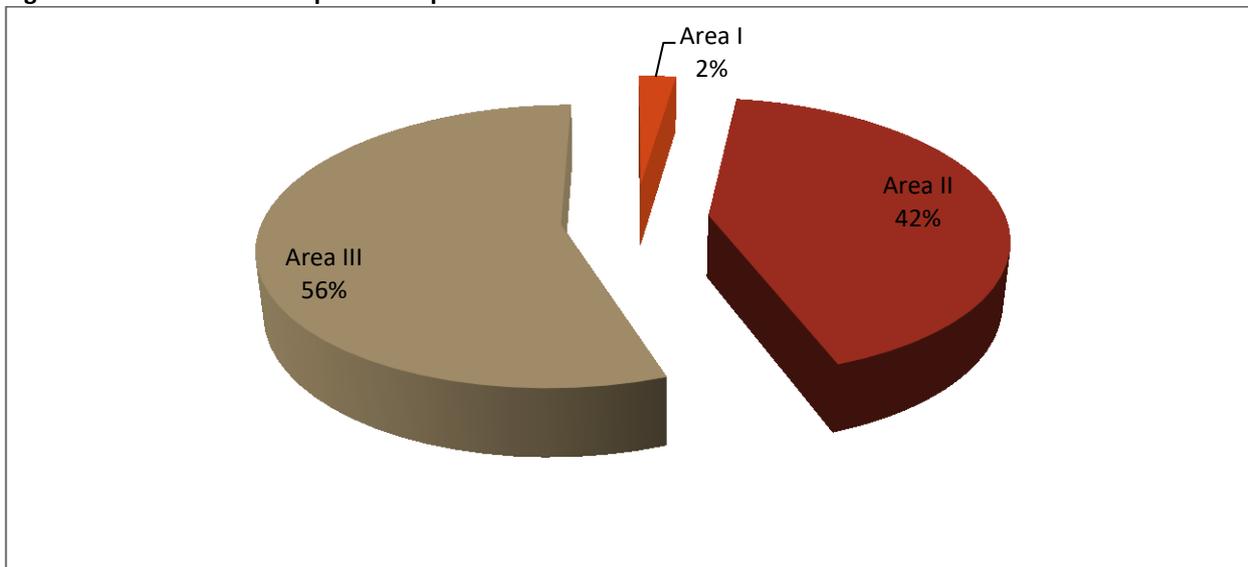
Qualifiche dirigenziali e aree		Numero di personale in servizio
Dirigenti 1^ fascia		11*
Dirigenti 2^ fascia		38*
Aree funzionali	Area III	451
	Area II	343
	Area I	19
Totale complessivo		862

Ad ogni buon fine, per un maggiore livello di dettaglio si riporta di seguito il *link* alla sotto-sezione "Personale" della sezione "Amministrazione trasparente".

<http://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Personale/Pagine/default.aspx>

Le figure seguenti evidenziano la distribuzione funzionale e demografica del personale, nonché una rappresentazione per sesso e classi di età.

Figura 2 – Distribuzione del personale per aree funzionali

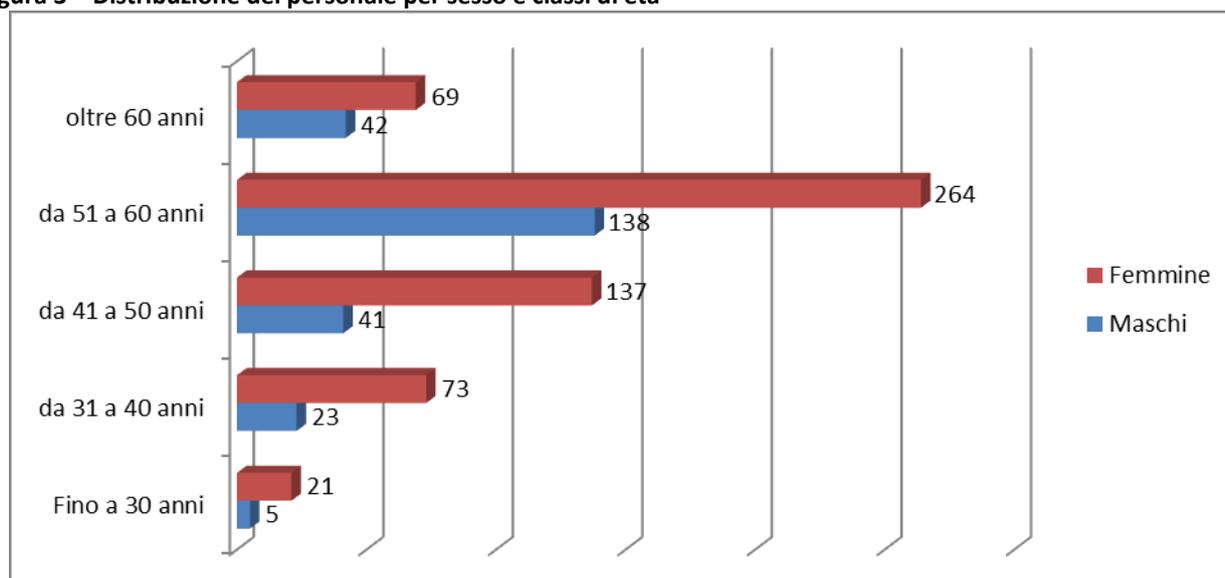


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G. politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD

Tabella 3 Rappresentazione del personale distinto per età e sesso

	FINO A 30		DA 31 A 40		DA 41 A 50		DA 51 A 60		OLTRE 60	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
DIRIGENTI I^ FASCIA	0	0	0	0	3	1	2	4	1	0
DIRIGENTI II^ FASCIA	0	0	0	0	3	11	3	15	1	5
PERSONALE DELLE AREE	5	21	23	73	41	137	138	264	42	69

Figura 3 – Distribuzione del personale per sesso e classi di età



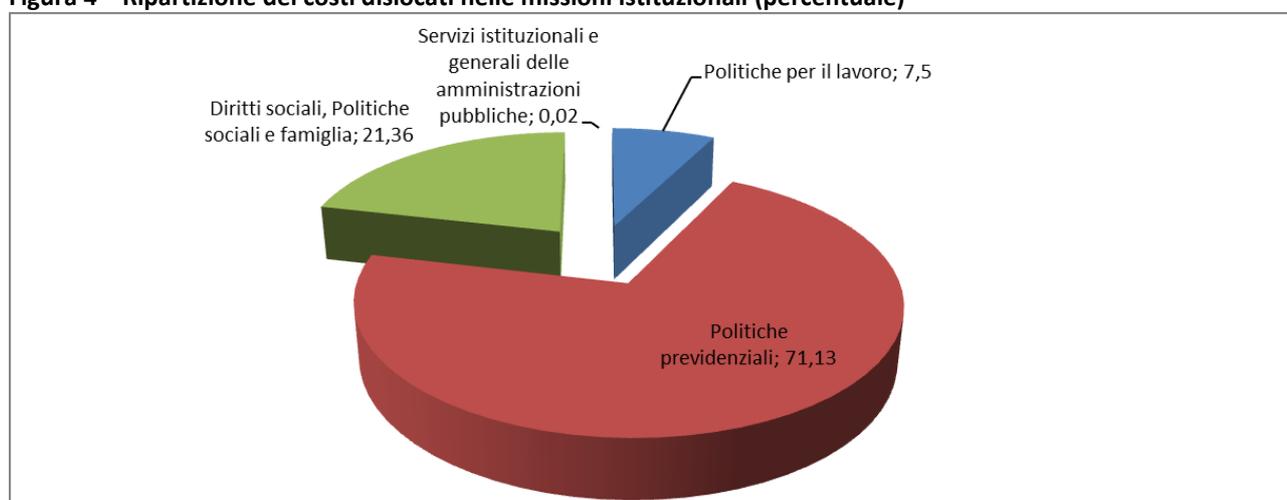
Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G. politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD

Le risorse finanziarie previste per l'anno 2018 ammontano complessivamente a 125.709.365.242 miliardi di euro. Le stesse sono ripartite per missioni, programmi e azioni all'interno della Tabella 4 allegata alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", alla quale si rimanda per un maggiore livello di dettaglio. Di seguito il link alla sotto-sezione "*Bilanci*" della sezione "*Amministrazione trasparente*".

<http://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Pagine/default.aspx>

Per quanto attiene i dati che ineriscono l'assestamento del bilancio di previsione e *budget* rivisto per l'anno finanziario 2017 del Ministero dell'economia e finanze, si ritiene significativo rappresentare - nella tabella che segue - i costi dislocati, dati dalle risorse finanziarie trasferite ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), alle famiglie o ad istituzioni private.

Figura 4 – Ripartizione dei costi dislocati nelle missioni istituzionali (percentuale)



Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze – Budget rivisto 2017

§§ 1.2. Cosa facciamo (missioni e principali attività)

Le missioni.

Le missioni perseguite da ciascun Ministero costituiscono le principali funzioni e gli obiettivi strategici che lo Stato intende perseguire con la spesa pubblica. Tali funzioni sono state attribuite ai vari Ministeri istituiti in forza del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state dettate norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di Ministeri, l'istituzione di Agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato.

I compiti e le funzioni peculiari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state attribuite dagli articoli 45 e 46, comma 1, lettera c) e d) del citato decreto³ e possono essere aggregati in tre macro ambiti che attengono alle politiche sociali, politiche previdenziali e politiche del lavoro e dell'occupazione.

Tra i principali obiettivi della politica sociale vanno annoverate le attività per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale, per la definizione degli standard dei servizi sociali essenziali.

Per quanto riguarda le politiche previdenziali, tali funzioni si sostanziano nel controllo, nella vigilanza amministrativa e tecnico-finanziaria sugli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e sui patronati.

In linea generale, l'azione del Dicastero incide su diversi campi: in materia di politiche del lavoro e sviluppo dell'occupazione, tutela del lavoro e dell'adeguatezza del sistema previdenziale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, politiche sociali, con particolare riguardo alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno, di disagio e di emarginazione delle persone e delle famiglie. Altrettanto qualificanti sono, infine, le attività per lo sviluppo dei rapporti con gli organismi internazionali e con quelli comunitari, con riguardo alle tematiche specificatamente assegnate.

I compiti tesi all'attuazione delle politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori consistono principalmente in attività di indirizzo, programmazione, sviluppo, coordinamento; vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari; conciliazione delle controversie di lavoro individuali e plurime e risoluzione delle controversie collettive di rilevanza pluriregionale. A tale ultimo riguardo occorre evidenziare che alcune delle funzioni attribuite con il citato decreto legislativo al Ministero sono state affidate alle neo costituite Agenzie create in attuazione di quanto previsto dal *Jobs Act*: l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e l'Ispettorato nazionale del lavoro. A quest'ultimo, in particolare, sono state demandate le funzioni di vigilanza in merito alle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle ispezioni sul lavoro e controllo sulla disciplina del rapporto di lavoro subordinato ed autonomo.

Nei predetti ambiti il Ministero cura la gestione dei rapporti con gli organismi internazionali e il coordinamento dei rapporti con gli organismi comunitari.

Le principali attività.

Le principali attività sviluppate negli ambiti d'intervento sono tese a dare attuazione alle strategie definite dal governo in tema di rilancio dell'occupazione, di sviluppo degli interventi di inclusione sociale e di

³ Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 ha disposto la modifica dell'art. 45, comma 4; il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2001, n. 317, ha disposto la modifica dell'art. 45, commi 1, 2 e 3. 28/08/2014; la legge 11 agosto 2014, n. 125 ha disposto la modifica dell'art. 45, comma 4.

sostegno alle fasce più deboli della popolazione, anche avvalendosi delle potenzialità del terzo settore e delle altre forme di associazionismo sociale.

Tali attività possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie: servizi diretti, servizi indiretti, regolazione, trasferimenti, attività di amministrazione generale.

I Servizi offerti da questo Ministero sono, in particolare, rivolti a cittadini, lavoratori, datori di lavoro, inoccupati, disoccupati, categorie socialmente svantaggiate, pensionati. Essi attengono al Reddito d'inclusione e alle prestazioni assistenziali di contrasto alla povertà. Per quanto riguarda le politiche del lavoro, in coerenza con le indicazioni contenute nel DEF 2017 e nel PNR 2017, il Ministero proseguirà il percorso già intrapreso verso il rafforzamento delle politiche attive, con l'obiettivo di aumentare il livello di occupazione e dare maggiore stabilità agli incoraggianti segnali di recupero attestati dalle recenti rilevazioni statistiche. In tale ambito, si proseguirà nel percorso inter-istituzionale avviato per la "Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro" e il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro". Sul profilo dei singoli interventi, continuerà l'impegno a condurre a regime la sperimentazione avviata nel 2016 dell'assegno individuale di ricollocazione che costituisce una novità legislativa di rilievo. Trattasi di misura di politica attiva del lavoro erogata, su tutto il territorio nazionale, tramite la rete pubblico-privata per il lavoro che innesca quel processo virtuoso di politica attiva tra istituzioni competenti e beneficiari, riducendo i tempi di inattività. Inoltre, dovranno essere rafforzati tutti gli interventi che favoriscono la mobilità giovanile, come quelli previsti nei programmi *Erasmus+* e Garanzia Giovani. In materia di ammortizzatori sociali, sarà data grande attenzione, anche per l'anno 2018, alle misure di proroga dell'intervento straordinario di integrazione salariale straordinaria in favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa. Invece, sul versante delle tutele oltre all'attività concernente l'indennità mensile di disoccupazione riconosciuta ai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto (cd. "*DIS Coll*"), il Ministero sarà impegnato nelle attività di verifica e controllo dei fondi di solidarietà per il sostegno del reddito e di gestione dei contratti di solidarietà e dei lavori socialmente utili. In ordine all'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici, si proseguirà con le azioni per facilitare l'accesso alla *childcare* per la prima infanzia e la crescita dei figli, allo scopo di non penalizzare il tasso di occupazione femminile e di assicurare la conciliabilità famiglia-lavoro.

In materia di politiche di migrazione e integrazione il Ministero proseguirà nell'attività di promozione degli interventi volti a favorire l'accesso alle misure di integrazione, per aumentare la partecipazione a programmi di politiche attive del lavoro dei migranti regolari e degli interventi dedicati all'inserimento socio-lavorativo delle fasce più vulnerabili di migranti. L'amministrazione sosterrà, inoltre, la compiuta attuazione dei piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi per la promozione dell'accesso ai servizi finalizzati all'integrazione nei settori del lavoro, della salute e dell'alloggio, dei progetti del Servizio civile internazionale, elaborati in collaborazione con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale.

Sarà, infine, potenziato il Portale integrazione migranti, *online* dal 2012, quale punto unico di accesso alle informazioni sulle migrazioni e l'integrazione e proseguirà l'implementazione del Sistema Informativo Minori (SIM), quale supporto ai compiti di censimento e monitoraggio delle modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in coerenza con le disposizioni normative di cui alla legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*".

Saranno, peraltro, all'attenzione del Ministero il monitoraggio delle misure riconosciute a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni di disagio sociale (c.d. APE SOCIALE) nonché di quelle relative alla

rendita integrativa temporanea anticipata (c.d. RITA) riservata ai soggetti che hanno aderito ad un Fondo di previdenza complementare (cd. RITA).

L'esercizio della funzione di regolazione a cui è tenuto il Ministero per consentire il perseguimento degli obiettivi strategici delineanti dal governo si esplica prevalentemente nel dare attuazione agli interventi legislativi nel campo delle relazioni industriali, della disciplina del mercato del lavoro e nell'ambito delle politiche sociali, nonché previdenziali e assicurative. Al riguardo, si evidenzia che l'attività di regolazione per il prossimo triennio si svilupperà rispetto ai seguenti ambiti strategici.

Il primo ambito è quello connesso al completamento dell'assetto ordinamentale del Ministero per dare attuazione al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n.57, recante il nuovo Regolamento di questa Amministrazione, anche allo scopo di rafforzare l'azione di *governance* rispetto alle neo costituite Agenzie (INAP e INL) e all'INAPP, nonché di potenziare la comunicazione integrata tra Ministero, ISTAT, INPS, INAIL e ANPAL per rispondere alla crescente domanda d'informazione statistica sulle dinamiche del mercato del lavoro e sull'attuazione delle politiche del lavoro e di protezione sociale, anche attraverso l'attività di analisi e monitoraggio del contesto e della dinamica del mercato del lavoro e di valutazione degli effetti delle politiche e delle misure attivate.

Il secondo ambito è quello connesso alla piena attuazione della riforma del Terzo settore, attraverso l'attivazione di processi di integrazione condivisa e partecipativa con gli enti del Terzo settore e gli altri operatori di interesse. In tal senso, si procederà alla predisposizione della disciplina secondaria di dettaglio, conseguente all'adozione dei decreti attuativi della riforma operata dalla legge delega 6 giugno 2016, n. 105, concernenti il Codice del Terzo settore, l'impresa sociale e la responsabilità sociale, l'istituto del cinque per mille e il servizio civile universale.

In tale arco temporale il Ministero, inoltre, sarà impegnato nel definire gli aspetti regolativi connessi all'attuazione del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017⁴ di introduzione nell'ordinamento del Reddito di inclusione, la nuova misura unica di contrasto alla povertà. Nella prospettiva di migliorare la *governance* delle politiche di inclusione sociale, la legge delega 15 marzo 2017, n. 33 ha costituito una prima significativa risposta organica al tema della povertà e del disagio sociale, introducendo il Reddito di inclusione, misura nazionale di contrasto alla povertà. Il Reddito di inclusione inaugura un nuovo approccio integrato alle politiche sociali in quanto non si tratta di una misura assistenzialistica né di un mero sussidio economico passivo.

Si proseguirà, inoltre, nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione in attuazione delle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'Agenda digitale europea e delle disposizioni nazionali e comunitarie sulla trasparenza e la protezione dei dati, nonché del decreto legislativo n. 33 del 2013, così come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 2016, con particolare riferimento al c.d. "registro degli accessi" (accesso civico, procedimentale e civico generalizzato)

Tutte le attività del Ministero saranno poste in essere in osservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, alle prescrizioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione e nei suoi aggiornamenti, nonché nelle Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

In tale contesto, sarà garantita la sinergia delle metodologie sviluppate in sede di audit sui Fondi europei, al fine di garantire maggiore efficacia e coerenza complessiva all'azione dell'Amministrazione. Inoltre, le nuove funzioni di audit interno individueranno metodologie e modalità volte al miglioramento della gestione e al contenimento del rischio di corruzione, mentre l'Autorità di Audit del FSE procederà,

⁴ Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020, a svolgere l'attività di verifica sui sistemi di gestione e controllo dei singoli organismi.

In materia di politiche di migrazione e integrazione saranno intraprese azioni in coerenza con i più rilevanti documenti europei e internazionali.

Le attività legate al trasferimento delle risorse finanziarie per consentire l'erogazione di prestazioni esplicitano le relazioni dirette che sussistono tra gli apparati di questo Ministero e i soggetti esterni, quali enti previdenziali, enti territoriali e locali, soggetti del terzo settore e istituti di formazione professionale.

Il primo degli ambiti in cui si esplica tale attività è quello dei *trasferimenti assistenziali a enti previdenziali e il finanziamento nazionale spesa sociale* mediante il trasferimento di risorse, in particolare all'INPS, per l'erogazione degli interventi assistenziali (tra i quali gli assegni sociali e di invalidità civile e l'indennità di accompagnamento), di finanziamento delle misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e di tutela e sostegno alle categorie deboli della popolazione (tra i quali, si segnala il reddito di inclusione attiva (REI)⁵. Tale nuova misura è finanziata attraverso il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale⁶.

In tale ambito, di rilievo sono, inoltre, le risorse erogate a copertura degli oneri relativi alle famiglie e al *bonus bebè*, i trasferimenti alle regioni e agli enti locali finanziati dal Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), dal Fondo per l'infanzia e l'adolescenza e dal Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA), il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. In particolare, le risorse di tali fondi sono volte a: finanziare le Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali, come previsto dalla legge n. 328/2000; a realizzare interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza; fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali; alla corresponsione degli incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di lavoratori con disabilità, di progetti sperimentali di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Rispetto a tali interventi il Ministero è chiamato, tra l'altro, a individuare, per ciascun anno, i relativi criteri di utilizzo attraverso un proprio decreto da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché a monitorarne e valutarne gli effetti.

Anche per quanto attiene al sostegno e alla promozione delle attività degli enti del c.d. Terzo settore, è stato istituito, al riguardo, il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale destinato a sostenere lo svolgimento di tali attività, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Ministero svolge, altresì, nei confronti dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) - di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2015 - un'attività di indirizzo, vigilanza e controllo, trasferendo le risorse per favorire il supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali.

Per una lettura più immediata di quelle che sono le attività svolte da questa Amministrazione di seguito è riportata una rappresentazione grafica di quelle che sono le principali attività (Figura 5).

⁵ Misura unica a livello nazionale di sostegno agli indigenti, disciplinato dal d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 che dal 1 gennaio 2018 sostituisce il sostegno inclusione attiva (SIA) e l'assegno di disoccupazione (ASDI).

⁶ Istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalla legge di stabilità del 2016.

Figura 5 - Attività corrispondenti ai tre ambiti d'intervento



Per meglio comprendere cosa concretamente fa il Ministero occorre tener presente che gli ambiti di afferenza dello stesso costituiscono, per molti versi, settori d'intervento e/o d'interesse anche di altri soggetti istituzionali (internazionali, comunitari, nazionali, territoriali), i quali concorrono, ciascuno per la propria parte e con ruoli distinti, alla realizzazione degli obiettivi di politica comune oppure ne influenzano, in varia misura, la definizione e l'attuazione. Altro elemento importante da considerare è quello del nuovo ruolo che l'Amministrazione, nell'ambito del generale processo di ammodernamento e alleggerimento della struttura burocratica della pubblica amministrazione, va assumendo quale cabina centrale di regia unica con funzioni di indirizzo, promozione, coordinamento e raccordo di tutti i soggetti istituzionali afferenti alle politiche attive e passive del lavoro, alle politiche sociali e previdenziali.

Nella figura riportata di seguito si rappresenta la rete delle relazioni tra l'Amministrazione e i principali soggetti esterni coinvolti e le linee sulle quali le stesse si sviluppano (Figura 6).

Figura 6 - Rete delle relazioni attualmente esistenti tra l'Amministrazione ed i principali soggetti esterni coinvolti



§§ 1.3. Come operiamo

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nello svolgimento dei compiti demandati interagisce costantemente con gli altri soggetti istituzionali, coinvolti nell'attuazione delle missioni istituzionali. Infatti, il complesso sistema delle funzioni attribuite a questa Amministrazione si interseca con le competenze di altri soggetti istituzionali che, a diverso titolo e con ruoli ben distinti, incidono sulle stesse materie. Ciò implica la necessità di sinergie interistituzionali per assicurare la cura degli interessi pubblici. In alcuni casi, tali soggetti sono altre Amministrazioni statali (es. Ministero dell'interno, della difesa, dello sviluppo economico, degli affari esteri) oppure di organi centrali o periferici distinti e comunque appartenenti allo Stato (es. Prefetture). In altri casi, tali soggetti sono Enti pubblici di valenza nazionale distinti da questa Amministrazione statale e deputati allo svolgimento di specifici compiti (es: INPS, INAIL).

Per il perseguimento della propria missione istituzionale connessa alle politiche del lavoro, il Dicastero si avvale dal 1° gennaio 2017 dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL); alle due Agenzie sono stati demandati specifici compiti in tema di politiche attive del lavoro e attività ispettiva in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rispetto a tali nuovi soggetti, questo Ministero svolge funzioni di vigilanza e di monitoraggio periodico sugli obiettivi e sulla corretta gestione delle risorse finanziarie.

Tra i soggetti con cui l'Amministrazione interagisce devono essere, inoltre, annoverati gli Enti pubblici territoriali e locali, chiamati ad operare in rapporto alle peculiari esigenze espresse dalle collettività locali (es. Regioni e Comuni), nonché i soggetti privati, accreditati per lo svolgimento di determinate attività o l'erogazione concreta di specifici servizi, e formazioni sociali legittimate ad intervenire in certi ambiti (es. soggetti del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali).

In questo quadro, volgendo lo sguardo allo scenario europeo e internazionale, il Ministero è costantemente impegnato nello sviluppo di una fitta rete di relazioni con gli organismi internazionali e le istituzioni comunitarie, al fine di assicurare una partecipazione attiva del nostro Paese ai tavoli di lavoro e di confronto attivati su temi di particolare delicatezza, in modo da salvaguardarne gli interessi e rafforzare l'immagine del nostro Paese. Ai medesimi fini, peraltro, il Dicastero offre il proprio continuo apporto al Dipartimento delle politiche europee, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale centro di coordinamento e raccordo per la definizione delle posizioni che l'Italia intende assumere presso l'Unione e quale struttura d'intermediazione nel dialogo con la stessa.

Per altro verso, occorre tener conto della rilevanza sociale delle tematiche trattate e il forte interesse che suscitano nella collettività, considerata nella sua interezza o con riguardo ai singoli cittadini utenti, ai corpi e alle formazioni variamente costituite. Sulla scorta di tale considerazione, il Dicastero ha progressivamente potenziato le modalità operative tese al coinvolgimento diretto della fitta rete di *stakeholder*, attivando iniziative e/o momenti di dialogo che favoriscano un positivo confronto e, in senso più ampio, per una migliore comprensione e una più diffusa condivisione delle scelte operate e delle attività svolte.

In via esemplificativa, si richiamano alcune delle attività per le quali più spesso si attiva la rete di sinergie tra questo Ministero e i soggetti esterni:

- ✚ regolazione normativa;
- ✚ attività di mediazione delle controversie di lavoro;
- ✚ attività amministrativa connessa all'erogazione di finanziamenti;
- ✚ trasferimenti monetari per l'erogazione di prestazioni;
- ✚ azioni di sistema per la diffusione di iniziative e promozione di valori collegati all'evoluzione sociale;
- ✚ sviluppo di forme di monitoraggio per la valutazione di impatto delle politiche pubbliche e per la vigilanza/*governance* nei confronti di altri soggetti istituzionali, in vista di un più incisivo coordinamento e razionalizzazione dell'azione pubblica.

Si sottolinea, infine, che nell'ambito d'intervento cui questo Ministero è preposto, prioritario sarà il migliorare il dialogo sociale e rafforzare il coinvolgimento degli *stakeholder* di riferimento, sia in fase di pianificazione delle attività che di attuazione delle stesse, anche in una logica di trasparenza e *accountability*.

Nella figura che segue sono riportati i principali *stakeholder* coinvolti nell'ambito delle diverse politiche del Ministero (Figura 7).

Figura 7 - Principali stakeholder distinti per settore



§ 2 PIANIFICAZIONE TRIENNALE

In questa sezione vengono esplicitati gli obiettivi di *performance* organizzativa che l'Amministrazione si prefigge di perseguire nel triennio 2018/2020. Tale attività di programmazione deve necessariamente essere preceduta dall'individuazione del quadro di riferimento e dall'analisi, quindi, del contesto esterno e interno in cui il Ministero sarà chiamato a svolgere il proprio compito.

§§ 2.1 Quadro di riferimento (contesto esterno e interno, priorità politiche)

Contesto esterno

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali opera in un contesto di massima centralità e rilevanza nell'ambito delle politiche nazionali ed europee. A partire dal 2014 si è verificata una graduale e progressiva ripresa economica, dopo la lunga fase di recessione che ha segnato l'economia del Paese, ulteriormente consolidatasi nel 2016 (+0,9% il Pil rispetto al +0,8% del 2015) – così come nell'Unione europea – grazie all'accelerazione degli investimenti e dei consumi, sospinti dalla favorevole *performance* della domanda interna. In particolare la crescita è stata sostenuta dalla spesa delle famiglie, grazie alle migliorate condizioni del mercato del lavoro, interessato dalle riforme comprese nel c.d. *Jobs Act*. Di conseguenza si è assistito ad un miglioramento degli indicatori più significativi del mercato del lavoro: accresciuto livello occupazionale, aumento delle posizioni lavorative permanenti conseguenti agli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, contrazione del numero degli inattivi, riduzione del tasso di

disoccupazione, diminuzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni. L'incremento dei consumi delle famiglie ha favorito un recupero della competitività delle imprese e della produzione industriale, con conseguente aumento degli investimenti e delle esportazioni.

Tali effetti positivi non possono che favorire un clima di fiducia e indurre il Governo ad operare nel rafforzamento delle politiche volte a consolidare in modo strutturale la crescita e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, anch'esso obiettivo prioritario del prossimo futuro.

Per ciò che concerne i settori di intervento dell'Amministrazione sui quali si concentrano le maggiori sollecitazioni e attese, si evidenzia che, in materia giuslavoristica, al *Jobs Act* dovrà fare seguito un'azione di promozione e impulso degli strumenti già implementati, nonché una costante attività di monitoraggio sugli effetti della normativa varata e un impegno particolare al sostegno *del welfare* aziendale, anche attraverso il rilancio del ruolo della contrattazione salariale di secondo livello.

Un ulteriore settore da valorizzare nella futura programmazione sarà quello "sociale", soprattutto per ciò che concerne le iniziative volte all'implementazione delle misure di contrasto alla povertà, secondo la logica innovativa tracciata dalla legge 15 marzo 2017, n. 33 e dai decreti legislativi attuativi. L'operatività del Reddito di inclusione (Rei) consentirà di sostenere economicamente i nuclei familiari in condizione di povertà secondo un approccio universalistico che richiederà, tra le altre misure introdotte, una riforma più organica delle prestazioni assistenziali, nonché un maggiore rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, tali da assicurare uniformità anche territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

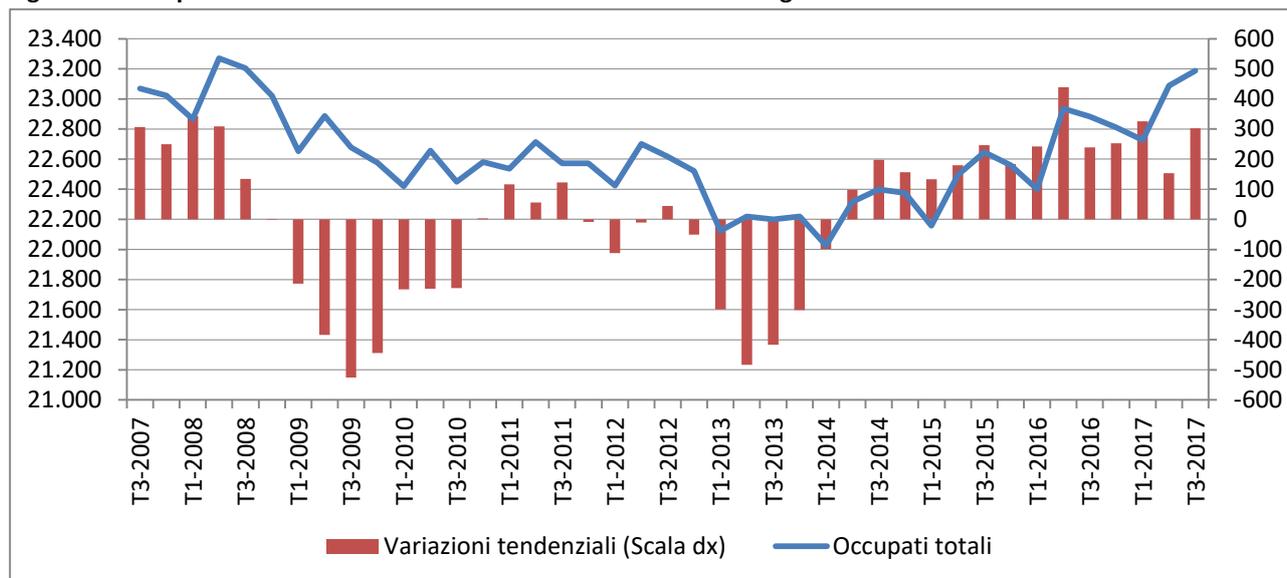
Altrettanto significative saranno le misure da adottare in attuazione dei decreti legislativi previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 in materia di riforma del Terzo Settore, che hanno ridefinito la disciplina del servizio civile (d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40), rivisto l'istituto del 5 per mille (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 111), ridisegnato il quadro normativo dell'impresa sociale (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112) e riordinato sistematicamente la disciplina complessiva del Terzo settore, attraverso la redazione di un Codice specifico (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Per rappresentare più nel dettaglio il contesto esterno di riferimento, si descrivono attraverso alcuni grafici e tavole statistiche e un breve commento, alcuni andamenti relativi ai principali indicatori del mercato del lavoro e previdenziali nel periodo 2016 – 2017

A) Politiche per il lavoro e previdenziali

Nel periodo 2016-2017 è proseguita l'espansione dell'occupazione iniziata nella seconda metà del 2014, dopo l'andamento decrescente degli anni precedenti. I dati riferiti all'anno 2016 registrano una crescita degli occupati (+293 mila, pari a +1,3%) superiore a quella fatta registrare nel 2015 (+186 mila pari allo 0,8%). La dinamica positiva dell'occupazione in termini tendenziali nel 2016 si consolida nel corso dell'anno successivo: l'ultimo dato trimestrale disponibile, riferito al periodo luglio-settembre 2017 mostra un aumento degli occupati rispetto allo stesso trimestre del 2016 pari all'1,3% (circa 300 mila unità).

Figura 8 - Occupati totali. Valori assoluti e variazioni tendenziali in migliaia

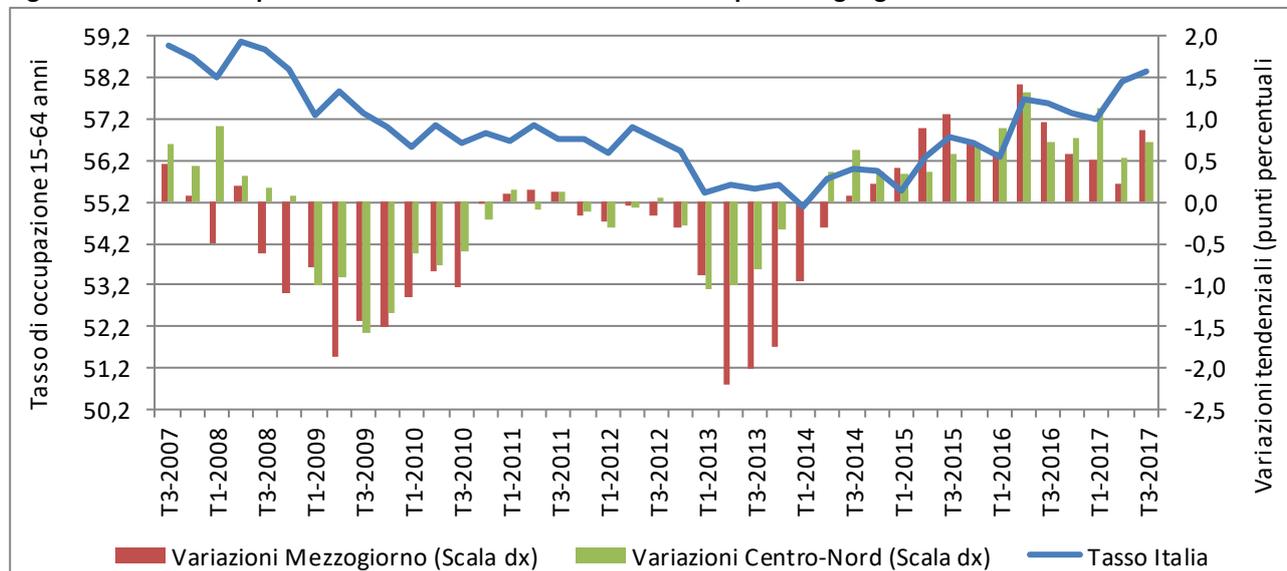


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Il tasso di occupazione, pur se in crescita (+0,9 p.p.) con un valore pari a 57,2% nel 2016 resta ancora inferiore a quello della media Ue28 (9,4 p.p. in meno), in particolare per la distanza ancora ampia della componente femminile (-13,3 p.p.).

Nel 2017 il tasso di occupazione raggiunge il 58,1% nel terzo trimestre (+0,8% in termini tendenziali) con una crescita che coinvolge tutte le classi d'età, compresi i giovani 15-34enni (40,8%, +1,0 p.p. rispetto al terzo trimestre 2016) e tutte le ripartizioni territoriali.

Figura 9 - Tasso di occupazione 15-64 anni e variazioni tendenziali per area geografica.

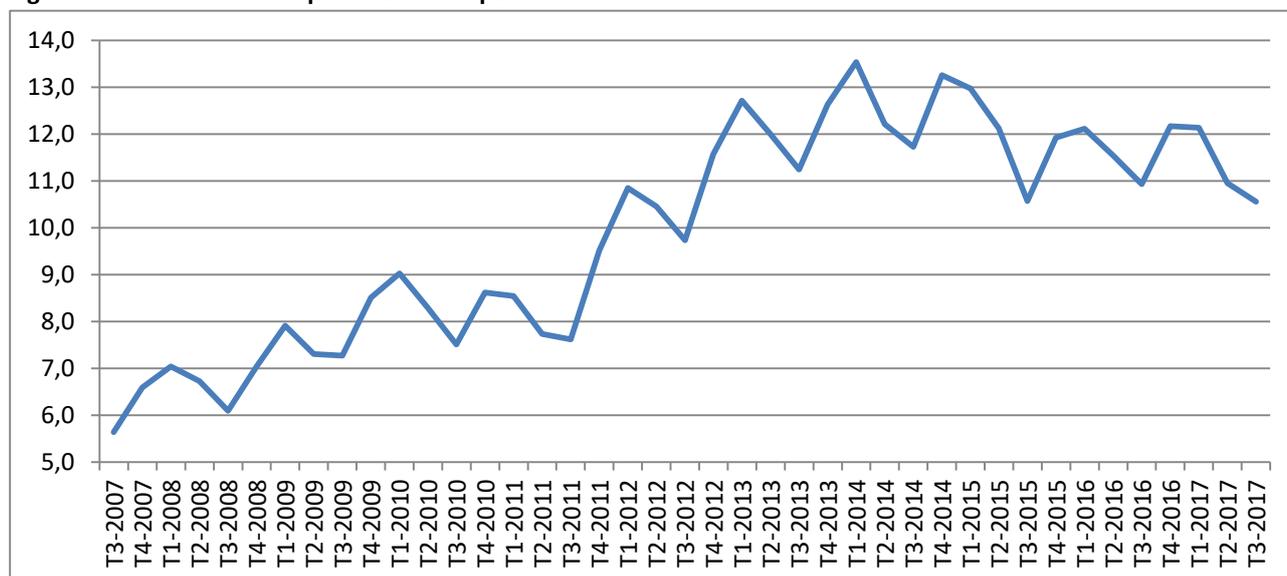


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Nonostante l'incremento del numero di occupati, le persone in cerca di lavoro, pari nel 2016 a poco più di 3 milioni di unità, dopo la forte contrazione del 2015 (-6,4%), continuano a diminuire, anche se con minore intensità (-0,7%). Il tasso di disoccupazione scende all'11,7 per cento grazie al calo della componente maschile e anche dei giovani (37,8%).

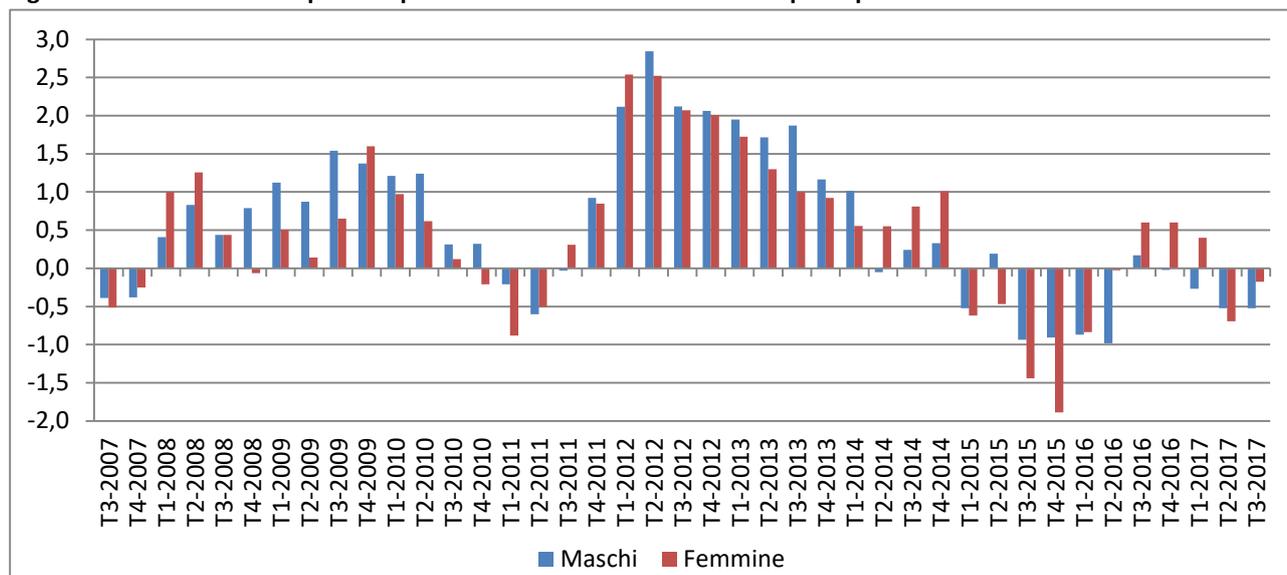
I dati trimestrali relativi al 2017 mostrano ancora un calo del numero di disoccupati che raggiungono i 2 milioni 737 mila unità (-71 mila in un anno, pari a -2,5%), con il tasso di disoccupazione che scende al 10,6% (-0,4 p.p.), un calo che coinvolge entrambi i sessi, il Mezzogiorno e i giovani.

Figura 10- Tasso di disoccupazione. Valori percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

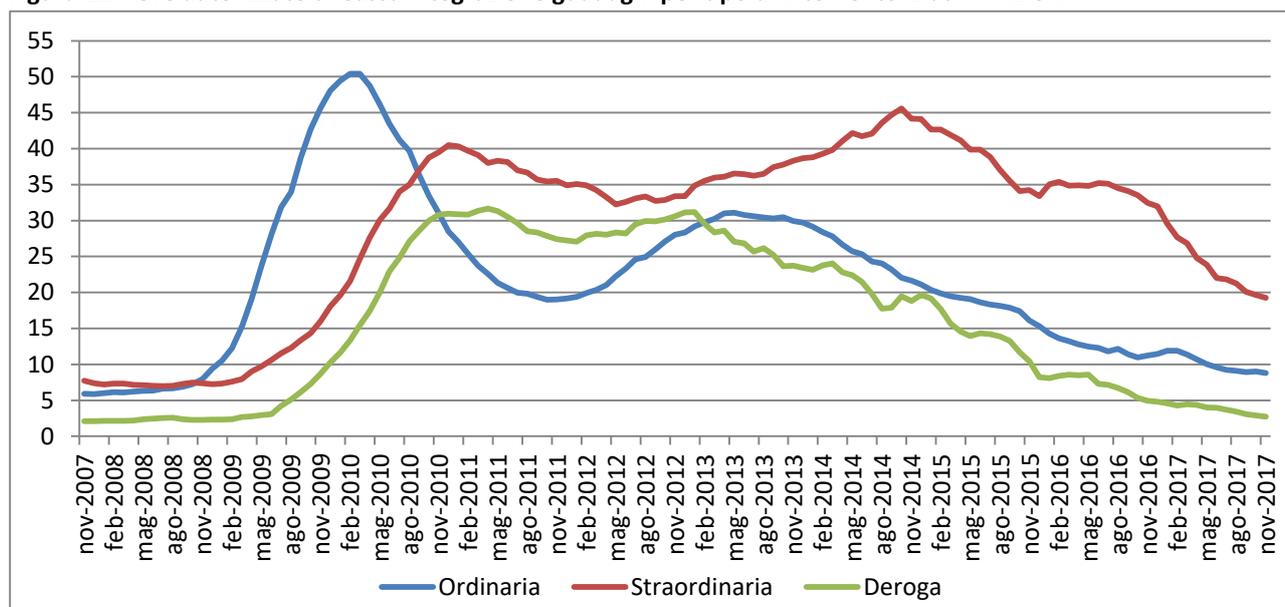
Figura 11- Tasso di disoccupazione per sesso. Variazioni tendenziali in punti percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Congiuntamente all'aumento dell'occupazione e al calo della disoccupazione, prosegue il calo del ricorso a uno dei principali ammortizzatori sociali, la Cassa integrazione guadagni (Cig). Le ore autorizzate, passano infatti da 682 milioni e 795 mila del 2015 a 579 milioni e 245 mila nel 2016, il valore più d all'inizio della crisi (2008) con una variazione negativa del 15,2%. Il calo risulta più intenso per la Cig in deroga (-41,3%) rispetto a quella ordinaria (-25,1%) e a quella straordinaria (-4,2%). Il dato più recente per il periodo gennaio-novembre 2017 mostra un valore pari a 331 milioni circa.

Figura 12 - Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento. Dati in milioni*



* Medie mobili a 12 mesi, terminanti con il mese di riferimento.

Fonte: Inps

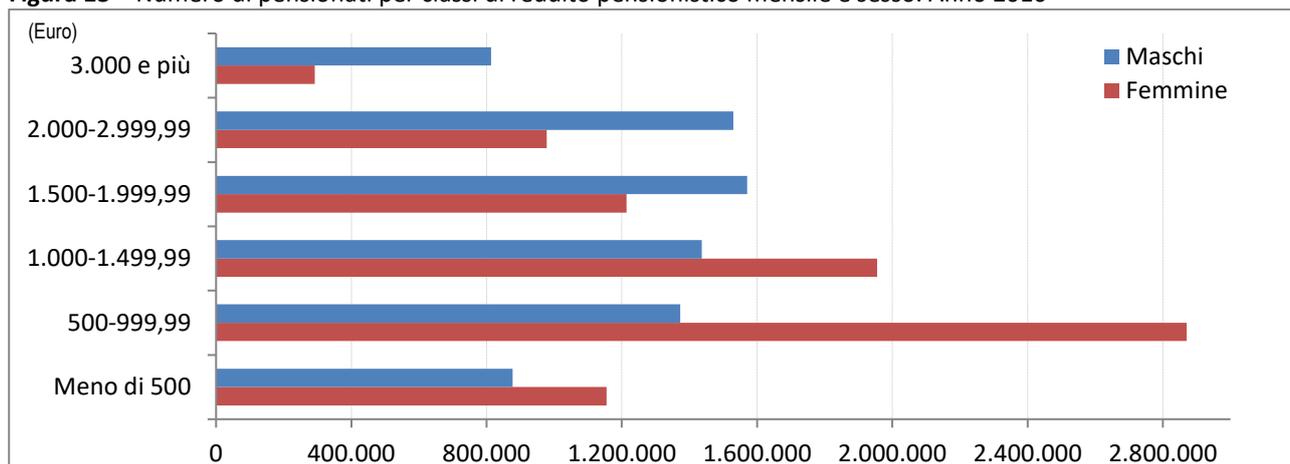
Un altro rilevante ambito dell'azione ministeriale è quello relativo alla c.d. economia non osservata, composta da quella sommersa e quella derivante da attività illegali. Nel 2015 si osserva un'inversione di tendenza nell'incidenza dell'economia non osservata, rispetto all'andamento del triennio precedente che era stato caratterizzato da un progressivo aumento in termini di valore e di peso. Circa 190 miliardi di euro (12,8% del Pil) sono attribuibili all'economia sommersa, mentre il valore aggiunto riferito alle attività illegali risulta pari a circa 17 miliardi di euro (1,2% del Pil). In termini di composizione, il 44,9% dell'economia non osservata è riferito all'attività sotto-dichiarata dagli operatori economici (-2 p.p. rispetto al 2014), il 37,3% al valore aggiunto prodotto dal lavoro irregolare (35,6% nel 2014), il 9,6% alle altre componenti (fitti in nero, mance e integrazione domanda-offerta) e l'8,2% alle attività illegali.

Tabella 4 Incidenza percentuale delle componenti dell'economia non osservata sul Valore aggiunto e sul Pil

	2012	2013	2014	2015
Economia sommersa	13,1	13,2	13,2	12,8
da Sotto-dichiarazione	6,8	6,9	6,9	6,3
da Lavoro irregolare	4,9	5,0	5,0	5,2
Altro	1,3	1,3	1,3	1,3
Attività illegali	1,1	1,1	1,2	1,2
Incidenza economia sommersa e attività illegali su valore aggiunto	14,2	14,3	14,3	14,0
Incidenza economia sommersa e attività illegali su pil	12,7	12,9	13,1	12,6

Fonte: Istat, Contabilità nazionale

Con riferimento all'ambito previdenziale, si può osservare che nel 2016 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche è risultata pari a circa 282 miliardi di euro, in crescita dello 0,8% rispetto al 2015. Le donne rappresentano la quota maggioritaria sul totale dei pensionati con il 52,7% dei pensionati e percepiscono in media 14.780 euro, un valore inferiore a quello relativo agli uomini, pari a 20.697 euro. Il gap di genere si osserva anche relativamente alle classi di reddito pensionistico: per una quota molto più alta delle donne (pari a circa al 46,3%) l'importo della pensione è, infatti, inferiore a mille euro al mese, contro una quota minore per gli uomini (pari a circa 23,5%).

Figura 13 – Numero di pensionati per classi di reddito pensionistico mensile e sesso. Anno 2016

Fonte: Inps

In tema di salute e sicurezza sul lavoro, altro ambito privilegiato di competenza istituzionale, si evidenziano i dati relativi agli infortuni sul lavoro forniti dall'INAIL, che prende in esame le denunce annuali per area geografica e per Gestione.

Tabella 5. Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL per ripartizione geografica ed anno evento

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nord-Ovest	239.739	221.872	205.305	196.252	188.349	187.464
Nord est	249.422	229.229	214.128	204.547	196.818	199.652
Centro	163.463	146.923	137.316	130.873	126.409	125.522
Sud	110.009	98.530	92.424	88.151	84.136	85.811
Isole	55.119	48.982	45.830	43.748	41.413	42.896
Non determinato	40	8	13	15	19	0
Totale	817.792	745.544	695.016	663.586	637.144	641.345

Fonte: Inps

Tabella 6 -Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL per gestione ed anno evento

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Industria e Servizi	647.834	585.111	536.845	512.662	493.759	500.621
Agricoltura	47.080	42.920	40.335	39.205	38.032	36.183
Per conto dello Stato	122.878	117.513	117.836	111.719	105.353	104.541
Totale	817.792	745.544	695.016	663.586	637.144	641.345

Fonte: Inps

Per conto dello Stato = Dipendenti statali e studenti scuole pubbliche

Dal 2011 al 2016, si osserva nel complesso una progressiva diminuzione degli infortuni fino al 2015 e un lieve rialzo nell'ultimo anno. Nel 2016, infatti, le denunce sono risultate pari a circa 640.mila, circa 4.200 infortuni in più rispetto al 2015, con un aumento pari allo 0,7% (era -4% nel 2015), mentre rispetto a cinque anni prima le denunce sono diminuite di circa il 21,6%.

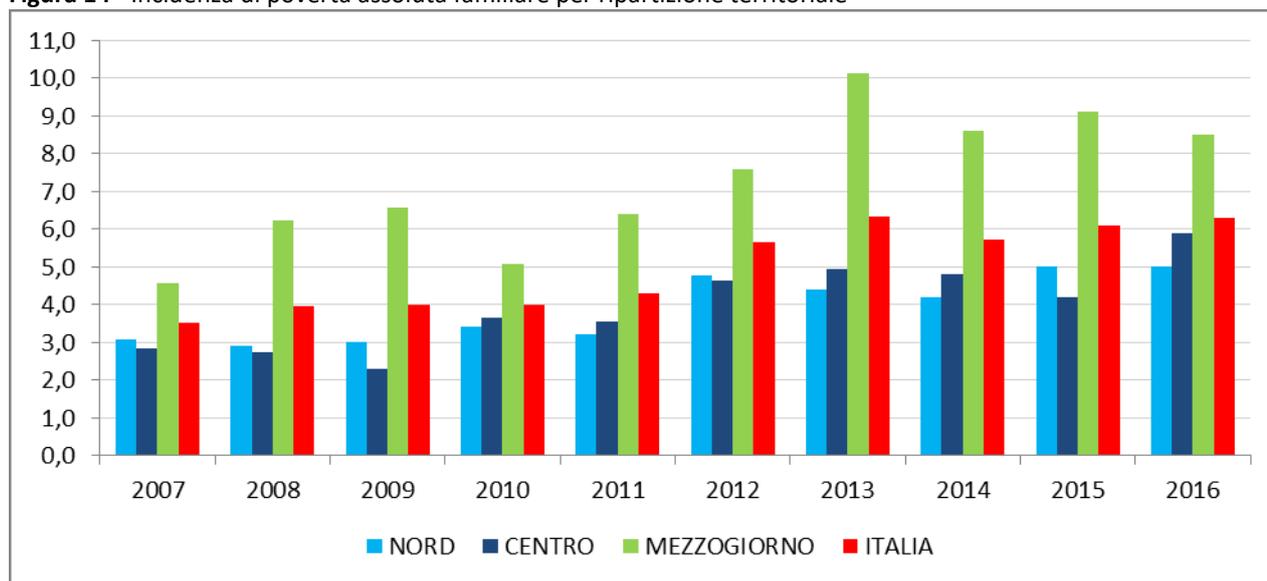
Politiche sociali

La povertà e la deprivazione sociale costituiscono uno degli ambiti fondamentali di riferimento delle politiche sociali e la loro riduzione compare tra i cinque target fondamentali della strategia EU2020.

Uno degli indicatori statistici più rappresentativi del fenomeno è costituito dall'indice di povertà assoluta, calcolato sulla base di una soglia rappresentata dalla spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti in un paniere, di spesa.

I dati più recenti mostrano che in Italia nel 2016 1 milione 619 mila famiglie risultano in condizione di povertà assoluta, per un totale di 4 milioni e 742 mila individui (7,9% dell'intera popolazione rispetto al 7,6% del 2015). L'incidenza di povertà assoluta si attesta nel 2016 al 6,3%, con una percentuale inferiore al Nord (5%) e al Centro (5,9%) e superiore nel Mezzogiorno (8,5%).

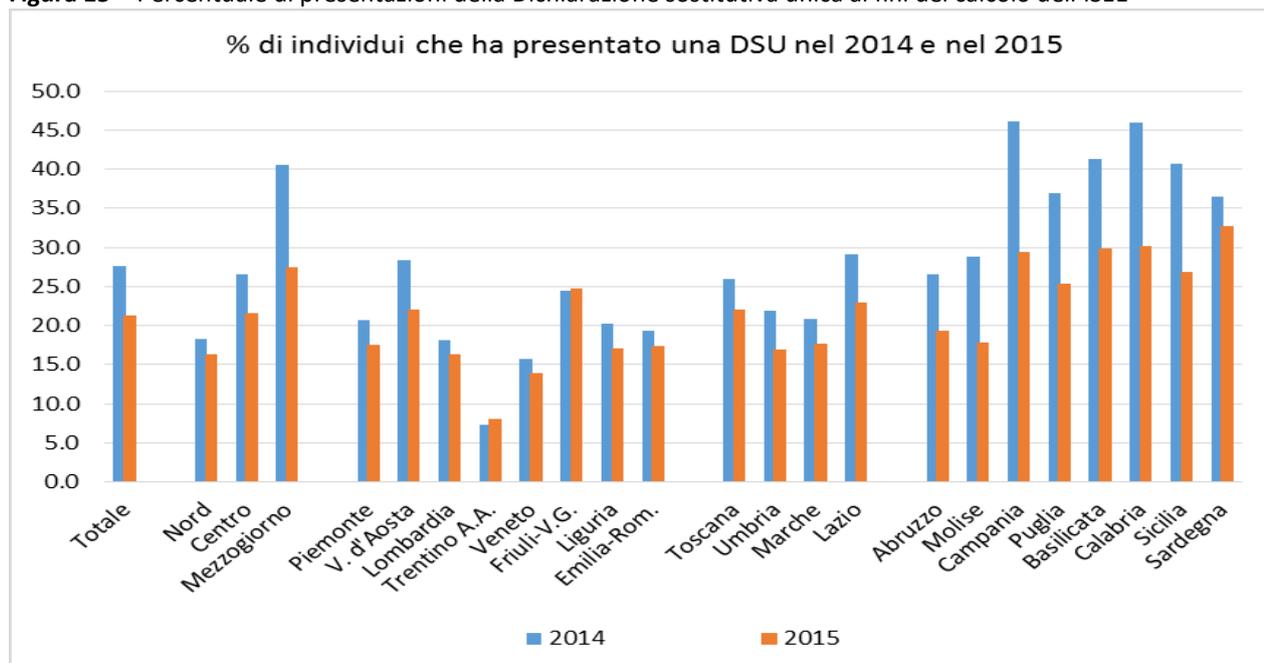
Figura 14 - Incidenza di povertà assoluta familiare per ripartizione territoriale



Fonte: ISTAT – Analisi della povertà assoluta dall'indagine sulle spese per consumi delle famiglie

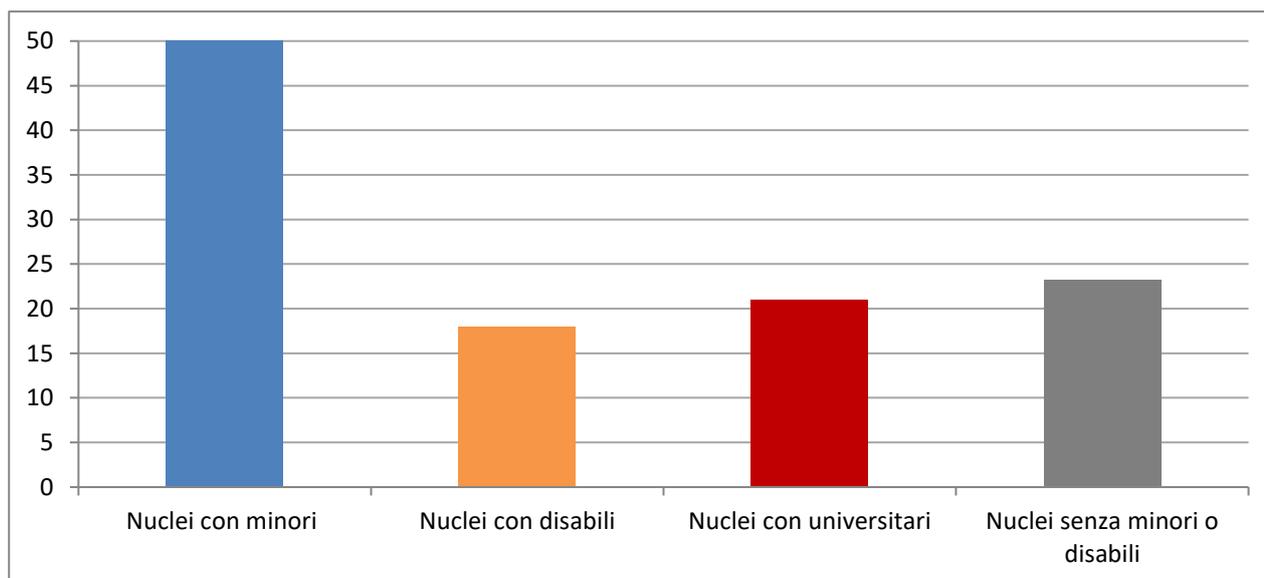
Nell'ambito delle politiche sociali va segnalato l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), introdotto alla fine degli anni 90 allo scopo di individuare "criteri unificati di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni o servizi sociali o assistenziali non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche" (Art. 1, d.lgs. n. 109/1998). Dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore un nuovo ISEE riveduto sia nelle regole di calcolo dell'indicatore che nelle procedure, al fine di una rimodulazione più equa degli accessi alle molteplici prestazioni. Al momento i dati sono in corso di aggiornamento per il 2016.

Figura 15 - Percentuale di presentazioni della Dichiarazione sostitutiva unica ai fini del calcolo dell'ISEE



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali- Quaderni della ricerca sociale n.37

Figura 16 – Diverse popolazioni ISEE : tipologia di DSU (valori % su totale DSU)*

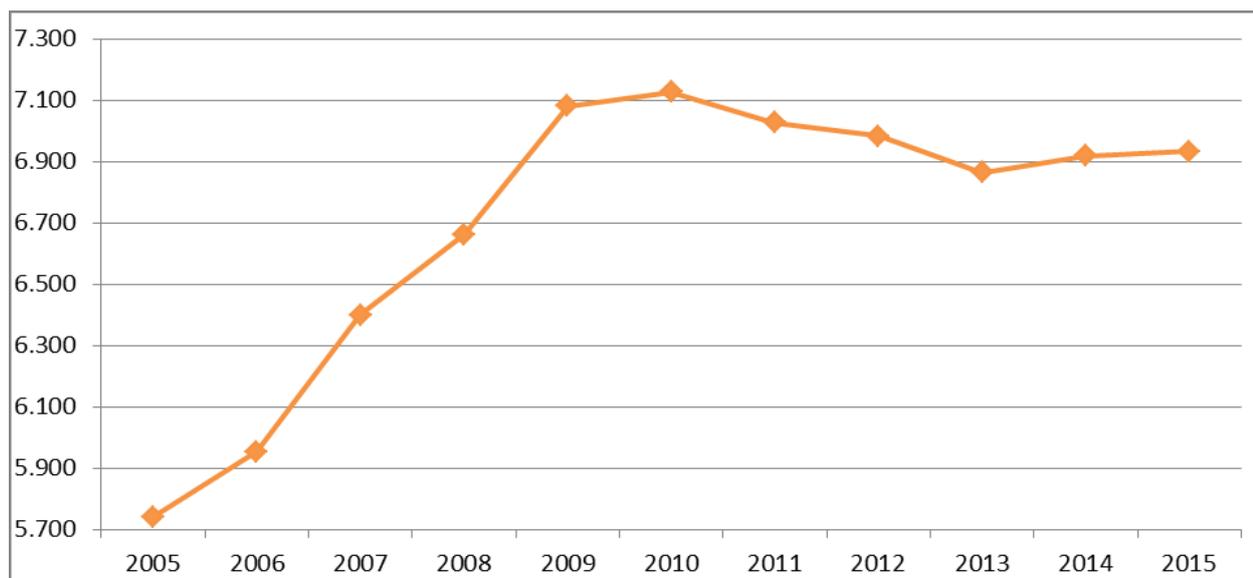


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali- Quaderni della ricerca sociale n.37

*La somma delle percentuali è superiore a 100 perché nello stesso nucleo familiare possono essere contestualmente presenti minori, universitari e persone con disabilità.

Connesso alla gestione delle politiche sociali è l'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel 2015 la spesa dei Comuni italiani, in forma singola o associata, destinata agli interventi e ai servizi sociali (al netto del contributo degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale), ammonta a circa 6 miliardi 930 milioni di euro, corrispondenti allo 0,42% del Pil, mostrando un lieve incremento (+0,2%) rispetto all'anno precedente.

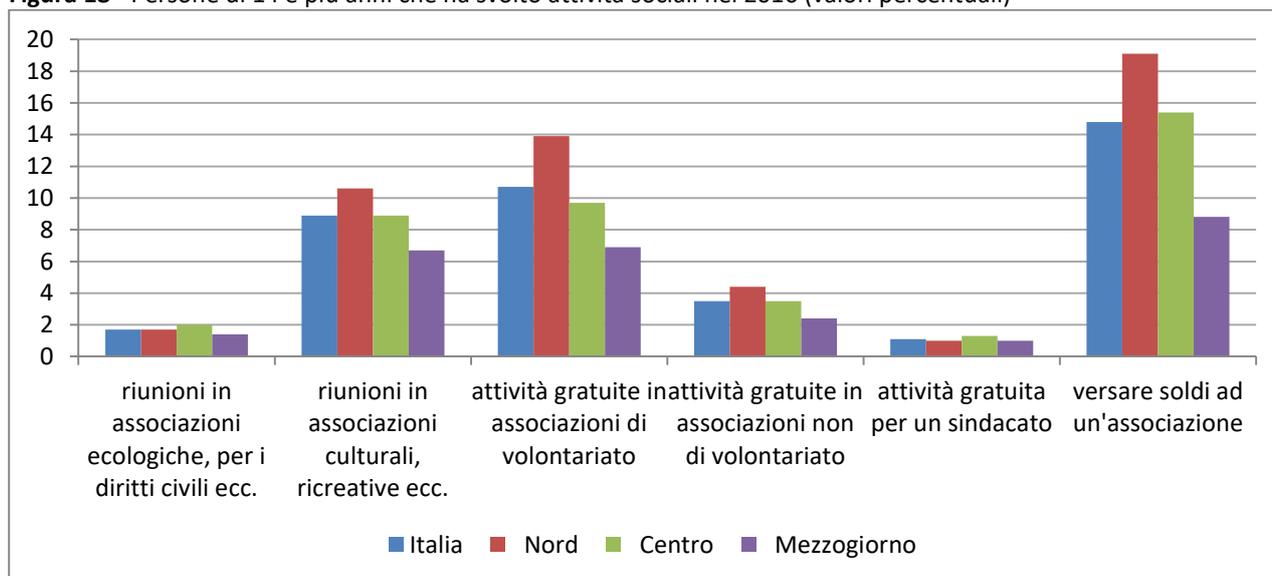
Figura 17 – Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni anni 2005-2015 (in milioni di euro)



Fonte Istat

Tra le attività sociali il volontariato è la forma di impegno sociale più diffusa dopo quella denominata "versare soldi ad un'associazione" ed è svolta dal 10,7% della popolazione.

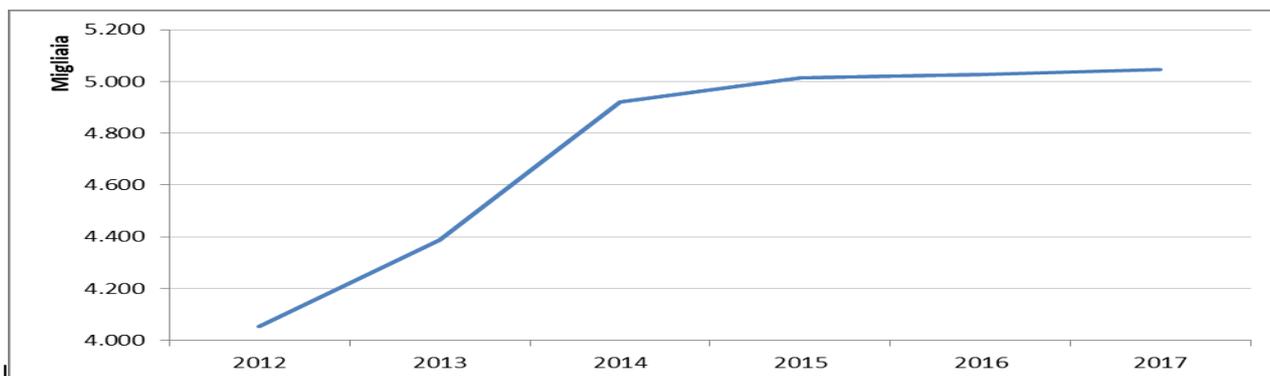
Figura 18 - Persone di 14 e più anni che ha svolto attività sociali nel 2016 (valori percentuali)



Fonte Istat

Le politiche di integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate rappresentano un altro importante settore di intervento, in un contesto nazionale in cui la popolazione straniera residente, dopo il forte aumento del triennio 2012-2015 si stabilizza nel 2017 a 5,47 milioni di individui.

Figura 19 - Popolazione straniera residente in Italia al 1 gennaio. Anni 2012-2017



Fonte Istat

Contesto interno

Nel triennio 2018/2020 il Ministero sarà impegnato nel definire il processo di riorganizzazione della propria struttura organizzativa, ridisegnata dal D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il nuovo Regolamento di organizzazione, in forza del quale è stato adottato il decreto ministeriale 6 dicembre 2017, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali e di attribuzione agli stessi delle competenze.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la nuova configurazione ordinamentale con cui il Ministero è chiamato ad assicurare l'attuazione della propria missione - priva degli uffici territoriali transitati all'Ispettorato nazionale del lavoro - si articola in un Segretariato generale e otto Direzioni generali, oltre agli Uffici di Gabinetto e di diretta collaborazione all'opera del Ministro. Agli stessi si affianca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), chiamato a svolgere, in modo indipendente, alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della *performance*.

Per l'attuazione della propria *mission* il Ministero si avvarrà, anche dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), oltre che dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), rispetto ai quali sarà necessario definire modelli di *governance* per rafforzare le funzioni di indirizzo e vigilanza, allo scopo di assicurare l'attuazione delle politiche del lavoro e di tutela del lavoro, nell'ottica di una corretta e leale collaborazione istituzionale.

Priorità di intervento e Priorità politiche dell'amministrazione

Di seguito, in sintesi, l'elenco delle priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del 24 ottobre 2017, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, definite per il triennio 2018/2020, in aderenza agli indirizzi e agli obiettivi di Governo contenuti nel Piano nazionale di riforma (PNR) 2017, nel Documento di economia e finanza (DEF) 2017, nel quadro degli interventi programmati a livello comunitario.

- ❖ Rafforzamento del sistema delle politiche attive del lavoro e degli interventi per favorire l'efficienza dei servizi per il lavoro e l'attuazione del piano nazionale di contrasto alla povertà;
- ❖ Promozione dell'occupazione giovanile e femminile, in special modo attraverso iniziative intese a rafforzare gli interventi sul versante dell'istruzione, della formazione e della mobilità dei giovani, potenziando i programmi concernenti lo sviluppo del sistema duale, l'alternanza scuola-lavoro e la formazione professionale.
- ❖ Proseguire nel percorso inter- istituzionale avviato per lo sviluppo della "Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro" e il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro".
- ❖ Realizzare azioni di lotta alla povertà e di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e alle persone con disabilità.

- ❖ Valorizzazione della contrattazione di secondo livello e consolidamento delle modalità di analisi e monitoraggio degli accordi decentrati per la verifica del grado di rappresentatività sindacale.
- ❖ Attività di analisi degli ammortizzatori sociali nel confronto con il contesto economico e produttivo, al fine di verificarne l'efficacia e garantirne, nel caso, l'aggiornamento.
- ❖ La sostenibilità di lungo periodo della spesa pensionistica.
- ❖ Vigilanza nei riguardi dell'INPS e dell'INAIL anche per accompagnare e sostenere il riordino complessivo della *governance*.
- ❖ Attuazione del Reddito di Inclusione, quale misura nazionale di contrasto della povertà.
- ❖ Completamento della riforma del Terzo settore, al fine di ridurre le disuguaglianze e le marginalità sociali, anche attraverso il sistema dei controlli, alla rendicontazione sociale e al sistema di registrazione degli enti operanti in tale ambito.
- ❖ Pianificare e attuare efficaci politiche di integrazione dei migranti nei mercati del lavoro nazionali, instaurare una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi e potenziare le banche dati e i sistemi informativi.
- ❖ Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- ❖ Consolidare e razionalizzare gli strumenti di informazione, rafforzando la comunicazione istituzionale integrata tra Ministero, ISTAT, INPS, INAIL, INL, e ANPAL sugli andamenti trimestrali e annuali del mercato del lavoro italiano, allo scopo di favorire la diffusione corretta e coerente dei dati.
- ❖ Rafforzare le funzioni di indirizzo, regolazione e vigilanza nei riguardi delle agenzie INL e ANPAL con particolare attenzione alla adeguatezza dei sistemi di monitoraggio delle attività.
- ❖ Sostenere la crescita professionale del personale in termini di maggiore efficienza e qualità, realizzando idonee politiche formative.
- ❖ Proseguire l'azione tesa ad attuare misure volte ad ottimizzare la logistica delle sedi ministeriali, razionalizzando l'uso degli spazi.
- ❖ Potenziamento degli strumenti digitali anche nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati.

§§ 2.2 Obiettivi dell'Amministrazione ("Obiettivi specifici"): quali e quanti?

La recente riforma del decreto legislativo. n. 150/2009, in materia di ciclo della *performance*, ha introdotto, in particolare, la categoria degli obiettivi specifici triennali che ogni pubblica amministrazione deve individuare nel proprio Piano della *performance*, e che ne rappresentano il punto di riferimento e ne esprimono la funzione direzionale.

Nell'introdurre tale categoria di obiettivi il legislatore ha voluto porre l'attenzione sulla *performance* organizzativa.

Lo sviluppo degli obiettivi specifici - non più espressi in funzione della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per conseguirli (Circolare RGS n. 23 del 2017 – Linee guida DFP n. 1/2017) - ha rappresentato anche la base di partenza per la definizione degli aspetti connessi alla programmazione finanziaria, allo scopo di garantire la necessaria coerenza fra i due ambiti di programmazione (programmazione finanziaria e di bilancio e ciclo di gestione delle *performance*).

Tali attività ha preso il via con l'adozione del DEF, le cui priorità sono state, successivamente precisate nell'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2018 e nell'Atto di indirizzo ministeriale

del 24 ottobre 2017. Alla luce di tali documenti è stata, quindi, definita la programmazione strategica triennale 2018/2020, delineando i relativi risultati e gli impatti attesi.

§§ 2.3 Gli obiettivi specifici

OBIETTIVO 1 - Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione.

Migliorare la capacità organizzativa, anche nell'ottica del rafforzamento della capacità di *governance*, in considerazione del processo di riorganizzazione del Ministero, per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa nell'interesse degli *stakeholder*, mediante:

- a) la razionalizzazione e lo snellimento dei processi e delle procedure amministrative, nonché il potenziamento del processo di digitalizzazione in atto, anche al fine di favorire il contenimento dei tempi procedurali;
- b) la diffusione di strumenti innovativi che introducano, all'interno dell'Amministrazione, nuove forme di organizzazione "agile" del lavoro, idonee a sostenere al contempo la produttività e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, anche attraverso meccanismi di coinvolgimento paritetico dei lavoratori;
- c) la valorizzazione e il potenziamento delle sinergie tra i CDR del Ministero per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'affinamento delle metodologie utilizzate per il loro consolidamento.

Strutture direttamente coinvolte: Segretariato generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – (U.P.D.) ; DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione .

Altre strutture coinvolte: tutte le altre Direzioni generali.

Indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
Grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni (da rilevare attraverso la predisposizione di questionari)	➡	➡	➡
Grado di digitalizzazione dei processi	➡	➡	➡
Revisione e razionalizzazione dei tempi procedurali riferito ad un sottoinsieme selezionato di procedimenti	➡	➡	➡
Miglioramento del benessere organizzativo, rilevato tramite apposita indagine	➡	➡	➡
Livello di attuazione della sperimentazione del lavoro agile (da misurare in riferimento al personale potenzialmente interessato a tale modalità lavorativa)	10%	≥10%	≥10%
Livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	➡	➡	➡
Livello di attuazione degli obblighi di trasparenza	➡	➡	➡

OBIETTIVO 2 – Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile

Promozione di un'occupazione stabile e di qualità nonché dei principi di sostenibilità ed equità del sistema previdenziale attraverso:

- a) l'esercizio delle funzioni regolatorie finalizzate ad attuare le strategie per il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e la qualità dell'occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza (es.

decreti e circolari applicativi; attività di supporto agli *stakeholder* per la corretta applicazione della normativa; interconnessione con il sistema scolastico, universitario e della formazione);

b) l'implementazione, il monitoraggio e la verifica dell'andamento delle misure previste nel *Jobs Act* anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative (es: aggiornamento delle tipologie di rapporto di lavoro; impulso ad azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; mediazioni collettive; impiego degli ammortizzatori sociali e formazione professionale);

c) promozione e monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello, al fine di sostenere misure idonee all'incremento della produttività e dell'occupazione;

d) l'esercizio di funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi europei, nonché di quelle di indirizzo e vigilanza – anche relative al trasferimento delle risorse di competenza - nei confronti degli enti e alle agenzie di settore (INPS, INAIL, INL, ANPAL e INAPP), per garantire l'attuazione dei compiti e degli obiettivi ad essi affidati, anche mediante lo svolgimento di attività in regime di avvalimento con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

e) la piena attuazione ed il monitoraggio delle riforme in campo pensionistico (es: opzione donna, lavoratori precoci ed esodati).

Strutture direttamente coinvolte: Segretariato generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), Autorità di *audit*, DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali; DG degli ammortizzatori sociali e della formazione, DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione; DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – (U.P.D.)

Altre strutture coinvolte: INL, ANPAL, INAPP

Indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
Incremento della qualità dell'occupazione da rilevare attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio	➔	➔	➔

OBIETTIVO 3 - Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa.

Sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva attraverso:

a) il pieno sviluppo di strumenti di lotta alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa, anche con il potenziamento delle azioni finalizzate alla gestione e attuazione dei Programmi operativi finanziati con fondi europei e lo svolgimento delle relative funzioni di controllo di secondo livello da parte dell'Autorità di audit;

b) il completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore;

c) la promozione di specifiche misure assistenziali atte a ridurre gli impatti negativi su particolari categorie di lavoratori disagiati e/o con difficoltà di reinserimento lavorativo, anche in relazione al fenomeno migratorio.

Strutture direttamente coinvolte: DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale; DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione; DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese; DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), Autorità di audit.

Altre strutture coinvolte: Segretariato generale, INPS, INAIL, ANPAL, INL.

Indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
Incidenza di povertà assoluta (numero di persone in famiglia con un livello di consumi inferiore alla soglia di povertà assoluta, sul totale della popolazione residente)	←	←	←
Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese no profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni, evincibili attraverso un metodo di calcolo percentuale	→	→	→

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1 Gli obiettivi di *performance* organizzativa anno 2018

Obiettivo specifico triennale 1 "Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione".

Nel percorso attuativo triennale di tale obiettivo specifico nel 2018 il MLPS, sarà impegnato nel dare attuazione alle attività descritte negli obiettivi che seguono.

Obiettivo annuale 1.1 Completamento del processo di riorganizzazione e razionalizzazione e snellimento dei processi delle procedure amministrative.

Descrizione: L'obiettivo si propone di promuovere l'innovazione organizzativa nonché la razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa e dei relativi procedimenti e processi gestionali con valorizzazione del personale, attraverso:

- a) ottimizzazione dei modelli organizzativi anche allo scopo di prevenire il rischio corruzione;
- b) rafforzamento della capacità di *governance*;
- c) attuazione di adeguate iniziative formative rivolte al personale anche in materia di conciliazione vita/lavoro, trasparenza e prevenzione della corruzione, codice di comportamento per i dipendenti del MLSP, gestione dei flussi documentali;

Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Altre strutture coinvolte: tutte le altre Direzioni generali.

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Percentuale di dipendenti formati	70%	85%
Efficacia	Numero di percorsi formativi attivati su esigenze formative rilevate	95%	100%
Efficienza	Razionalizzazione delle sedi e degli spazi in uso	100%	100%

Obiettivo annuale 1.2 Potenziamento dei sistemi informativi e degli strumenti tecnologici, con particolare riferimento all'adozione di iniziative volte all'implementazione della gestione digitale dei flussi documentali.

Descrizione: L'obiettivo si propone di proseguire il processo di digitalizzazione dell'amministrazione per dare attuazione agli obblighi definiti dall'Agenda digitale, secondo il modello dell'*Open Government*, e favorire la modernizzazione dell'Amministrazione, attraverso:

- a) informatizzazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi flussi documentali;
- b) implementazione dei sistemi informativi e, in particolare, del sistema informativo unitario dei servizi sociali, del sistema informativo minori (SIM), informativo *whistleblowing*, registro degli accessi, gestione contratti pubblici;
- c) informatizzazione dei processi di gestione delle risorse umane.

Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione; DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Altre strutture coinvolte: tutte le altre Direzioni generali.

Indicatori:

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Numero di percorsi formativi attivati su esigenze formative	90%	95%
Indicatore stato delle risorse (salute digitale)	Potenziamento dei sistemi informativi attraverso la messa in esercizio della componente "SPID"	0	100%

Progetto annuale 1.3. Diffusione di strumenti innovativi volti al miglioramento del benessere organizzativo e alla definizione di nuove forme di organizzazione "*agile*" del lavoro.

Descrizione: Tale attività progettuale si propone di migliorare il benessere organizzativo e incrementare la produttività, attraverso:

- a) sviluppo di modelli organizzativi nuovi per consentire l'avvio della sperimentazione di forme di lavoro flessibile e agile (*smart working*);
- b) ricognizione delle attività da poter svolgere con le modalità dello *smart working*;
- c) ricognizione del personale interessato a partecipare alle sperimentazioni.

Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale; DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD; DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Altre strutture coinvolte: tutte le altre Direzioni generali, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT)

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Grado di copertura del personale potenzialmente interessato incluso nella sperimentazione del lavoro agile	0	10%
Efficacia (efficacia quantitativa)	Numero di misure operative e interventi gestionali adottati rispetto a quelli programmati	0	10%

Obiettivo annuale 1.4. Valorizzazione e potenziamento delle sinergie tra i Centri di responsabilità amministrativa del Ministero in materia di prevenzione della corruzione e la trasparenza, con particolare riferimento all'attuazione di adeguate politiche formative.

Finalità. La finalità di tale obiettivo è quella di affinare le metodologie utilizzate per il consolidamento di processi virtuosi di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso la formazione del personale e il potenziamento dei sistemi informativi (*whistleblowing* - "registro degli accessi" - Gestione dei contratti pubblici).

Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD; DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione. Altre strutture coinvolte: tutte le altre Direzioni generali.

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Grado di copertura del personale formato nelle materie di prevenzione della corruzione e trasparenza (in base alle esigenze formative rappresentate)	90%	95%
Efficacia (efficacia quantitativa)	Misure operative ed interventi gestionali adottati rispetto alla relativa programmazione	100%	100%

Obiettivo specifico triennale 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile".

Nel percorso attuativo triennale di tale obiettivo specifico, nel corso del 2018 il MLPS porrà in essere gli obiettivi organizzativi annuali di seguito riportati.

Obiettivo annuale 2.1. Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell'occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie.

Descrizione: L'obiettivo 2.1 sarà attuato attraverso le seguenti attività:

- a) azione tesa al miglioramento e aggiornamento degli strumenti e delle convenzioni internazionali per il rafforzamento dei diritti dei lavoratori e della qualità dell'occupazione;
- b) promozione ed attuazione delle politiche e della disciplina per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- c) azione tesa al miglioramento delle condizioni occupazionali attraverso l'esercizio della funzione regolatoria ed interpretativa, anche con riferimento al superamento delle differenze di genere nel mondo del lavoro.

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

Altre strutture coinvolte: ANPAL, INL, INAPP, Segretariato generale, DG Ammortizzatori, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Partecipazione alle attività in ambito europeo e internazionale nelle materie della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	90%	90%
Efficacia	Gestione delle procedure incluse le attività finalizzate al rilascio di autorizzazioni ed abilitazione per la tutela e sicurezza sul lavoro evincibile dal rapporto tra numero delle richieste e numero dei procedimenti evasi	60%	90%
Efficacia	Elaborazione ed interpretazione del quadro normativo in materia di rapporti di lavoro del settore privato, di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e di pari opportunità, evincibile attraverso il rapporto tra pareri, note e rapporti richiesti e quelli resi	90%	90%

Obiettivo annuale 2.2 Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel *Jobs Act* anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative.

Descrizione: L'obiettivo 2.2 sarà attuato attraverso le seguenti attività:

- raccolta e aggiornamento dei dati relativi alla rappresentatività delle O.O.SS. e dei contratti collettivi e mediante l'elaborazione delle tabelle del costo del lavoro per i diversi settori merceologici e le differenti aree territoriali, in base ai valori economici stabiliti dalla contrattazione collettiva;
- azione tesa al miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli occupazionali attraverso la mediazione dei conflitti in occasione di licenziamenti collettivi;
- analisi, studio e interpretazione della disciplina dei contratti di lavoro, anche mediante risposta ad interpelli di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 124/2004;
- emanazione dei decreti di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale;
- adeguamento del sistema informativo statistico delle politiche del lavoro ed elaborazione dei dati concernenti il mercato del lavoro;

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, DG Ammortizzatori, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione

Altre strutture coinvolte: ANPAL, INL, INAPP, Segretariato generale

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Attività di analisi della rappresentatività sindacale, evincibile attraverso il rapporto tra il numero di richieste pervenute e il numero di risposte relative alla rappresentatività sindacale	90%	90%
Efficacia	Attività vertenziale evincibile dal rapporto tra numero di istanze trattate e numero delle istanze pervenute	90%	90%
Efficacia	Attività di interpello evincibile dal rapporto tra il numero di interpelli pervenuti e il numero di interpelli resi	80%	80%

Obiettivo annuale 2.3. Esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore (INPS, INAIL, INL, ANPAL e INAPP). Attuazione e monitoraggio delle riforme pensionistiche a seguito della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2016 e legge di bilancio 2017.

Descrizione: L'obiettivo 2.3 sarà realizzato attraverso le seguenti azioni:

- a) vigilanza su: assetto del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato; applicazione da parte degli enti previdenziali pubblici e privati delle normative in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e i lavoratori stranieri in Italia; enti di previdenza di diritto privato; previdenza complementare; e) sull'INPS e INAIL; assetti economico finanziari degli enti previdenziali pubblici e privati; istituti di patronato e di assistenza sociale
- b) gestione dei trasferimenti - a rendiconto - delle risorse finanziarie stanziare per l'esercizio di riferimento ad INPS ed INAIL;
- c) monitoraggio sull'attuazione delle misure per accedere al trattamento pensionistico, senza penalizzazioni, con riduzione del requisito dell'anzianità contributiva per i lavoratori cd. precoci e occupati in mansioni usuranti e il cumulo gratuito dei periodi contributivi non coincidenti maturati in gestioni pensionistiche diverse (INPS e Casse professionali).

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG per le politiche previdenziali e assicurative, Segretariato generale, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Altre strutture coinvolte: INPS ed altri enti previdenziali

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Attività di vigilanza sull'applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati.	100	100

Obiettivo annuale 2.4. Realizzazione delle attività connesse all'esercizio dell'Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica.

Descrizione. L'obiettivo 2.4 sarà realizzato attraverso le seguenti azioni:

- a) espletamento di controlli sul sistema di gestione controllo Programmazione 2014/20120 (Audit di Sistema) e del controllo delle spese campionate Programmazione 2014/20120 (Audit delle operazioni);
- b) redazione dei rapporti annuali di controllo e svolgimento delle attività di analisi propedeutica alla definizione delle strategie dei manuali di controllo e delle *check list*.

Unità organizzative direttamente coinvolte: Responsabile dell'Autorità di Audit

Altre strutture coinvolte: Autorità di gestione e Autorità di certificazione FSE (ANAPAL) e FEG (ANPAL).

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia quantitativa	Numero verifiche audit Fondi UE	150	150

Obiettivo specifico triennale 3 "Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva"

Nel percorso attuativo triennale di tale obiettivo specifico, nel corso del 2018 il MLPS porrà in essere gli obiettivi organizzativi annuali di seguito riportati:

Obiettivo annuale 3.1. Costruzione di un nuovo modello di welfare attraverso il rafforzamento della programmazione sociale mediante lo sviluppo della Rete nazionale di inclusione e protezione sociale, e di un nuovo sistema informativo dei servizi sociali finalizzati al miglioramento della governance delle politiche sociali, e attraverso l'implementazione della misura unica di contrasto alla povertà, quale livello essenziale delle prestazioni.

Descrizione: In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 147/2017, l'obiettivo sarà realizzato attraverso:

- a) implementazione del reddito di inclusione (REI);
- b) miglioramento della *governance* delle politiche sociali;
- c) definizione di un nuovo sistema informativo unitario dei servizi sociali;
- d) gestione del PON Inclusione e del Programma Operativo FEAD.

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Altre strutture coinvolte: INPS, Regioni, Enti locali

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Numero di beneficiari delle politiche sociali, evincibile dal numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel sistema informativo unitario dei servizi sociali	2129.582	2.400.000

Obiettivo annuale 3.2. Inclusione socio-lavorativa in relazione al fenomeno migratorio.

Descrizione: Promozione di una maggiore correlazione delle politiche del lavoro con le politiche di integrazione dei migranti, con particolare attenzione ai migranti in situazione di particolare vulnerabilità, attraverso:

- a) programmazione e sviluppo di azioni di sistema per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti ;
- b) promozione dell'integrazione sociale secondo i principi della piena partecipazione dei cittadini migranti e della società di accoglienza;
- c) gestione dei flussi migratori e sviluppo delle relazioni internazionali
- d) programmazione di specifiche iniziative a tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo; anche attraverso lo sviluppo del sistema informativo di sostegno alla *governance* e in particolare del Sistema Informativo Minori (SIM) per migliorare la funzioni relative alle procedure connesse alla richieste di parere ex art. 32 del TU Immigrazione.

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Numero di interventi di integrazione attivati	4	5
Efficacia	Pareri resi per la conversione di permessi di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età (art. 32 d.lgs. 286/1998)	2339	2000
Efficacia	Numero di iniziative, eventi e campagne di comunicazione realizzati	2	3

Obiettivo annuale 3.3. Completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore.

L'obiettivo sarà realizzato attraverso le seguenti attività:

- l'elaborazione dei decreti ministeriali o interministeriali recanti la disciplina attuativa dei decreti legislativi n. 111, n. 112 e n. 117 del 2017, nonché degli eventuali decreti legislativi correttivi, ai sensi della legge delega n.106/2016;
- sostegno allo sviluppo del terzo settore, anche attraverso l'applicazione degli strumenti finanziari pubblici previsti dal d. lgs. n. 117/2017, finalizzato alla diffusione della cultura del volontariato, dell'associazionismo, della responsabilità sociale di impresa e alla valorizzazione del ruolo e del coinvolgimento attivo dei diversi soggetti;
- affinamento della funzione di governance mediante la predisposizione di linee guida per l'attuazione degli istituti previsti dalla riforma e l'elaborazione di un sistema adeguato di monitoraggio sugli interventi finanziati e definizione dei relativi format per la raccolta dei dati.

Unità organizzative direttamente coinvolte: DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Altre strutture coinvolte: Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, INAPP, ANPAL, INL.

Indicatori

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia	Richieste di contributo finanziate su richieste presentate, evincibile dal loro rapporto percentuale	70/100	80/100
Efficacia/Efficienza	Fondi impegnati su fondi disponibili, evincibili dal loro rapporto percentuale	99/100	100/100
Efficacia	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese <i>no profit</i> coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni, evincibili attraverso un metodo di calcolo percentuale		50/100

Obiettivo annuale 3.4. Realizzazione delle attività connesse all'esercizio dell'Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica

Descrizione. L'obiettivo 3.4 sarà realizzato attraverso le seguenti azioni:

- a) espletamento di controlli sul sistema di gestione e controllo Programmazione 2014/2020 (*audit* di sistema) e del controllo delle spese campionate Programmazione 2014/2020 (*audit* delle operazioni);
- b) redazione dei rapporti annuali di controllo e svolgimento delle attività di analisi propedeutica alla definizione delle strategie dei manuali di controllo e delle *check list*.

Unità organizzative direttamente coinvolte: Responsabile dell'Autorità di audit.

Altre strutture coinvolte: Autorità di gestione e Autorità di certificazione FSE e FEAD (DG Lotta alla Povertà), DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2018
Efficacia quantitativa	Numero verifiche audit Fondi UE	100	100

3.2. Raccordo tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di Nota integrativa.

Il comma 1-ter dell'articolo 10 del d.lgs. n. 150/2009, introdotto dal decreto di riforma n. 74/2017, stabilisce che il Piano della *performance* debba essere adottato "in coerenza con le note integrative al bilancio di previsione di cui all'articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, o con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". Con tale disposizione viene previsto un livello di correlazione finalizzato a rafforzare la necessaria coerenza tra il sistema degli obiettivi di *performance* strategica e gli obiettivi di bilancio. Inoltre, l'articolo 5, comma 1, seconda parte, dello stesso decreto n. 150/2009 recita "Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alle regioni e agli enti locali e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa". Tale integrazione è favorita sia attraverso la relazione univoca tra programma e Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), sia attraverso la maggiore focalizzazione sulle finalità dell'intervento statale consentita dall'introduzione delle azioni.

Al fine di assicurare tale necessaria coerenza tra obiettivi di *performance* organizzativa e la Nota integrativa alla legge di bilancio per il 2018 e il triennio 2018/2020, il Ministero si è attenuto alle indicazioni operative contenute, al riguardo, nelle Linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della funzione pubblica, procedendo in particolare al raccordo degli obiettivi specifici con le azioni di bilancio per le risorse in input, compreso il riferimento alle azioni per le spese di personale, nonché traducendo tali obiettivi, sebbene trasversali a più CRA, negli obiettivi di Nota integrativa, articolati però più nel dettaglio e delineati per ciascun CRA.

3.3. Collegamento tra il Piano *performance* e il Piano di prevenzione della corruzione.

Il Ministero, in sede di individuazione del sistema degli obiettivi per il triennio 2018/2020, ha inteso assicurare la necessaria integrazione tra il presente Piano della *performance* e gli altri documenti di

programmazione e in particolare con il Piano di prevenzione della corruzione, definito per il medesimo triennio.

Al riguardo, si ritiene richiamare quanto statuito dalla legge n. 190/2012 che, all'art. 1 c. 8, recita "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*" mentre l'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, che rubrica "*Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione*" afferma, tra l'altro, che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

L'impostazione finora seguita dall'Amministrazione, mediante l'individuazione di obiettivi appositamente dedicati, appare restrittiva rispetto alle potenzialità offerte, invece, alla scelta di declinare la promozione di maggiori livelli di trasparenza rispetto a ciascun obiettivo organizzativo e individuale. La scelta così operata, che sensibilizza e responsabilizza l'intera struttura ministeriale nell'adozione di misure generali o specifiche, è stata assunta nel mese novembre del 2017, nel corso di una Conferenza dei Direttori Generali, dalla quale è scaturito che la Trasparenza e l'Anticorruzione hanno ormai assunto il rango di principio che si realizza in ogni "azione" amministrativa. In altri termini, l'attività che si è posta in essere negli ultimi anni ha consentito di avviare quel processo, graduale ma inesorabile, di ammodernamento dell'azione amministrativa che trova nella Trasparenza una propria linea ispiratrice alla stessa stregua di altri principi come l'efficienza, l'efficacia, la non discriminazione, la proporzionalità e la economicità.

Pertanto, in tale ambito, a vario titolo, sono coinvolte tutte le strutture ministeriali, tra le quali, in particolare: l'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Segretariato generale, la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari. Le altre Direzioni generali sono investite invece della concreta attuazione degli obiettivi e degli obblighi correlati.

Il conseguimento di maggiori livelli di trasparenza investe non solo la *performance* individuale ma anche quella organizzativa: su quest'ultima si è recentemente focalizzata l'attenzione del Legislatore che, nella nuova formulazione del d.lgs. n.150/2009, ha statuito che il relativo Sistema di misurazione e valutazione concerne - tra le altre - l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività. La trasparenza diventa, quindi, strumento di monitoraggio per verificare quanto, e come, l'azione pubblica soddisfa le aspettative di servizio della collettività, contribuendo al contempo alla più puntuale definizione degli obiettivi futuri. Il concetto è chiaramente espresso dalla previsione che attribuisce la funzione di misurazione e valutazione delle *performance* anche dai cittadini o agli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, partecipando alla *performance* organizzativa dell'Amministrazione.

La novella del d.lgs. n. 150/2009 responsabilizza ulteriormente - tra gli altri attori della misurazione e valutazione delle *performance* - tutti i dirigenti di ciascuna Amministrazione (direttori generali e dirigenti di II Fascia) che, nella condivisione degli obiettivi, concorrono al raggiungimento di maggiori livelli di trasparenza. Partendo da un'attenta analisi delle attività delle Divisioni, i dirigenti di tali unità sono coinvolti nella definizione degli obiettivi per individuare correttamente i risultati attesi: è infatti fondamentale che la programmazione operativa di attività e di progetti tenga conto delle interconnessioni tra le attività svolte dalle singole unità organizzative e della sostenibilità e fattibilità dei risultati attesi, elemento - quest'ultimo

- la cui valutazione è imprescindibilmente legata alla conoscenza di dettaglio della realtà operativa di ciascuna struttura di riferimento.

4. DALLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA ALLA *PERFROMANCE* INDIVIDUALE

Questo Ministero nel delineare il passaggio dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale ha intrapreso un percorso di traduzione degli obiettivi organizzativi annuali in obiettivi individuali dei titolari dei CRA. Ciò ha consentito di assicurare il necessario collegamento tra i due livelli di programmazione e individuare il collegamento tra responsabilità e progetti affidati alle Strutture, atteso, tra l'altro, che nella costruzione del sistema degli obiettivi, l'approccio metodologico scelto è stato quello dell'integrazione e negoziazione, allo scopo di individuare attività quanto più vicine a quelle concretamente svolte dalle singole Strutture ministeriali.

Si ritiene che tale approccio sia quello più idoneo ad assicurare la coerenza tra i vari livelli di *performance*.

4.1. Gli obiettivi di *performance* individuale annuale dei titolari dei CRA

Si rappresenta che gli obiettivi di *performance* individuale dei titolari dei centri di responsabilità amministrativa sono riportati in allegato al presente documento. Per quanto riguarda gli obiettivi annuali dei dirigenti di livello non generale, si evidenzia che gli stessi – anche in linea con quanto previsto dalle linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della funzione pubblica – non costituiscono allegati del presente Piano e sono definiti in coerenza con il sistema degli obiettivi innanzi descritto e affidati secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale vigente presso questo Ministero.

5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* – RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi annuali innanzi descritti, affidati alla diretta responsabilità dei titolari dei CRA, e le attività poste in essere per il perseguimento degli stessi saranno oggetto di valutazione e misurazione secondo quanto stabilito dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* attualmente vigente e individuati con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012.

Ciò nelle more dell'adozione del nuovo sistema che dovrà essere delineato da questa Amministrazione, alla luce della riforma della pubblica amministrazione, delineata nella legge n. 124 del 2015 (c.d. riforma "*Madia*") e in forza di quanto previsto nel decreto legge n. 90/2014 (convertito con legge n. 114/2014), secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le Linee guida n. 2 di dicembre 2017.

Al riguardo, infine, si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo n. 150/2009, come da ultimo riformulato con il decreto legislativo n. 74/2017, che nel disciplinare le attività connesse al monitoraggio della *performance*, recita "*Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della*

performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)".

Con riguardo alle cause di rimodulazione, si evidenzia che esse potranno riguardare:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell'Amministrazione;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti. In particolare, con riferimento al processo di definizione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, sarà compito dell'Amministrazione adottare le misure operative e gli interventi gestionali di accompagnamento e di supporto, ridefinendo il nuovo assetto organizzativo.

5.1 - Modalità operative di monitoraggio e valutazione

L'attività di monitoraggio del sistema degli obiettivi, volta a verificare l'andamento della gestione e della *performance* è, da diversi anni, realizzata mediante l'utilizzo di un sistema che ha consentito di informatizzare tutte le procedure, rispetto alle seguenti attività:

- definizione degli obiettivi;
- monitoraggio intermedio, da realizzare con cadenza semestrale, allo scopo di analizzare l'andamento delle azioni programmate nell'ambito degli obiettivi e assicurare, in tal modo, l'individuazione e l'analisi di eventuali scostamenti per procedere – se del caso – alla riprogrammazione;
- monitoraggio finale, volto a verificare a consuntivo il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, attraverso i relativi indicatori.

Alla luce di quanto sopra, si ribadisce che agli obiettivi assegnati con il presente Piano si applica il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* attualmente vigente (individuale e comportamenti organizzativi), adottato con citati DD.MM. 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012.

ALLEGATI (SCHEDE TECNICHE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI TITOLARI DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - CRA)

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale	
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 “Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell’Amministrazione”.	
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 1.1. “Completamento del processo di riorganizzazione, razionalizzazione e snellimento dei processi e delle procedure amministrative”.	
Codice obiettivo	A.1	
Obiettivo (denominazione)	Coordinamento nelle materie di competenza del Ministero per interventi a carattere trasversale e in particolare riorganizzazione, lavoro agile, digitalizzazione.	
Descrizione	In tale ambito proseguirà l’azione di coordinamento finalizzata a definire il nuovo assetto organizzativo del Ministero, allo scopo di assicurare il completamento del processo in corso e quindi la continuità e l’uniformità dell’azione amministrativa nonché la piena operatività di tutte le Strutture ministeriali. L’azione sarà incentrata, inoltre, sulla promozione e il coordinamento dell’attuazione di progetti innovativi per l’ottimizzazione dell’organizzazione, tra i quali la sperimentazione connessa allo <i>smart working</i> , la dematerializzazione dei flussi documentali, nonché la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi. La realizzazione di tale obiettivo richiede l’attivazione di sinergie con tutte le strutture ministeriali coinvolte e in particolare con la DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – (U.P.D.) e la DG dei sistemi Informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, anche dando continuità e ulteriore impulso ai gruppi di lavoro già costituiti.	
Responsabile del CDR	Dott. Paolo Onelli	
Uffici dirigenziali di II livello referenti	Divisione 1, Divisione 2, Divisione 3, Divisione 4	
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, OIV, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), tutte le Direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità; Ministero dell’economia delle finanze, AGID, ANAC	
Data di inizio	01/01/2018	
Data di completamento	31/12/2018	
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70	

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell’obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	1. Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo. 3. Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI

Tipo	Descrizione	Metodo di calcolo	Baseline	Target 2018
Efficacia	Numero di attività realizzate su numero attività programmate	Percentuale di atti adottati su atti programmati	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
A.1.1	Coordinamento nelle materie di competenza del Ministero per interventi a carattere trasversale	01/01/2018	31/12/2018	Note di coordinamento; convocazione e gestione della Conferenza dei Direttori generali	10%
A.1.2	Attività di coordinamento nelle materie di competenza del Ministero per il completamento del processo di riorganizzazione, ivi compresa l'eventuale attività istruttoria, a supporto dell'organo di vertice per il conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale del Ministero, nonché per la valutazione della dirigenza apicale.	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di atti organizzativi, note, appunti e circolari; convocazione e gestione di riunioni tecniche	30%
A.1.3	Coordinamento delle attività connesse all'adeguamento degli obblighi imposti dall'Agenda digitale finalizzata alla dematerializzazione dei processi e all'adeguamento conseguente dei sistemi in uso presso questa Amministrazione.	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di note e atti di coordinamento; convocazione e gestione di riunioni tecniche	10%
A.1.4	Promozione e coordinamento dell'attuazione di interventi a carattere trasversale e progetti innovativi	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di note e atti di coordinamento; convocazione e gestione di riunioni tecniche	25%
A.1.5	Coordinamento del gruppo di lavoro mirato all'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale anche alla luce delle linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 2 del 29 dicembre 2017	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di note e atti di coordinamento; convocazione e gestione di riunioni tecniche	25%
Totale					100%

Obiettivo individuale di I livello A.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia			4	
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	5	
		F4	9	
		F3	8	
		F2	2	
	Area II	F6		
		F5	5	
		F4	6	
		F3	2	
		F2	3	
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
				55
			Totale	
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
			0	

Note	

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>“Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell’Amministrazione”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 1.1. <i>“Completamento del processo di riorganizzazione, razionalizzazione e snellimento dei processi e delle procedure amministrative”</i> .
Codice obiettivo	A.2
Obiettivo (denominazione)	<i>Governance</i> e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero finalizzati al miglioramento dell’azione amministrativa, per quanto concerne il bilancio, la contabilità economica e finanziaria. Coordinamento in materia internazionale. Coordinamento e programmazione attività statistiche.
Descrizione	<p>Per l'anno 2018 la finalità di tale obiettivo è quella di assicurare il coordinamento delle varie strutture coinvolte nel processo di definizione della programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Ministero e dei relativi documenti, conformemente alla normativa vigente in materia e alle relative circolari MEF, alle piattaforme informatiche predisposte dal MEF e alle principali innovazioni dei sistemi informatici in uso per effetto della evoluzione normativa e applicativa - in raccordo con gli organi competenti, ivi compresi gli uffici e strutture del Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti.</p> <p>Sarà curato il coordinamento delle attività del Ministero per l’assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge n. 234/2012.</p> <p>L’azione di coordinamento avrà, altresì, ad oggetto le attività connesse alla programmazione strategica, con redazione degli atti e dei documenti del ciclo della <i>performance</i>, tra i quali, in particolare, il Piano della <i>performance</i> e la Relazione sulla <i>performance</i>, compreso il monitoraggio degli obiettivi.</p> <p>L’attività sarà, inoltre, incentrata sulla programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività statistiche, anche al fine della valorizzazione delle informazioni amministrative.</p> <p>Sarà, inoltre, curata la predisposizione del nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), nonché gli adempimenti connessi all’attuazione e al monitoraggio dello stesso.</p> <p>Infine sarà assicurato l’aggiornamento del Piano triennale di azioni positive del Ministero.</p>
Responsabile del CDR	Dott. Paolo Onelli
Uffici dirigenziali di II livello referenti	Divisione 1, Divisione 2, Divisione 3
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, OIV, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), tutte le Direzioni generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Corte dei Conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica e Dipartimento per le politiche europee), Ministero dell’economia delle finanze-UCB, Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Organismi internazionali e comunitari, Agenzia per la coesione territoriale, altre Amministrazioni centrali, Enti territoriali, ISTAT, AGID e ANAC.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI
Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	1. Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo. 3. Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI

Tipo	Descrizione	Metodo di calcolo	Baseline	Target 2018
Efficienza	Tempestività dei pagamenti	Rapporto tra le fatture pagate, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, e la somma degli importi pagati nell'anno solare, art. 9, comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014 (ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture)	100%	100%
Efficienza	Tempestività di svolgimento degli adempimenti connessi all'attuazione della Legge n. 234/2012	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti dalla normativa di riferimento	100%	100%
Efficienza	Tempestività di adozione dei documenti connessi al ciclo della performance	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti dalla normativa di riferimento (Piano della performance, Relazione della performance)	100%	100%
Efficienza	Numero di note tecniche e rapporti statistici	Numero di note tecniche, relazioni e rapporti statistici anche attraverso le attività svolte mediante gruppi di lavoro e quelle realizzate in raccordo con il Sistema Statistico nazionale	30	30
Efficacia	Numero di attività realizzate su numero Attività programmate	Percentuale di atti adottati su atti programmati	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
	Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Ministero e dei relativi documenti, in raccordo con gli organi competenti, ivi compresi gli uffici e strutture del Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti. Coordinamento e atti contabili del Fondo di cui all'art. 1 commi 107-108 L.190/2014, coordinamento finanziario e	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione dei decreti ministeriali e degli atti inerenti la gestione delle risorse finanziarie e il bilancio.	30%

	contabile delle procedure relative ai trasferimenti di risorse da effettuare agli Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP) nonché delle risorse da trasferire alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento.				
	Coordinamento, in raccordo con le Direzioni generali competenti, delle attività del Ministero in materia di politiche internazionali, anche ai fini del supporto all'ufficio del Consigliere diplomatico del Ministro ed agli Uffici di diretta collaborazione. Gestione degli adempimenti di competenza nei rapporti con gli Organismi internazionali e comunitari.	01/01/2018	31/12/2018	Note di coordinamento e predisposizione delle Relazioni previste	20%
	Coordinamento della programmazione strategica finalizzata alla predisposizione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e il Piano della performance 2017/2019, nonché per la relazione sulla performance 2016, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed alla luce delle delibere delle Autorità competenti in materia.	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni di coordinamento finalizzate alla redazione degli atti connessi al ciclo della performance	20%
	Coordinamento e supporto delle attività statistiche del Ministero, al fine della valorizzazione statistica delle informazioni amministrative, in particolare attraverso: la predisposizione e il monitoraggio del Programma Statistico Nazionale (Psn), per la parte di competenza del Ministero; sviluppo delle attività previste dal Protocollo di intesa MLPS-ISTAT, come rinnovato ad agosto 2015, nonché delle attività connesse al coordinamento teso all'implementazione del Sistema Informativo Statistico integrato sul mercato del lavoro, anche in relazione a quanto previsto dall'Accordo sottoscritto tra Ministero, Istat, Inps ed Inail in data 22 dicembre 2015. Supporto statistico al Ministro e alle Direzioni Generali, anche mediante la partecipazione e la collaborazione allo sviluppo dei progetti statistici	01/01/2018	31/12/2018	Rapporti, relazioni, e pubblicazioni statistiche periodiche. Note di coordinamento e partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro statistici. Rilascio dei microdati. Implementazione e aggiornamento delle banche dati statistiche.	10%
	Coordinamento finalizzato all'elaborazione del nuovo Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) e agli adempimenti connessi	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione del nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e	20%

	all'attuazione e al monitoraggio dello stesso.			dei relativi rapporti di monitoraggio	
					Totale 100%

Obiettivo individuale di I livello A.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	3	
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	5	
		F4	9	
		F3	8	
		F2	2	
		F1	7	
	Area II	F6		
		F5	5	
		F4	6	
		F3	2	
		F2	2	
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			49	
			Totale	
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
			0	

Note	

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 "Promozione di un'occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile".
Obiettivo annuale di performance (collegato)	Obiettivo 2.3 "Esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore (INPS, INAIL, INL, ANPAL e INAPP). Attuazione e monitoraggio delle riforme pensionistiche a seguito della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2016 e legge di bilancio 2017".
Codice obiettivo	A.3
Obiettivo (denominazione)	Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP), monitoraggio delle attività e trasferimento delle risorse di bilancio. Coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi.
Descrizione	Indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP), monitoraggio delle attività e trasferimento delle risorse di bilancio. Coordinamento delle attività di vigilanza sugli enti previdenziali pubblici e privati e coordinamento, d'intesa con la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, nei confronti dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali ed assicurativi.
Responsabile del CDR	Dott. Paolo Onelli
Uffici dirigenziali di II livello referenti	Divisione 4
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, tutte le Direzioni generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'economia e delle finanze; Enti previdenziali pubblici e privati, INL, ANPAL ed INAPP.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	1. Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo 2. Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali
	26.9 Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione ed osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante il finanziamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro
	26.10 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e per la formazione	Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell'ANPAL

INDICATORI

Tipo	Descrizione	Metodo di calcolo	Baseline	Target 2018
Efficacia	Numero di atti, anche contabili, in relazione all'attività di vigilanza di competenza, espresso in percentuale	Percentuale di atti di indirizzo, verifica e monitoraggio rispetto a quelli previsti dall'art. 10 del DPR 26 maggio 2016, n. 109		100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.1	Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Ispettorato nazionale del lavoro	1/01/2018	31/12/2018	Redazione note e atti di indirizzo e di pareri. Redazione di un report finale	30%
A.3.2	Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro	1/01/2018	31/12/2018	Redazione note e atti di indirizzo e di pareri. Redazione di un report finale	30%
A.3.3	Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Istituto per le analisi delle politiche pubbliche (INAPP)	1/01/2018	31/12/2018	Redazione note e atti di indirizzo e di pareri. Redazione di un report finale	30%
A.3.4	Coordinamento delle attività di vigilanza svolta dal Ministero sugli Enti previdenziali pubblici e privati	1/01/2018	31/12/2018	Riunioni periodiche	10%
				Totale	100%

Obiettivo individuale di I livello A.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia			1	
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area II	F1	4	
		F6		
		F5		
		F4		
		F3		
	Area I	F2	1	
		F1		
		F3		
		F2		
			6	
			Totale	
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
			0	

Note	

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza – Autorità di audit dei Fondi Comunitari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 “Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”.
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 2.4. “Realizzazione delle attività connesse all’esercizio dell’Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica”.
Codice obiettivo	RPCT.1
Obiettivo (denominazione)	Cura e coordinamento delle attività connesse all'attuazione della normativa e del <i>soft law</i> in materia di trasparenza e anticorruzione e attivazione di ogni iniziativa idonea ad assicurare la governance dei processi esposti a rischio corruzione.
Descrizione	Espletamento delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL e sull'INL nell'ambito delle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione per i profili di competenza. Tali attività si attueranno attraverso l'individuazione, condivisa con l'ANPAL e con l'INL, delle metodologie da utilizzare per lo svolgimento del processo di gestione del rischio e, quindi, per il successivo sviluppo da parte delle Agenzie delle fasi di identificazione, analisi e valutazione del rischio corruzione finalizzate all'identificazione delle opportune misure di contrasto, con particolare riferimento alle attività concernenti l'utilizzo dei Fondi strutturali e fondi di coesione (ANPLA). Coordinamento del gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle attività individuate con decreto del SG. Svolgimento delle attività di studio ed analisi finalizzate all'individuazione degli interventi da effettuare sugli applicativi informatici in uso per assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione ed elaborazione delle relative note tecniche. Attività finalizzate all'aggiornamento della mappatura delle aree di rischio e alla analisi, identificazione, valutazione e trattamento dei rischi individuati.
Responsabile del CDR	Dr.ssa Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	-
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto - Segretariato generale - tutte le Direzioni generali – Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), ANPAL, INL.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), Scuola nazionale per l'amministrazione (SNA)
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
Politiche per il lavoro	Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Numero di atti prodotti in relazione alle attività istituzionali di competenza	Numero di note tecniche elaborate su quelle programmate	Risultato (output)	0	5

	Realizzazione delle attività e delle misure programmate	Rapporto tra attività/misure realizzate e programmate	Risultato (output)	0	100
	Livello di attuazione della parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione relativamente all'ANPAL e all'INL	Percentuale delle attività/misure attuate rispetto a quelle programmate nel Piano per anno di riferimento	Risultato (output)	0	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
RPCT.1.1	Attività finalizzate allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL nell'ambito delle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione per i profili di competenza, con particolare riferimento alle attività concernenti i Fondi strutturali e fondi di coesione	01/01/2018	31/12/2018	Individuazione, condivisa con l'ANPAL, delle metodologie da utilizzare per lo svolgimento del processo di gestione del rischio.	20%
RPCT.1.2	Attività finalizzate allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'INL nell'ambito delle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione per i profili di competenza.	01/01/2018	31/12/2018	Individuazione, condivisa con l'INL, delle metodologie da utilizzare per lo svolgimento del processo di gestione del rischio.	20%
RPCT.1.3	Coordinamento del gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle attività individuate con decreto del SG	01/01/2018	31/12/2018	Realizzazione delle attività previste nel decreto del SG	20%
RPCT.1.4	Svolgimento delle attività di studio ed analisi finalizzate all'individuazione degli interventi da effettuare sugli applicativi informatici in uso per assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	01/01/2018	31/12/2018	Note contenenti le richieste di interventi da effettuare sugli applicativi informatici in uso inoltrate alla DG sistemi informativi	20%
RPCT.1.5	Attività finalizzate all'aggiornamento della mappatura delle aree di rischio e alla analisi, identificazione, valutazione e trattamento dei rischi individuati.	01/01/2018	31/12/2018	Note di coordinamento e report di analisi degli esiti del processo del rischio	20%
Totale					100%

Obiettivo annuale RPCT.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	100
		F4	2	100
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			3	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza – Autorità di audit dei Fondi Comunitari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 <i>“Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”</i> . Obiettivo 3 <i>“Promozione dell’inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 2.4. <i>“Realizzazione delle attività connesse all’esercizio dell’Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica”</i> . Obiettivo 3.4. <i>“Realizzazione delle attività connesse all’esercizio dell’Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica”</i> .
Codice obiettivo	RPCT.2
Obiettivo (denominazione)	Audit dei Fondi Comunitari
Descrizione	Attività di audit in materia di Fondi Europei (FSE, FEG, FEAD). Espletamento dei controlli sul sistema di gestione e controllo Programmazione 2014-2020 (Audit di sistema) e del controllo delle spese campionate Programmazioni 2014-2020 (Audit sulle operazioni). Redazione dei rapporti annuali di controllo e dei pareri di audit sui fondi comunitari. Svolgimento delle attività di analisi propedeutiche alla definizione: delle strategie aggiornate di audit in base all’andamento della spesa ed alle conseguenziali attività di controllo; dei manuali di controllo e delle check list, a seguito della evoluzione normativa di riferimento da applicare nei controlli di secondo livello.
Responsabile del CDR	Dr.ssa Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	-
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Autorità di gestione e Autorità di certificazione del FSE (DG Inclusione) e FEAD (DG Inclusione). DG terzo settore, Dg Immigrazione
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità di gestione e Autorità di certificazione del FSE (ANPAL) e FEG (ANPAL) interessate alla programmazione europea. Commissione Europea, IGRUE, Ministeri, Regioni, INAPP, Agenzia per la Coesione, Regioni, Ambiti territoriali altri enti interessati ai programmi in qualità di organismi intermedi, beneficiari e soggetti attuatori di progetti finanziati dai fondi europei.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
Politiche per il lavoro	Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Verifiche audit fondi europei	Numero di verifiche audit su un campione	Risultato (output)	100	250

		rappresentativo nel periodo contabile			
	Numero di atti prodotti in relazione alle attività istituzionali di competenza	Numero di Strategie, Manuali di controllo, check list, rapporti annuali di controllo e pareri realizzate su quelle previste dalla normativa	Risultato (output)	0	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
RPCT.2.1	Audit di sistema - Controlli sul sistema di gestione e controllo Programmazione 2014-2020	01/01/2018	31/12/2018	Redazione rapporti di controllo di sistema e follow up	30%
RPCT.2.2	Audit sulle operazioni - controllo delle spese campionate Programmazioni 2014-2020	01/01/2018	31/12/2018	Redazione rapporti di controllo sulle operazioni in base alla spesa certificata all'UE	30%
RPCT.2.3	Svolgimento delle attività di analisi propedeutiche alla definizione delle strategie aggiornate di audit in base all'andamento della spesa ed alle conseguenziali attività di controllo	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione delle Strategie aggiornate di audit	15%
RPCT.2.4	Svolgimento delle attività di analisi propedeutiche alla definizione dei manuali di controllo e delle check list, a seguito della evoluzione normativa di riferimento da applicare nei controlli di secondo livello.	01/01/2018	31/12/2018	Aggiornamento dei manuali di controllo e delle check list	15%
RPCT.2.5	Espletamento delle attività finalizzate alla redazione di tutti gli atti relativi alla chiusura annuale dei conti - programmazione 2014-2020.	01/01/2018	31/12/2018	Redazione dei rapporti annuali di controllo e dei pareri di <i>audit</i> sui fondi comunitari	10%
Totale					100%

Obiettivo annuale RPCT.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	100
		F4	2	100
		F3	2	100
		F2	1	100
		F1	3	100
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	100
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>“Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell’Amministrazione”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 1.1 <i>“Completamento del processo di riorganizzazione e razionalizzazione e snellimento dei processi delle procedure amministrative”</i> .
Codice obiettivo	B.1
Obiettivo (denominazione)	Promuovere l'innovazione, la razionalizzazione e la semplificazione dei processi finalizzati al riassetto del Ministero attraverso l'attività di gestione e sviluppo delle risorse umane. Adempimenti conclusivi della fase di avvalimento delle strutture del Ministero da parte dei soggetti INL e ANPAL.
Descrizione	L'obiettivo sarà incentrato sulla pianificazione, ottimizzazione e innovazione dei modelli organizzativi e dei processi della Direzione generale e sarà realizzato anche attraverso la ricognizione delle attività e il continuo monitoraggio dei procedimenti a rischio corruzione. In tale contesto, sarà data rilevanza allo sviluppo delle risorse umane sia mediante adeguate politiche formative sui contenuti istituzionali, fondate sulla cultura della trasparenza e dell'anticorruzione nonché sulla diffusione del Codice di comportamento, sia tramite la prosecuzione di procedure di reclutamento in esito alla riattivazione delle facoltà assunzionali. Saranno sviluppate iniziative volte all'implementazione della gestione digitale dei flussi documentali. Saranno assicurati, infine, tutti gli adempimenti - in regime di avvalimento - finalizzati alla piena operatività dell'INL e dell'ANPAL.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Cresti Stefania
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	Divisioni I, II, III e IV
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RPCT)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Scuola nazionale dell'amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati, INL e ANPAL.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	40/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
32 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2 - Gestione del personale

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Realizzazione della attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	Da definire in sede di monitoraggio finale 2017	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
B.1.1	Ricognizione delle attività e individuazione rischio corruzione. Monitoraggio sulla rotazione degli incarichi nonché sulle tipologie dei contenziosi (giudiziali o stragiudiziali). Contributo, per i profili di competenza, all'attuazione della normativa e delle emanande linee guida dell'ANAC sul whistleblower.	01/01/2018	31/12/2018	Inserimento dati applicativo gestione rischio. Report	15%
B.1.2	Sviluppo delle risorse umane. prosecuzione delle procedure di reclutamento.	01/01/2018	31/12/2018	Assunzioni di personale	20%
B.1.3	Elaborazione del Piano triennale della formazione e realizzazione delle attività formative. Monitoraggio della formazione, con specifico riferimento alle tematiche dell'accesso civico generalizzato, del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016) e del whistleblower.	01/01/2018	31/12/2018	Attivazione dei corsi e monitoraggio finale	25%
B.1.4	Realizzazione delle misure necessarie per garantire il supporto tecnico –gestionale in regime di avvalimento, finalizzate alla piena operatività, in autonomia, di INL e ANPAL.	01/01/2018	31/12/2018	Supporto e collaborazione all'attività di ordinaria amministrazione	40%
Totale					100%

Obiettivo annuale B.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale *	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	100%
		Posizione B	1	60%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	50%
		F5	4	50%
		F4	17	50%
		F3	20	50%
		F2	10	50%
		F1	25	50%
	Area II	F6		
		F5	41	50%
		F4	12	50%
		F3	32	50%
		F2	44	50%
	Area I	F1	10	50%
		F3		
		F2	11	20%
		F1	3	20%
			233	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>“Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell’Amministrazione”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Progetto annuale 1.3. <i>“Diffusione di strumenti innovativi volti al miglioramento del benessere organizzativo e alla definizione di nuove forme di organizzazione “agile” del lavoro”</i> .
Codice obiettivo	B.2
Obiettivo (denominazione)	Garantire il funzionamento e la continuità operativa degli uffici dell’Amministrazione, attraverso la razionalizzazione dell’assetto logistico, anche in relazione al benessere organizzativo. Promuovere azione di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro mediante lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi di lavoro. Attività di programmazione per l’acquisto di beni e servizi.
Descrizione	L’attività contemplata dall’obiettivo sarà finalizzata ad assicurare la correttezza e la continuità dell’azione amministrativa degli uffici attraverso una gestione programmata delle risorse assegnate in bilancio, nell’ottica dell’attuazione di soluzioni finalizzate alla migliore allocazione degli uffici e delle risorse umane. Saranno adottate misure orientate al benessere organizzativo del personale, e alla definizione del quadro organizzativo per l’avvio di forme di lavoro flessibile e <i>smart working</i> .
Responsabile del CDR	Cresti Stefania
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	Divisioni II, IV, V e VI
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RPCT)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Scuola nazionale dell’amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati, INL e ANPAL, ANAC, Organizzazioni sindacali
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
32 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3 - Gestione comune di beni e servizi

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Livello impegno di spesa	Somme impegnate su somme stanziare	Realizzazione finanziaria	Da definire in sede di monitoraggio finale 2017	85
	Livello di attuazione della spesa	Somme spese su totale delle somme assegnate	Realizzazione finanziaria	Da definire in sede di monitoraggio finale 2017	85
	Realizzazione della attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	Da definire in sede di monitoraggio finale 2017	100

	Grado di copertura del personale incluso nella sperimentazione del lavoro agile in riferimento al personale potenzialmente interessato	Percentuale di personale incluso nella sperimentazione del lavoro agile in riferimento al personale potenzialmente interessato	Risultato (output)	Da definire in sede di monitoraggio finale 2017	10%
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	-------------------------------------------------	-----

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
B.2.1	Manutenzione degli immobili e degli impianti dell'Amministrazione anche in relazione alla sicurezza delle sedi.	01/01/2018	31/12/2018	Monitoraggio e verifica di regolare esecuzione dei lavori	40%
B.2.2	Gestione e razionalizzazione delle risorse per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione. Monitoraggio sul rispetto della programmazione delle attività sui contratti pubblici, in particolare relativamente al numero delle procedure sottoposte ad urgenza e al numero delle proroghe	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione e pubblicazione delle parti di competenza del Programma biennale di acquisti di beni e servizi; individuazione delle più adeguate soluzioni operative. Report semestrale di monitoraggio al RPCT.	40%
B.2.3	Sperimentazione di nuove forme di lavoro flessibile "smart working"	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di linee operative	20%
Totale					100%

Obiettivo annuale B.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale *	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	100%
		Posizione B	1	40%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	50%
		F5	4	50%
		F4	17	50%
		F3	20	50%
		F2	10	50%
		F1	25	50%
	Area II	F6		
		F5	41	50%
		F4	12	50%
		F3	32	50%
		F2	44	50%
	Area I	F1	10	50%
		F3		
		F2	11	80%
		F1	3	80%
			233	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
	0	

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 "Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione".
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	
Codice obiettivo	C1
Obiettivo (denominazione)	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale
Descrizione	<p>Progettazione e realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi europei per l'anno 2018, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Proseguirà il coordinamento della Direzione Generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali, attraverso forme e strumenti che valorizzano la strumentazione informatica a disposizione degli uffici, secondo il Piano di Comunicazione 2018.</p> <p>L'attività si esplicherà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • direzione e coordinamento delle iniziative e degli strumenti di comunicazione e informazione esterna e interna all'Amministrazione, attraverso i canali tradizionali e i new media, in raccordo con le altre Direzioni Generali e in collaborazione con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali; • l'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e il coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione in uso presso l'Amministrazione; • il consolidamento dell'immagine del Ministero; • l'attività di informazione e comunicazione all'utenza, con interventi mirati e specifici per i target cui si rivolgono i messaggi e le azioni, con particolare riguardo alle politiche sociali e del lavoro inserite nella Legge di Bilancio 2018. <p>Per tali attività verranno utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione (canali RAI, prodotti editoriali, siti istituzionali), privilegiando canali tematici e sociali.</p>
Responsabile del CDR	Dott.ssa Strano Grazia
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministero, Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti vigilati e Agenzie Strumentali
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	18/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Numero di realizzazioni e presidio di stand espositivi	Somma delle partecipazioni a manifestazioni ed eventi fieristici	Risultato (efficacia)	4	100%

	per la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e privati cittadini	tramite presidi e stand espositivi			
2	Tasso annuo di incremento degli accessi esterni ai canali di comunicazione rispetto agli accessi rilevati nell'anno precedente	Rapporto tra il numero complessivo degli accessi esterni ai canali di comunicazione rispetto a quelli relativi all'anno precedente; al fine del monitoraggio intermedi il tasso di incremento verrà raffrontato al periodo omologo dell'anno precedente	Impatto (outcome)	5	100%
3	Iniziative di comunicazione istituzionale realizzate in collaborazione con le altre Direzioni del Ministero, con gli Enti vigilati e con le Agenzie Strumentali	Somma delle iniziative di tipo informatico o promozione realizzate attraverso campagne di stampa, pubblicazioni anche sul sito web istituzionale e sui portali tematici, presentazioni pubbliche finalizzate a favorire e promuovere la conoscenza di un servizio, un istituto giuridico, un'attività istituzionale di competenza di questo Ministero	Risultato (efficacia)	6	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.1.1	Coordinamento attività di comunicazione	01/01/2018	30/03/2018	Direttiva in materia di comunicazione	40%
C.1.2	Campagne di comunicazione	01/01/2018	31/12/2018	Realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale	30%
C.1.3	Iniziative di comunicazione	01/01/2018	31/12/2018	Realizzazione delle iniziative di comunicazione istituzionale	30%
Totale					100

Obiettivo annuale C.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	50
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25
		F5	1	25
		F4	1	100
		F3	2	90
		F2	0	0
		F1	5	44
	Area II	F6		
		F5	4	43,75
		F4	2	62,5
		F3	5	41
		F2	3	50
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			25	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 "Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione".
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 1.2 "Potenziamento dei sistemi informativi e degli strumenti tecnologici, con particolare riferimento all'adozione di iniziative volte all'implementazione della gestione digitale dei flussi documentali".
Codice obiettivo	C.2
Obiettivo (denominazione)	Transizione all'Amministrazione digitale
Descrizione	<p>Seppur in continuità con l'azione prevista nell'obiettivo C.2 della programmazione 2017, le attività che verranno sviluppate fanno riferimento all'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione digitale e, pertanto, sono quelle connesse alla transizione al digitale, comunque previste dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019, che qui sinteticamente si descrivono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Certificazione del data center quale polo strategico nazionale e sperimentazione della tecnologia <i>cloud</i>; 2. Consolidamento dell'ecosistema lavoro e interoperabilità con i sistemi esterni; 3. Accesso ai sistemi attraverso l'identità digitale. <p>Inoltre, la Direzione generale supporterà lo sviluppo dei sistemi informativi delle Agenzie, nell'ambito delle funzioni di avalimento, e lo sviluppo di strumenti tecnologici per la sperimentazione del lavoro agile.</p>
Responsabile del CDR	DOTT.SSA Strano Grazia
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, OIV, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, AGID, Dipartimento della Funzione Pubblica, Agenzie (ANPAL, Ispettorato nazionale del lavoro)
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	18//70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate per il funzionamento dell'Amministrazione	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.2.1	Attività dell'Amministrazione per la qualificazione del Centro elaborazione dati come polo strategico nazionale	01/01/2018	30/06/2018	Qualificazione PSN	25%
C.2.2	Implementazione di "SPID" su tutte le applicazioni	01/01/2018	30/06/2018	Messa in esercizio della componente "SPID"	25%
C.2.3	Implementazione componenti per la transizione al digitale	01/01/2018	31/12/2018	Messa in esercizio componenti sviluppate	25%
C.2.4	Adeguamento dei sistemi informativi del protocollo, del controllo di gestione e degli altri sistemi informativi a supporto dell'attività di programmazione e gestione.	01/03/2018	31/12/2018	Sviluppo componenti applicativi aggiuntivi	25%
Totale					100

Obiettivo annuale C.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	60
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25
		F5	2	27,5
		F4	1	100
		F3	3	96,7
		F2	1	100
		F1	5	40
	Area II	F6		
		F5	3	25
		F4	1	25
		F3	5	55
		F2	2	25
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			25	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile". Obiettivo 3 "Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa"
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 2.2 "Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative". Obiettivo 3.1. "Costruzione di un nuovo modello di welfare attraverso il rafforzamento della programmazione sociale mediante lo sviluppo della Rete nazionale di inclusione e protezione sociale, e di un nuovo sistema informativo dei servizi sociali finalizzati al miglioramento della governance delle politiche sociali, e attraverso l'implementazione della misura unica di contrasto alla povertà, quale livello essenziale delle prestazioni"
Codice obiettivo	C.3
Obiettivo (denominazione)	Monitoraggio ed elaborazione dei dati
Descrizione	L'obiettivo si pone in totale continuità con la passata programmazione e prevede l'adeguamento continuo del sistema informatico statistico delle politiche del lavoro e delle politiche sociali. Elaborazione dei dati concernenti il mercato del lavoro e predisposizione di report periodici. Monitoraggio delle attività delle Agenzie e degli Enti vigilati. Costante aggiornamento degli strumenti di <i>customer satisfaction</i>
Responsabile del CDR	Dott.ssa Strano Grazia
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Direzioni generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Regioni e Province, MIUR, MISE, Ministero dell'Interno, INPS, ISTAT, INAIL, Agenzia delle Entrate, Università, Unioncamere e Agenzie (ANPAL e Ispettorato nazionale del lavoro), Enti vigilati.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Attività programmate/attività realizzate	Risultato (efficacia)	0	100
2	Informazioni integrate sul funzionamento del Mercato del lavoro	Percentuale delle informazioni provenienti dalla banche dati di altre Amministrazioni sul totale	Risultato (efficacia)	0	80

		delle fonti disponibili			
2	Informazioni integrate nel sistema sull'inserimento occupazionale dei cittadini	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	80
3	Integrazione di nuove fonti dati	Quantitativo	Risultato (efficacia)	0	3

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.3.1	Predisposizione, somministrazione e analisi dei dati di <i>customer satisfaction</i>	01/01/2018	31/12/2018	Report	20%
C.3.2	Predisposizione e pubblicazione report sul mercato del lavoro e politiche sociali	01/01/2018	31/12/2018	Report periodici	40%
C.3.3	Monitoraggio attività delle Agenzie e Enti vigilati	01/01/2018	31/12/2018	Report periodici	40%
Totale					100%

Obiettivo annuale C.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione AS			
		Posizione A	1	50	
		Posizione B			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6	1	25	
		F5	2	27,5	
		F4	0	0	
		F3	2	15	
		F2	0	0	
		F1	5	26	
	Area II	F6	0	0	
		F5	3	25	
		F4	1	25	
		F3	3	25	
		F2	2	25	
		F1			
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
				20	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>"Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione"</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo annuale 1.2 <i>"Potenziamento dei sistemi informativi e degli strumenti tecnologici, con particolare riferimento all'adozione di iniziative volte all'implementazione della gestione digitale dei flussi documentali"</i> . Obiettivo annuale 1.4. <i>"Valorizzazione e potenziamento delle sinergie tra i Centri di responsabilità amministrativa del Ministero in materia di prevenzione della corruzione e la trasparenza, con particolare riferimento all'attuazione di adeguate politiche formative"</i>
Codice obiettivo	C.4
Obiettivo (denominazione)	Implementazione componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione delle supporto delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione e delle connesse linee guida.
Descrizione	Sviluppo di soluzioni tecnologiche (<i>software</i> applicativi) per l'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (PTPC) e per la promozione ed attuazione di maggiori livelli di trasparenza e di strumenti, previsti dalla normativa vigente, per massimizzare il livello di trasparenza delle azioni della direzione generale. Applicazione e manutenzione del sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni previsto dalla legge del 30 novembre 2017 n. 179 e rilasciato in uso gratuito dall'A.N.AC., secondo le specifiche tecniche contenute nelle emanande linee guida. Manutenzione dell'applicativo informatico per la raccolta e la rielaborazione dei dati e delle informazioni risultanti dallo svolgimento del processo di gestione del rischio. Completamento della realizzazione degli interventi necessari volti ad assicurare la funzionalità di tutti applicativi informatici in uso per garantire il corretto adempimento delle prescrizioni normative in materia di trasparenza e di codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016). Monitoraggio sul rispetto della programmazione delle attività aventi ad oggetto i contratti pubblici.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Strano Grazia
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione I e Divisione II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le Direzioni Generali, OIV, Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT), Uffici di Gabinetto
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei Conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	14/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – Promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Livello di attuazione	Percentuale di attività di	Risultato	100	100

	del Piano triennale di prevenzione della corruzione per i profili di competenza	competenza realizzate rispetto a quelle programmate nel Piano per l'anno di riferimento	(efficacia)		
--	---------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	-------------	--	--

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.4.1	Predisposizione del registro accessi e integrazione del sistema di protocollazione informatica.	01/01/2018	30/03/2018	Pubblicazione registro degli accessi	30%
C.4.2	Programmazione di gestione di acquisti di beni e servizi informatici. Monitoraggio sul rispetto della programmazione delle attività sui contratti pubblici, in particolare relativamente al numero delle procedure sottoposte ad urgenza e al numero delle proroghe.	01/01/2018	30/03/2018	Pubblicazione regolamento interno e pubblicazione albo dei fornitori informatici. Report di monitoraggio semestrale al RPCT	30%
C.4.3	Sviluppo soluzioni applicative previste dal Piano triennale dell'Anticorruzione. Manutenzione degli applicativi in uso.	01/03/2018	31/12/2018	Messa in esercizio delle componenti applicative	20%
C.4.4	Adeguamento sistema informatico al GDPR	01/01/2018	31/05/2018	Documento di <i>compliance</i>	20%
Totale					100

Obiettivo annuale C.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione AS			
		Posizione A	1	40	
		Posizione B			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6	1	25	
		F5	2	32,5	
		F4	0	0	
		F3	0	0	
		F2	0	0	
		F1	4	37,5	
	Area II	F6	0	0	
		F5	3	25	
		F4	1	25	
		F3	4	36,25	
		F2	2	25	
		F1			
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
				18	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DELLA FORMAZIONE
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	<i>Obiettivo annuale 2.2 "Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative"</i>
Codice obiettivo	D.1
Obiettivo (denominazione)	Ottimizzazione delle risorse stanziare sui capitoli di competenza e relativo monitoraggio, con particolare riferimento a quelle gravanti sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, anche necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nella riforma di cui alla Legge n. 183 del 2014, nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di trasparenza e anticorruzione
Descrizione	L'attività è finalizzata all'analisi dei profili economici relativi alla gestione delle risorse finanziarie destinate alle misure contenute nella riforma per i capitoli di competenza della Direzione Generale, con particolare riferimento al Fondo Sociale per occupazione e formazione, con individuazione di eventuali interventi correttivi. Attuazione delle procedure connesse alla spesa, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, con l'adozione di tempestive soluzioni, secondo step procedurale, che implicano il ricorso agli strumenti atti a garantire gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione
Responsabile del CDR	Ugo Menziani
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, altre Direzioni del Ministero interessate.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato; Ispettorato Generale del Bilancio – Ispettorato Generale per la Spesa Sociale – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero; Ministero dello Sviluppo Economico – Enti Previdenziali, Regioni, Province Autonome, Enti Locali, Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori, ANPA L, ANPAL Servizi, INL
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
026	006	0002 – Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro
026	006	0003 – Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Realizzazione delle attività programmate ai fini della ottimizzazione della gestione	Somma delle percentuali di realizzazioni delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	80%	100%

	<p>amministrativo – contabile delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi affidati alla Direzione generale ed in particolare a quelli finanziati dal Fondo Sociale per Occupazione e Formazione</p>				
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
D.1.1.	Analisi dei profili economici e finanziari relativi alla gestione ed al monitoraggio delle risorse finanziarie destinate alle misure contenute nella riforma con individuazione di eventuali interventi correttivi	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione di un report annuale per gli stakeholder istituzionali circa l'esatta quantificazione delle risorse finanziarie disponibili/necessarie per l'attuazione delle misure	40%
D.1.2.	Attuazione delle procedure connesse alla spesa, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, con l'adozione di tempestive soluzioni, anche comportanti rimodulazioni tra i piani gestionali e tra i capitoli di competenza e necessarie per la copertura dell'effettivo fabbisogno	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione di atti contabili per i singoli interventi con rimodulazione delle risorse tra i piani gestionali e tra i capitoli laddove necessarie	30%
D.1.3.	Monitoraggio dell'andamento della spesa, anche in raccordo con gli stakeholder coinvolti	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione di un report annuale di monitoraggio e valutazione nel quale saranno puntualmente evidenziati gli interventi finalizzati all'ottimizzazione delle risorse	30%
Totale					100%

Obiettivo annuale D.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione AS			
		Posizione A	1		
		Posizione B			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6			
		F5	1		
		F4	1		
		F3	1		
		F2	1		
		F1	4		
	Area II	F6			
		F5	7		
		F4	1		
		F3	1		
		F2	1		
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
				19	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 2.2 <i>"Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative"</i>
Codice obiettivo	D.2
Obiettivo (denominazione)	Istruttoria delle istanze di cassa integrazione straordinaria per le imprese del settore dell'editoria
Descrizione	<p>Attuazione del decreto legislativo n. 148/2015. Il decreto legislativo n. 69 del 15 maggio 2017 ha introdotto delle modificazioni al decreto legislativo citato e in particolare ha disposto che venga inserito l'articolo 25 bis recante "disposizioni particolari per le imprese del settore dell'editoria". Tali imprese sono state attratte nell'ambito di applicazione delle norme di riforma introdotte dal citato D.Lgs. n. 148/2015. I provvedimenti di CIGS saranno soggetti alla disciplina procedimentale di cui all'articolo 25 del citato decreto legislativo ed ai requisiti di legge dettati dall'articolo 25 bis del D.Lgs n. 148 del decreto interministeriale n. 100495 del 23.11.2017 e della circolare esplicativa.</p> <p>Per assicurare il rispetto dei principi della trasparenza dell'azione amministrativa, il procedimento verrà svolto attraverso la piattaforma di cui all'applicativo informatico di CIGS on line che consente la partecipazione dell'impresa istante in ogni fase del procedimento stesso, con la comunicazione del funzionario responsabile del procedimento e la trasmissione del decreto di chiusura del procedimento in tempo reale rispetto all'emissione Dell'emissione del decreto interministeriale con cui sono adottati i criteri di accesso alla CIGS e della relativa circolare esplicativa dei decreti verrà data altresì notizia sulle pagine di direzione sul sito istituzionale del Ministero.</p> <p>Per le misure adottate per le funzioni dell'anticorruzione il procedimento verrà sottoposto ad una verifica di Audit ai sensi dell'articolo 25 del citato D.Lgs, così come previsto nel PPCT 2018/2020. A tal fine verranno effettuati controlli, ex post dei procedimenti autorizzati preventivamente dal Ministero attraverso l'esame e la valutazione delle relazioni ispettive trasmesse dagli Ispettorati territoriali.</p>
Responsabile del CDR	Ugo Menziani
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione IV
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Capo di Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, Segretariato Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS e INPGI
Data di inizio	1° gennaio 2018
Data di completamento	31 dicembre 2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26	6	2 – trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Rapporto tra il numero istanze pervenute e il numero di decreti emessi	Percentuale	Risultato (output)	30%	50%
2	Esame delle verifiche ispettive effettuate dall'Ispettorato nazionale del lavoro compiuto al termine dei programmi di cassa integrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 25, commi 5 e 6, del DLgs n. 148/2015	Percentuale di procedimenti di audit conclusi rispetto al numero di verifiche ispettive ricevute	Risultato (output)	30%	50%
FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
D.2.1	Acquisizione delle istanze delle imprese appartenenti al settore dell'editoria per l'accesso ai benefici dell'integrazione salariale straordinaria per le causali ad esse riconosciute. Istruttoria relativa alla verifica della rispondenza dei requisiti di legge.	01/01/2018	31/12/2018	Chiusura del procedimento istruttorio	70%
D.2.2	Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale o eventuale rigetto a seguito del procedimento di audit, qualora emergano comportamenti non coerenti con la normativa.	01/01/2018	31/12/2018	Emanazione Decreto	30%
Totale					100%

Obiettivo annuale D.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	4	
		F3	9	
		F2	1	
		F1	3	
	Area II	F6		
		F5	2	
		F4	2	
		F3	1	
		F2	3	
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			27	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2018			
Azioni correlate all'obiettivo	Capitolo	Stanziamiento LB competenza (CP)	Stanziamiento LB cassa (CS)
	Totale	€ -	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI			
Azioni correlate all'obiettivo	Anno di riferimento	Capitolo	Importo
	Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento		Importo
	Totale	€ -

Note

OBIETTIVO ANNUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione.
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	<i>Obiettivo annuale 2.2 "Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative"</i>
Codice obiettivo	D.3
Obiettivo (denominazione)	Emanazione dei decreti di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale
Descrizione	L'attività consisterà nella predisposizione ed emanazione dei decreti di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, attenendosi al criterio di trattazione delle pratiche in ordine strettamente cronologico rispetto alla presentazione delle istanze
Responsabile del CDR	Ugo Menziani
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Capo di Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, Segretariato Generale
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Inps
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26	6	3 - Sostegno dell'occupazione e del reddito

INDICATORI
VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Predisposizione ed emanazione dei decreti di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per rispettivi pesi	Risultato (output)	70%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
D.3.1	Attività di acquisizione e verifica delle istanze pervenute dalle imprese e attività istruttoria	01/01/2018	31/12/2018	Chiusura del procedimento istruttorio	50%

D.3.2	Verifica della disponibilità finanziaria per la Regione interessata	01/01/2018	31/12/2018	Monitoraggio della spesa sulla base dei provvedimenti di autorizzazione emanati	30%
D.3.3	Predisposizione dei decreti di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale	01/01/2018	31/12/2018	Emanazione dei singoli decreti	20%
Totale					100%

Obiettivo annuale D.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	
		F4	2	
		F3	7	
		F2	1	
		F1	3	
	Area II	F6		
		F5	2	
		F4		
		F3	1	
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			18	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2018			
Azioni correlate all'obiettivo	Capitolo	Stanziamiento LB competenza (CP)	Stanziamiento LB cassa (CS)
	Totale	€ -	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI			
Azioni correlate all'obiettivo	Anno di riferimento	Capitolo	Importo
	Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento		Importo
	Totale	€ -

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 2.2 "Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative"
Codice obiettivo	D.4
Obiettivo (denominazione)	Promozione delle politiche in materia di formazione professionale rispetto alla declaratoria dei compiti attribuiti con il DPR n. 57/2017 di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Descrizione	Verrà dato impulso alle politiche in materia di formazione professionale e si procederà all'organizzazione e definizione delle modalità operative per dare attuazione alle disposizioni contenute nel regolamento di organizzazione di questo Ministero che ha attribuito a questa Direzione Generale le competenze in materia di formazione professionale
Responsabile del CDR	Ugo Menziani
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione V
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Capo di Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, Segretariato Generale, altre Direzioni Generali del Ministero interessate
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS, Fondi interprofessionali, Regioni e Province autonome, parti sociali, Enti di formazione professionale, INAP
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26	6	3 - Sostegno dell'occupazione e del reddito

INDICATORI
VALORI TARGET

Co dic e	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Rapporto fra gli interventi di formazione professionale attuati e i relativi finanziamenti nazionali	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per rispettivi pesi	Risultato (output)	50%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
D.1.4.1	Attuazione delle disposizioni contenute nel DM attuativo del regolamento di organizzazione del Ministero che ha attribuito a	01/01/2018	31/02/2018	Realizzazione delle attività inerenti agli interventi di formazione professionale finanziati da fondi nazionali	100%

	questa Direzione Generale le competenze in materia di formazione professionale				
Totale					100%

Obiettivo annuale D.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione AS			
		Posizione A			
		Posizione B			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
		F1			
	Area II	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
				0	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

Note

L'organico della istituenda Divisione V non è ancora definito. Ciò in quanto il D.M. 6 dicembre 2017, attuativo del D.P.R. 57/2017, di organizzazione del Ministero, che individua le unità organizzative di livello dirigenziale non generale, nell'ambito delle Direzioni Generali entrerà in vigore il 9 febbraio 2018

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 "Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione".
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo annuale 1.1 "Completamento del processo di riorganizzazione e razionalizzazione e snellimento dei processi delle procedure amministrative"
Codice obiettivo	E.1
Obiettivo (denominazione)	Promuovere il miglioramento organizzativo e di funzionamento della Direzione Generale.
Descrizione	Razionalizzazione e snellimento delle procedure relative alla gestione del personale, del bilancio e del protocollo informatico. L'obiettivo sarà realizzato in coerenza con l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali (referenti)	Divisione I
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; Tutte le altre Direzioni generali.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 – Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi; 3 – Prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Ottimizzazione dei processi amministrativi	Numero dei processi ottimizzati/n. dei processi della Direzione generale	Efficacia	40%	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
1	Razionalizzazione delle procedure relative alla gestione del personale	01/01/2018	31/12/2018	Aumento del grado di digitalizzazione dei processi	25%
2	Gestione del bilancio con verifica delle procedure interne	01/01/2018	31/12/2018	Ottimizzazione degli adempimenti connessi al ciclo di bilancio anche in	25%

				relazione al trasferimento di fondi per specifiche finalità	
3	Completamento del processo di razionalizzazione del protocollo informatico	01/01/2018	31/12/2018	Avvio del protocollo unico informatico	25%
4	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.	25%
Totale					100%

Obiettivo annuale E.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELI

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	100%
		F3	1	100%
		F2	2	100%
		F1	4	100%
	Area II	F6		
		F5	4	100%
		F4		
		F3	2	100%
		F2		
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2		
		F1	2	100%
			18	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo specifico triennale 2 <i>“Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa(collegato)	Obiettivo annuale 2.1. <i>“Miglioramento dell’accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell’occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie”</i>
Codice obiettivo	E.2
Obiettivo (denominazione)	Concorrere al miglioramento e all’aggiornamento degli strumenti e delle convenzioni internazionali per il rafforzamento dei diritti dei lavoratori e della qualità dell’occupazione.
Descrizione	Attività in ambito europeo ed internazionale per le materie di competenza della Direzione Generale, ai fini della gestione dei <i>dossier</i> normativi, delle procedure di infrazione europee e dei rapporti con gli organismi internazionali cui l’Italia aderisce, nell’ambito delle attività dirette a migliorare la qualità dell’occupazione. L’obiettivo sarà realizzato in coerenza con l’attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali (referenti)	Divisione II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto; Ufficio legislativo; Ufficio del Consigliere diplomatico; Segretariato generale; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; Organismi comunitari e internazionali
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell’obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 – Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Attività internazionali di competenza della Direzione generale	Numero di proposte di direttiva, atti internazionali, procedure di infrazione, casi di non conformità, quesiti Ambasciate trattati, / numero di proposte di direttiva, atti internazionali, procedure di infrazione, casi di non conformità, quesiti Ambasciate ricevuti	Efficacia	90%	90%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
1	Rapporti con organismi internazionali ed europei, altre Amministrazioni e altri uffici del Ministero ai fini della ricognizione dei dossier normativi e delle procedure potenziali ed in corso	01/01/2018	31/12/2018	Identificazione dei dossier e delle procedure da trattare e dei connessi profili di criticità, con particolare riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali, tra le cui priorità, parità di genere, conciliazione lavoro-vita familiare, nonché con riguardo alle attività connesse al lavoro dignitoso in ambito OIL e UE	40%
2	Attività di analisi ed elaborazione tecnica finalizzata al recepimento di direttive comunitarie, predisposizione di schemi di atti normativi di adozione/ratifica di atti internazionali, di note e appunti a supporto degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Predisposizione documentazione difensiva nell'ambito di procedure di infrazione e di casi di non conformità	01/01/2018	31/12/2018	Valutazione ed istruttoria dei dossier normativi e delle procedure d'infrazione ai fini della predisposizione dei relativi adempimenti	55%
3	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.	5%
Totale					100%

Obiettivo annuale E.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	5	100%
		F3	2	100%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo specifico triennale 2 <i>“Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo annuale 2.1. <i>“Miglioramento dell’accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell’occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie”</i>
Codice obiettivo	E.3
Obiettivo (denominazione)	Promozione e attuazione delle politiche e della disciplina per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
Descrizione	Elaborazione e aggiornamento della legislazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con le direttive europee e con le convenzioni dell'OIL, anche attraverso la partecipazione ai diversi organismi europei ed internazionali. Implementazione e studio di norme tecniche, buone prassi e strumenti di supporto alle imprese, in collaborazione con l'INAIL, anche nell'ambito del progetto OIRA. Coordinamento delle attività della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, della Commissione per gli interpellati di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 81/2008 e degli altri organismi collegiali di carattere tecnico. Gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro. Promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza, in collaborazione con l'Agenzia europea di Bilbao, l'INAIL, le regioni e le parti sociali. L'obiettivo sarà realizzato in coerenza con l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali (referenti)	Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto; Ufficio legislativo, Segretariato generale; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; Consigliera nazionale di parità
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'interno; Ministero della salute; Ministero dello sviluppo economico, Ministero per le infrastrutture e trasporti; Conferenza Stato-Regioni, Coordinamento tecnico delle regioni; Parti sociali; INL, ANPAL, INAIL
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	13/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	3 – Prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Gestione delle procedure, incluse le attività finalizzate al rilascio di autorizzazioni ed abilitazioni per la	Pareri, note, autorizzazioni, abilitazioni predisposti/ Pareri, note, autorizzazioni, abilitazioni richiesti	Efficacia	60%	90%

	tutela della salute e sicurezza sul lavoro				
2	Livello di partecipazione ad attività di rilievo europeo ed internazionale nelle materie della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Riunione seguite in ambito europeo e internazionale/riunioni convocate	Efficacia	90%	90%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
1	Istruttoria e coinvolgimento degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali ai fini della istituzione e della gestione dei gruppi di lavoro di carattere tecnico	01.01.2018	31.12.2018	Istituzione dei gruppi di lavoro/Note di convocazione/verbali di riunione	25%
2	Analisi tecnica finalizzata alla predisposizione di provvedimenti di attuazione e di circolari	01.01.2018	31.12.2018	Schemi di circolari e di provvedimenti attuativi trasmessi agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	25%
3	Partecipazione ad incontri o a gruppi di lavoro tecnico in ambito comunitario e internazionale, anche al fine di promuovere la cultura della salute e sicurezza in collaborazione con l'Agenzia europea di Bilbao	01.01.2018	31.12.2018	Svolgimento degli incarichi di missione affidati e predisposizione del relativo report	20%
4	Istruttoria tecnica finalizzata alla trasposizione nell'ordinamento giuridico italiano della normativa comunitaria	01.01.2018	31.12.2018	Predisposizione di schemi di provvedimenti di ricezione delle direttive comunitarie	20%
5	Istruttoria finalizzata all'individuazione degli importi a valere sul fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	01.01.2018	31.12.2018	Predisposizione dello schema di decreto ministeriale di individuazione dei relativi importi in base alle risorse finanziarie disponibili	5%

6	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01.01.2018	31.12.2018	Riunioni, contributi ed atti attuativi.	5%
Totale					100%

Obiettivo annuale E.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	100%
		F4	2	100%
		F3	4	100%
		F2	1	100%
		F1	6	100%
	Area II	F6		
		F5	6	100%
		F4		
		F3	1	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			23	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018		
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 <i>“Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”</i> .	
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo annuale 2.1. <i>“Miglioramento dell’accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell’occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie”</i> . Obiettivo annuale 2.2 <i>“Promozione di una occupazione di qualità attraverso l’analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l’implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell’andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell’elaborazione di eventuali misure correttive o integrative”</i> .	
Codice obiettivo	E.4	
Obiettivo (denominazione)	Concorrere alla promozione di un’occupazione di qualità attraverso l’analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva e il confronto con le parti sociali per la quantificazione del costo del lavoro	
Descrizione	Raccolta e aggiornamento dei dati relativi alla rappresentatività delle OO.SS. e dei contratti collettivi. Elaborazione delle tabelle del costo del lavoro per i diversi settori merceologici e le differenti aree territoriali, in base ai valori economici stabiliti dalla contrattazione collettiva. L’obiettivo sarà realizzato in coerenza con l’attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	
Responsabile del CDR	Dott. Romolo de Camillis	
Uffici dirigenziali (referenti)	Divisione IV	
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro; Segretariato generale; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; Direzione generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica e della comunicazione; Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative; Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INL, INAIL, CNEL, INPS, Parti sociali, Istat	
Data di inizio	01.01.2018	
Data di completamento	31.12.2018	
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11/70	
MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI		
Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell’obiettivo		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 – Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Attività di analisi del costo del lavoro	Tabelle elaborate sul costo del lavoro/numero tabelle richieste	Efficacia	90	90
	Attività di analisi della rappresentatività sindacale	Risposte relative alla rappresentatività sindacale / richieste pervenute	Efficacia	90	90

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
E.4.1	Attività istruttoria in materia di contrattazione collettiva	01/01/2018	31/12/2018	Monitoraggio dei contratti collettivi di I e II livello per l'anno 2017	30%
E.4.2	Attività di confronto, di collaborazione e sinergia con le altre Amministrazioni pubbliche coinvolte a vario titolo nella raccolta, elaborazione e messa a disposizione dei dati relativi alla rappresentatività e alla contrattazione collettiva	01/01/2018	31/12/2018	Incontri tecnici finalizzati alla definizione delle procedure e degli atti necessari alla realizzazione dell'attività	35%
E.4.3	Analisi del costo del lavoro nei settori interessati agli appalti pubblici	01/01/2018	31/12/2018	Adozione delle tabelle e successiva pubblicazione	30%
E.4.4	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.	5%
Totale					100

Obiettivo annuale E.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B	1	100%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	2	100%
		F5	1	100%
		F4	1	100%
		F3	1	100%
		F2	2	100%
		F1	1	100%
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3		
		F2	1	100%
	Area I	F3		
F2				
F1				
			11	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile".
Obiettivo annuale di performance organizzativa(collegato)	Obiettivo annuale 2.1. "Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell'occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie". Obiettivo annuale 2.2 "Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative".
Codice obiettivo	E.5
Obiettivo (denominazione)	Concorrere al miglioramento delle condizioni occupazionali attraverso l'esercizio della funzione regolatoria ed interpretativa, anche con riferimento al superamento delle differenze di genere nel mondo del lavoro.
Descrizione	L'obiettivo si realizza attraverso lo svolgimento dell'attività di analisi, studio e interpretazione della disciplina dei contratti di lavoro, anche mediante risposta ad interpelli di cui all'articolo 9 del d.lgs. n. 124/2004. L'obiettivo sarà realizzato in coerenza con l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione V
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Organi di vertice politico; Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; altre Direzione Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia delle entrate; INL, ANPAL, INPS, Enti locali, Conferenza unificata, UPI, ANCI, associazioni sindacali, associazioni datoriali, associazioni femminili.
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	13/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI
Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 – Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Realizzazione dell'attività programmata	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Efficacia	90%	90%
2	Elaborazione e interpretazione del quadro normativo in materia di rapporti di lavoro del settore privato, di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e di pari opportunità nel lavoro, anche in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	Pareri, note, rapporti predisposti/ Pareri, note, rapporti richiesti	Efficacia	90%	90%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
E.5.1	Analisi e studio della disciplina giuridica dei contratti di lavoro in relazione al quadro normativo vigente, anche in funzione della elaborazione di eventuali proposte normative.	01/01/2018	31/1/2018	Schemi di provvedimenti normativi e di circolari nonché di pareri da trasmettere agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	30%
E.5.2	Analisi e studio delle misure destinate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata in relazione al quadro normativo vigente	01/01/2018	31/1/2018	Supporto alla cabina di regia di cui all'articolo 25 del d.lgs. n. 80/2015 nell'ambito del monitoraggio degli interventi in materia di conciliazione di cui al decreto interministeriale del 12 settembre 2017. Predisposizione di pareri.	10%
E.5.3	Analisi della disciplina dei contratti di lavoro e degli istituti connessi al fine di supportare gli stakeholder interni ed esterni, anche mediante risposta ad interpelli di cui all'articolo 9 del d.lgs. n. 124/2004	01/01/2018	31/1/2018	Predisposizione di pareri e note	37%
E.5.4	Supporto al funzionamento della Commissione nazionale di certificazione e istruttoria delle istanze presentate	01/01/2018	31/1/2018	Predisposizione di pareri e note	5%
E.5.5	Supporto alla Consigliera nazionale di parità e al Comitato nazionale di parità e attività per le nomine delle consigliere in ambito territoriale	01/01/2018	31/1/2018	Provvedimenti per garantire l'efficienza operativa degli organismi e per il rinnovo delle cariche a livello territoriale	10%
E.5.6	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2018	31/1/2018	Riunioni, note, contributi ed atti attuativi	8%
Totale					100%

Obiettivo annuale E.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	6	100%
		F3	4	100%
		F2	1	100%
		F1	1	100%
	Area II	F6		
		F5	4	100%
		F4	1	100%
		F3	1	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			19	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 <i>“Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile”</i> .
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo annuale 2.2 <i>“Promozione di una occupazione di qualità attraverso l’analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l’implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell’andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell’elaborazione di eventuali misure correttive o integrative”</i> .
Codice obiettivo	E.6
Obiettivo (denominazione)	Concorrere al miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli occupazionali attraverso la mediazione dei conflitti in occasione di licenziamenti collettivi
Descrizione	Mediazione finalizzata alla possibile riduzione degli impatti traumatici nelle aziende, derivanti da situazioni di esuberi di personale. L’obiettivo sarà realizzato in coerenza con l’attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Responsabile del CDR	Dott. Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione VI
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Direzione generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione,
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello sviluppo economico, INPS, Commissione di garanzia per l’attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, INL, ANPAL, INPGI; Parti sociali
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell’obiettivo

Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 – Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Attività vertenziale	Numero istanze trattate/istanze pervenute	Efficacia	90	90%

FASI DI ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
E.6.1	Ricezione e istruttoria delle istanze di CIGS, mobilità e nuove forme di cassa integrazione previste dal d.lgs. 148/2015, dal d.lgs. 185/2016, dalla L. 232/2016 e dalla legge 205/2017	01/01/2018	31/12/2018	Istanze istruite (tramite riunioni propedeutiche/ appunti di approfondimento, ecc.) finalizzate alla convocazione delle Parti sociali	25%
E.6.2	Consultazioni finalizzate	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni e verbali di	55%

	all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal d.lgs. 148/2015, dal d.lgs. 185/2016, dalla legge 232/2016 e dalla legge 205/2017			accordo/mancato accordo	
E.6.3	Procedure di raffreddamento delle tensioni sociali in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali	01/01/2018	31/12/2018	Comunicati alla Commissione di garanzia all'esito degli incontri realizzati presso la Direzione Generale	15%
E.6.5	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2018	31/12/2018	Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.	5%
Totale					100%

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	100%
		F3	4	100%
		F2	1	100%
		F1	2	100%
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3	3	100%
		F2	2	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			16	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO ANNUALE	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative
Obiettivo specifico collegato	<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 2.3. "Esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore. Attuazione e monitoraggio delle riforme pensionistiche a seguito della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2016 e legge di bilancio 2017"
Codice obiettivo	G.1
Obiettivo (denominazione)	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici pubblici e privati.
Descrizione	<p>La Direzione generale realizzerà l'obiettivo attraverso una sistematica vigilanza sull'assetto complessivo del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato, tenendo conto sia delle modifiche al sistema introdotte a partire dal 2012 che dei correttivi resisi necessari in termini di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro, per evitare le criticità riscontrate all'atto dell'applicazione delle riforme introdotte in particolare per talune platee di lavoratori.</p> <p>Ai fini di una puntuale attuazione degli interventi dettati dalle leggi finanziarie e di bilancio dell'ultimo triennio che innovano, da un lato, le modalità di accesso al trattamento pensionistico e, dall'altro, consentono di cessare anticipatamente dal lavoro, continuerà l'azione intrapresa per il supporto tecnico al vertice politico-amministrativo così da consentire l'implementazione dell'adozione di provvedimenti in funzione della flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e l'attivazione delle relative misure.</p> <p>La vigilanza sugli enti privati di previdenza obbligatoria, anch'essi destinatari di norme in Legge di Bilancio 2017 e 2018, sarà curata, non solo attraverso l'istruttoria e l'eventuale approvazione delle delibere di modifica ordinamentale nonché del sistema regolatorio dei loro rapporti con gli iscritti per la riscossione dei contributi e la corresponsione dei trattamenti pensionistici ed assistenziali, ma anche attraverso la verifica delle risultanze delle ispezioni di COVIP sui loro investimenti. L'attività di Alta vigilanza verrà svolta, come negli ultimi anni, sia attraverso l'esame delle determinazioni di COVIP che riguardano organizzazione e funzionalità della stessa Commissione, sia esaminandone l'attività relativamente alla vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.</p> <p>Verrà poi monitorata la realizzazione delle misure relative alla possibilità di accedere al trattamento pensionistico, senza penalizzazioni, con riduzione del requisito dell'anzianità contributiva, per i lavoratori cd. precoci e occupati in mansioni usuranti ed il cumulo gratuito dei periodi contributivi non coincidenti maturati in gestioni pensionistiche diverse (INPS e Casse professionali). Sarà garantita la vigilanza sugli assetti economico-finanziari degli Enti previdenziali privati, attraverso la verifica dei documenti contabili e dei piani di impiego delle risorse disponibili nonché attraverso l'analisi dei bilanci tecnico-attuariali finalizzata alla verifica della sostenibilità finanziaria e adeguatezza delle prestazioni previdenziali.</p> <p>La struttura sarà impegnata nella vigilanza sull'applicazione, da parte degli enti previdenziali pubblici e privati, delle norme di coordinamento delle legislazioni nazionali di sicurezza sociale, contenute nei Regolamenti dell'UE e nelle convenzioni internazionali, nonché della normativa nazionale in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia per assicurare loro una corretta tutela previdenziale e il pieno godimento dei diritti. Proseguirà, inoltre, l'attività di partecipazione al processo di riforma del Regolamento (CE) 883/2004 iniziato nel 2016, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili, mediante la presenza ai relativi negoziati in atto presso il Gruppo affari sociali del Consiglio UE.</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettivo rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione. Saranno curati, quindi, gli adempimenti funzionali all'attuazione di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché alla promozione e realizzazione di maggiori livelli di trasparenza. La scrivente curerà, in particolare, l'elaborazione e il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio</p>

	dei tempi procedurali. Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel suddetto Piano.
Responsabile del CDR	FERRARI CONCETTA
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione 1, Divisione 3, Divisione 4.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, COVIP.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	0004 - Prepensionamenti
		0006 - Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare
		0007 - Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per incentivare l'occupazione
		0008 - Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per il sostegno allo sviluppo di particolari settori o territori svantaggiati
		0009 - Tutela previdenziale obbligatoria della maternità e della famiglia

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	Attività di vigilanza sull'applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati.	Percentuale di soluzioni tecnico-giuridiche adottate in materia di politiche previdenziali ed assicurative rispetto alle questioni sottoposte.	Risultato (output)	100	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
G.1.1	Vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio dei dipendenti pubblici e privati e dei lavoratori autonomi, con particolare riguardo alle innovazioni legislative introdotte per migliorare la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro senza soluzioni di continuità con i trattamenti pensionistici obbligatori.	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione documenti tecnico giuridici a supporto del vertice politico e dell'ufficio legislativo ai fini della valutazione di proposte di schemi di provvedimenti - reportistica dell'attività svolta. Approvazione circolari, predisposizione decreti, stesura relazioni, pareri su disegni e proposte di legge, risposte ad atti di sindacato ispettivo, autorizzazioni	30%

G.1.2	Vigilanza giuridico amministrativa sugli enti di previdenza di diritto privato volta a verificare la coerenza dei rispettivi ordinamenti con la normativa primaria di settore. Attività di alta vigilanza in materia di previdenza complementare attraverso esame delle iniziative adottate da COVIP di indirizzo sui fondi e sulla propria organizzazione. Vigilanza tecnico-finanziaria sugli enti di previdenza di diritto privato	01/01/2018	31/12/2018	Approvazione delibere. Note interlocutorie. Note con rilievi. Pareri di competenza su quesiti e su atti di sindacato ispettivo. Acquisizione ed analisi dei dati. Analisi dei bilanci preventivi, note di variazione e bilanci consuntivi per la formulazione di motivati rilievi Verifica triennale, dell'equilibrio di lungo periodo degli enti previdenziali privati, sulla base dei bilanci tecnici riferiti al 31.12.2017.	30%
G.1.3	Vigilanza sulla corretta applicazione, da parte degli enti previdenziali pubblici e privati, della normativa internazionale ed europea di sicurezza sociale, al fine di garantire la giusta tutela dei lavoratori con mobilità internazionale. Gli aspetti su cui verrà posta particolare attenzione, in quanto fondamentali per la tutela previdenziale di tali lavoratori, saranno l'applicazione del principio di unicità della legislazione applicabile e la totalizzazione dei periodi assicurativi maturati nei vari Stati. L'applicazione di tali principi, infatti, favorisce la continuità del versamento contributivo, e quindi l'adeguatezza delle prestazioni. Verrà dato impulso al miglioramento delle procedure di erogazione delle prestazioni ai sensi dei regolamenti UE di sicurezza sociale, attraverso il coordinamento degli enti previdenziali che ne stanno attuando l'informatizzazione.	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione provvedimenti di determinazione della legislazione applicabile, decreti, accordi ed emanazioni pareri. Implementazione progressiva del progetto europeo EESSI.	25%
G.1.4	Adempimenti degli obblighi previsti dalla vigente normativa e dal PTPC in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione	01/01/2018	31/12/2018	Report periodici e relazioni illustrative da inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e all'OIV. Inserimento dei dati negli applicativi informatici, trasmissione e/o pubblicazione dei dati secondo le modalità indicate dal RPCT. Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.	15%
Totale					100

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	100%
		F5	5	100%
		F4	2	100%
		F3	10	100%
		F2	4	100%
		F1	4	100%
	Area II	F6		
		F5	4	100%
		F4		
		F3	1	100%
		F2	1	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
	0	

1 (III/F3 Ispettore), 2 (III/F1 Ispettori); 1(III/F2 Ispettore); 1 (III/F4 Ispettore)
 1 unità (III/F3) proveniente dall'INPS cui onere sostenuto dal predetto Istituto ai sensi dell'art. 58, comma 10, legge 144 del 1999. cessazione comando il 16/04/2018. *unità in comando dall'Inps e 1 unità in comando dall'INAIL

OBIETTIVO ANNUALE		
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)		Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative
Obiettivo specifico collegato		<i>Obiettivo 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa		Obiettivo annuale 2.3. <i>"Esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore. Attuazione e monitoraggio delle riforme pensionistiche a seguito della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2016 e legge di bilancio 2017"</i>
Codice obiettivo		G.2
Obiettivo (denominazione)		Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale e gestione dei trasferimenti statali. Riassetto del sistema di governance e delle strutture organizzative degli enti pubblici di previdenza e di assistenza. Vigilanza sull'ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.
Descrizione		<p>La Direzione generale sarà impegnata nella gestione dei trasferimenti a rendiconto delle risorse finanziarie stanziare per l'esercizio di riferimento ad INPS ed INAIL, in coerenza con le disposizioni di legge nonché in rispondenza alla necessaria revisione della spesa funzionale ad una sua effettiva riduzione.</p> <p>Sarà garantita la vigilanza sugli assetti economico- finanziari degli Enti previdenziali pubblici con le verifiche dell'impiego delle disponibilità finanziarie da parte degli Istituti previdenziali e dei documenti contabili, anche attraverso le segnalazioni contenute nei verbali dei collegi sindacali, per una valutazione sulle rispettive <i>governance</i> ed in particolare per l'INPS l'attenzione verrà puntata alle erogazioni delle anticipazioni.</p> <p>In merito ai processi di cambiamento che interesseranno il sistema pensionistico e assicurativo, al fine di dare attuazione alle misure introdotte che necessitano di un raccordo sinergico con gli enti previdenziali e assicurativi pubblici vigilati, verrà posta in essere una incisiva azione di supporto alle modifiche e revisioni normative che andranno ad investire le <i>governance</i> di INPS ed INAIL laddove il legislatore ritenga di darvi corso. L'attività di vigilanza riguarderà, altresì, l'attuazione delle disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché di assicurazione contro gli infortuni domestici anche in raccordo con l'INAIL.</p> <p>Sarà cura della Direzione generale espletare la vigilanza sui Patronati, nonché provvedere, in esito alle previste verifiche, al trasferimento delle risorse spettanti.</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettivo rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione. Saranno curati, quindi, gli adempimenti funzionali all'attuazione di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché alla promozione e realizzazione di maggiori livelli di trasparenza. La scrivente curerà, in particolare, l'elaborazione e il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio dei tempi procedurali.</p> <p>Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel suddetto Piano.</p>
Responsabile del CDR		FERRARI CONCETTA
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)		Divisione 2, Divisione 5, Divisione 6
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali, Segretariato generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, Istituti di patronato

Data di inizio		01/01/2018			
Data di completamento		31/12/2018			
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa		35/70			
MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI					
Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo					
Missione	Programma	Azione			
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	0002 – Sostegno alle gestioni previdenziali – lavoratori del settore privato			
		0003 - – Sostegno alle gestioni previdenziali – lavoratori del settore pubblico			
		0005 – Pensioni d’annata (sostegno ai trattamenti pensionistici anteriori al 1988)			
		0010 – Finanziamento e vigilanza degli Istituti di patronato			
		0011 – Indennizzi e incentivi in materia di infortuni e malattie professionali			
		0012 – Contributo dello Stato al funzionamento della GIAS per le politiche previdenziali			
		0013 - Attività di gestione dei trasferimenti dello Stato per le politiche previdenziali.			
INDICATORI					
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	VALORI TARGET	
				Baseline	2018
1	Attività di vigilanza giuridica e tecnico-contabile sugli enti di previdenza pubblici e privati	Percentuale di soluzioni tecnico-giuridiche adottate in materia di politiche previdenziali rispetto alle questioni sottoposte.	Risultato (output)	100	100
2	Attività di vigilanza giuridica sull’ordinamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale e di vigilanza tecnico-contabile sulle risorse destinate al loro finanziamento	Percentuale di atti emessi rispetto a quelli sottoposti	Risultato (output)	100	100
FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
G.2.1	Gestione dei trasferimenti relativi al finanziamento della spesa previdenziale, verifica e valutazione tecnico finanziaria dei documenti contabili degli enti previdenziali pubblici vigilati in funzione della sostenibilità finanziaria, anche al fine di consentire una valutazione sulle rispettive governance	01/01/2018	31/12/2018	Note - report - relazioni - proposte operative/normative. Ordini di pagamento - decreti di impegno. Esame e controllo di bilanci preventivi, note di variazione e bilanci consuntivi. Verifica piani triennali di investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica	22%

G.2.2	Vigilanza generale giuridico-amministrativa sull'Inps e sull' INAIL Vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.	01/01/2018	31/12/2018	Predisposizione tabelle riassuntive di raffronto ai fini della vigilanza sulle attività dell'ente Adozione di note, pareri, appunti, provvedimento finale e/o schema di decreto e reportistica agli organi di vertice politico amministrativo sulle iniziative adottate dagli enti	20%
G.2.3	Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale: riconoscimento giuridico, verifica e controllo dell'attività, gestione amministrativo contabile delle risorse destinate al finanziamento degli Istituti di patronato	01/01/2018	31/12/2018	Acquisizione delle rilevazioni sull'attività e sull'organizzazione svolta dagli Istituti di Patronato trasmesse su base annua dagli Ispettorati del lavoro, dagli Enti previdenziali e dal Ministero dell'Interno. Rilevazione eventuali discordanze con il dichiarato dai Patronati. Determinazione del punteggio complessivo per l'attività e l'organizzazione ai fini della attribuzione della percentuale di riparto. Predisposizioni decreti di attribuzione delle anticipazioni previste da legge e adozione del decreto di riparto a seguito delle verifiche ispettive. Adozione provvedimenti di accoglimento o diniego in relazione alle istanze di rettifica relative ai verbali ispettivi.	23%
G.2.4	Attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza della Direzione generale. Procedure di nomina dei comitati degli enti pubblici vigilati. Verifiche amministrativo contabili presso INPS ed INAIL.	01/01/2018	31/12/2018	Esame e monitoraggio delle verifiche amministrativo- contabili effettuate presso le sedi territoriali di INPS ed INAIL. Procedute di nomina dei comitati degli enti pubblici vigilati. Adozione di atti relativi all'attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza della Direzione. Decisione sui ricorsi gerarchici ex art. 16 comma 4 DPR n.	20%

				1124/1965 in materia di assicurazione pubblica contro gli infortuni sul lavoro.		
G.2.5	Adempimenti degli obblighi previsti dalla vigente normativa e dal PTPC in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione	01/01/2018	31/12/2018	Report periodici e relazioni illustrative da inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e all'OIV. Inserimento dei dati negli applicativi informatici, trasmissione e/o pubblicazione dei dati secondo le modalità indicate dal RPCT. Riunioni, note, contributi ed atti attuativi.		15%
					Totale	100%

Obiettivo annuale (Codice G.2.

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	100%
		F5		
		F4	12	100%
		F3	9	100%
		F2	3	
		F1	10	100%
	Area II	F6		
		F5	7	
		F4	2	
		F3	4	100%
		F2	3	100%
	Area I	F3		
		F2	1	100%
		F1		

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	2*	
Consulenti esterni		
	0	

Note
1 (III/F3 Ispettore), 2 (III/F1 Ispettori); 1(III/F2 Ispettore); 1 (III/F4 Ispettore) 1 unità (III/F3) proveniente dall'INPS cui onere sostenuto dal predetto Istituto ai sensi dell'art. 58, comma 10, legge 144 del 1999. cessazione comando il 16/04/2018. *unità in comando dall'Inps e 1 unità in comando dall'INAIL

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018 (Titolari CDR)

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	9
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo III
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Pieno sviluppo di strumenti di lotta alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa
Codice obiettivo	H
Obiettivo (denominazione)	Costruzione del nuovo modello di welfare attraverso il rafforzamento della programmazione sociale e l'implementazione della nuova misura unica di contrasto alla povertà quale livello essenziale delle prestazioni.
Descrizione	Il decreto legislativo 147 del 2017 ha innovato profondamente i compiti della Direzione generale, rinominata DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Cardini del nuovo modello di welfare sono pertanto l'implementazione della nuova misura unica di contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione, e la programmazione sociale, che viene attuata con il supporto di un nuovo organismo: la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, che sarà responsabile dell'elaborazione del Piano sociale nazionale (quale strumento programmatico delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali), del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo povertà), e del Piano per la non autosufficienza (quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze). Il nuovo modello di welfare sarà completato dalla definizione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali che comprenderà al suo interno un sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali e un sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali. Nel nuovo disegno permangono il finanziamento della spesa sociale, attraverso i trasferimenti a INPS per le prestazioni socio-assistenziali, la gestione efficace ed efficiente delle risorse FSE (PON Inclusione) e FEAD (Fondo Europeo aiuti agli indigenti), la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti con particolare attenzione all'inclusione dei bambini e degli adolescenti con particolari vulnerabilità e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine, nonché la promozione di modelli d'intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
Responsabile del CDR	Tangorra Raffaele Michele
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	Tutte le Divisioni della DG
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali del Ministero del Lavoro - Settore Politiche Sociali - Segretariato Generale.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed Enti di Ricerca
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	1-2-3-4-5-6-7-8

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
1	persone beneficiarie di politiche sociali	Numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel sistema informativo unitario dei servizi sociali	efficacia	2.129.582	2.400.000
2	Incidenza di povertà assoluta	Numero di persone in famiglia con un livello di consumi inferiore alla soglia di povertà assoluta, sul totale della popolazione residente	impatto	7,90%	6,90%

3	Incidenza di beneficiari del Reddito di inclusione - REI	Rapporto tra i beneficiari del Rel e la popolazione da 0 a 64 anni	efficacia	1,30%	3,50%
4	beneficiari del Reddito di inclusione - REI	Numero dei beneficiari del Reddito di inclusione - REI	efficacia	600.000	1.600.000

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
H. 1	Reddito di inclusione (Rel)	01/01/2018	31/12/2018	Attuazione del REI e di altre politiche di contrasto alla povertà	15%
H. 2	ISEE	01/01/2018	31/12/2018	Supporto agli enti erogatori nell'interpretazione normativa in materia di ISEE	5%
H. 3	Autorità di gestione programmi operativi in materia di FSE e FEAD (le risorse sono fuori bilancio e saranno fornite in un momento successivo)	01/01/2018	31/12/2018	Gestione del programma selezione delle operazioni, gestione finanziaria, controllo del programma e verifiche	20%
H. 4	Autorità di certificazione programmi operativi in materia di FSE e FEAD (le risorse sono fuori bilancio e saranno fornite in un momento successivo)	01/01/2018	31/12/2018	Certificazione delle spese a valere sul PON Inclusione e sul PO FEAD	10%
H. 5	Programmazione sociale e Rete della protezione e dell'inclusione sociale	01/01/2018	31/12/2018	Finanziamento nazionale della spesa sociale in favore di Regioni ed Enti locali - inclusi Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (FLP), Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), Fondo per le non autosufficienze (FNA), Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (FAPCD), Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (FLD), Fondo per l'infanzia e l'adolescenza (FIA)- Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei trasferimenti di natura assistenziale all'INPS	12%
H. 6	Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	01/01/2018	31/12/2018	Promozione e tutela dei diritti dei minori, inclusa la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei costi standard ad essi associati, in raccordo con le Regioni, gli Enti locali, le formazioni sociali e le altre	8%

				amministrazioni competenti	
H. 7	Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti;	01/01/2018	31/12/2018	Inserimento lavorativo delle persone con disabilità.	20%
H. 8	sistema informativo unitario dei servizi sociali	01/01/2018	31/12/2018	Attuazione del SIUSS, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147	10%
Totale					100%

Obiettivo annuale H

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	5	100
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	3	100
		F4	17	100
		F3	15	100
		F2	5	100
		F1	22	100
	Area II	F6		
		F5	8	100
		F4		
		F3	10	100
		F2	4	100
	Area I	F3		100
		F2		100
		F1		100
			89	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Promozione dell’inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 3.3. <i>“Completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore”.</i>
Codice obiettivo	I.1
Obiettivo (denominazione)	Completamento della riforma del Terzo Settore
Descrizione	Concorso all’elaborazione dei decreti ministeriali o interministeriali recanti la disciplina attuativa dei decreti legislativi n. 111/2017 sul 5 per mille, n. 112/2017 sull’impresa sociale e n. 117/2017 sul Codice del Terzo Settore, nonché degli eventuali decreti legislativi correttivi, ai sensi dell’articolo 1, comma 7 della legge delega n.106/2016.
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione I, Divisione II e Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica e della comunicazione, Direzione Generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell’interno, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia delle Entrate, Regioni, Anci, Forum del Terzo settore, Inapp, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell’obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Realizzazione delle attività programmate	Rapporto percentuale tra attività programmate e realizzate	Indicatore di efficacia	100/100	100/100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
	Coinvolgimento degli stakeholder di riferimento attraverso incontri e tavoli di lavoro finalizzati all'acquisizione di proposte per l'adozione dei decreti ministeriali attuativi.	01/01/2018	30/04/2018	Analisi e valutazione dei contributi presentati	35%
	Sviluppo delle relazioni istituzionali con le altre PP.AA. coinvolte sui contenuti dei provvedimenti attuativi	01/01/2018	31/07/2018	Elaborazione degli schemi dei decreti ministeriali attuativi e degli eventuali provvedimenti correttivi corredati dalla relazione illustrativa e tecnica	50%
	Questioni interpretative derivanti dal nuovo impianto normativo introdotto con la riforma	01/01/2018	31/12/2018	Risposte a quesiti	15%
Totale					100%

Obiettivo I.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	35%
		Posizione B	1	15%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3	7,00	26,00%
		F2	1,00	50,00%
		F1	7	36%
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3	2	50%
		F2		
	Area I	F1	1	10%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			24	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Promozione dell’inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 3.3. <i>“Completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore”.</i>
Codice obiettivo	I.2
Obiettivo (denominazione)	Attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno finanziario previste in favore degli enti del terzo settore .
Descrizione	Applicazione degli strumenti finanziari previsti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore con particolare riferimento alle risorse previste dal Fondo rotativo di cui all’art. 9, comma 1, lett.g) della Legge n. 106/2016, dal d.lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille , dal d.lgs. n. 112 sull’impresa sociale, nonché dalle normative particolari relative a specifiche categorie di enti. Attività di supporto, monitoraggio, vigilanza e controllo finalizzati ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse e la conformità alla normativa vigente
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione I, Divisione II e Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica e della comunicazione, Direzione Generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ispettorato Nazionale del Lavoro , Agenzia delle Entrate, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell’interno, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni, ANCI, INAPP
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Fondi impegnati su fondi disponibili	Rapporto percentuale tra fondi impegnati su fondi disponibili	Indicatore di efficacia	99/100	99/100

Obiettivo I.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	50%
		Posizione B	1	35%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	93%
		F3	9,00	48,00%
		F2	1,00	50,00%
		F1	9	63%
	Area II	F6		
		F5	2	75%
		F4	1	50%
		F3	5	56%
		F2		
	Area I	F1	1	90%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			35	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

Note

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
I.2.1	Elaborazione delle linee di indirizzo e degli altri documenti volti a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario	01/01/2018	31/10/2018	Adozione e pubblicazione degli atti di avvio dei procedimenti di ammissione ai benefici	10%
I.2.2	Espletamento delle procedure di ammissione ai benefici	01/01/2018	31/12/2018	Adozione dei provvedimenti di individuazione dei beneficiari delle risorse, nel rispetto dei termini previsti	20%
I.2.3	Espletamento delle procedure per l'erogazione dei contributi e dei finanziamenti	01/01/2018	31/12/2018	Atti contabili di erogazione delle risorse finanziarie	20%
I.2.4	Attuazione del Fondo Rotativo di cui all'art. 9, comma 1, lett. g della Legge n. 106/2016 per il sostegno di specifici programmi di investimento finalizzati allo svolgimento delle attività di interesse generale poste in essere dagli Enti del terzo settore	01/01/2018	31/12/2018	Regolazione dei rapporti con il soggetto gestore del Fondo Rotativo ed individuazione dei criteri di accesso ed utilizzo del Fondo medesimo	10%
I.2.5	Verifiche sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate, anche attraverso l'avvalimento del personale dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro	01/01/2018	31/12/2018	Comunicazioni ai destinatari dei contributi degli esiti dei controlli effettuati mediante notifica di decisione relativa al riconoscimento definitivo delle spese sostenute	20%
I.2.6	Accompagnamento degli enti del terzo settore nella presentazione delle proposte e nell'implementazione delle attività progettuali	01/01/2018	31/12/2018	Risposte a quesiti	10%
I.2.7	Applicazione delle misure e strumenti previsti dal PTPC per il triennio 2018/2020	01/01/2018	31/12/2018	Promozione della trasparenza delle procedure amministrative e contabili :rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. n. 33/2013, aggiornamento dell'applicativo della ricognizione dei procedimenti e della gestione delle aree di rischio, rotazione degli incarichi del personale componente di Commissioni di valutazione relative alle procedure di evidenza pubblica e controllo sull'assenza di conflitti di interesse e di situazioni di incompatibilità ecc.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Completamento della riforma del terzo settore (Attuazione delle disposizioni legislative d.lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille, d.lgs. n. 112/2017 sull'impresa sociale e d.lgs. n. 117/2017 sul Codice del Terzo Settore) - Attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste a legislazione vigente in favore degli enti del terzo settore.
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative trasversali all'obiettivo strategico di sostegno e sviluppo del terzo settore.
Codice obiettivo	I.3
Obiettivo (denominazione)	Semplificazione dei flussi informativi con gli enti del terzo settore ed omogeneizzazione dei relativi strumenti.
Descrizione	Predisposizione dei format per la raccolta dei dati relativi allo stato di attuazione degli interventi finanziati; elaborazione di linee-guida per l'attuazione degli istituti previsti dalla riforma.
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	Divisione I, Divisione II e Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni, Anci, Forum del Terzo settore, , Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/100

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Target 2018
		Percentuale di semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative realizzate rispetto a quelle previste	Indicatore di efficacia		50/100

Obiettivo I.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	85%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	100%
		F3	9,00	78%
		F2	1,00	100%
		F1	9	90%
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4	1	50%
		F3	5	96%
		F2		
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2	1	100%
		F1		
			35	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
	Elaborazione di un sistema di monitoraggio sugli interventi finanziati	01/01/2018	31/12/2018	Definizione dei format per la raccolta dei dati	50%
	Istruttoria finalizzata all'acquisizione ed analisi dei contributi presentati dagli stakeholder di riferimento ai fini dell'adozione della modulistica standardizzata prevista dalla Riforma.	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione degli schemi delle linee guida per gli Enti del Terzo Settore sulle scritture contabili e sul bilancio di esercizio, sul bilancio sociale, sulla raccolta fondi, sulle modalità di coinvolgimento dei lavoratori e stakeholder delle imprese sociali e sulla rendicontazione dei contributi del 5 per mille.	50%
Totale					100%

Obiettivo I.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	35%
		Posizione B	1	15%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3	7,00	26,00%
		F2	1,00	50,00%
		F1	7	36%
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3	2	50%
		F2		
	Area I	F1	1	10%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			24	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Promozione dell’inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Obiettivo annuale 3.3. <i>“Completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore”.</i>
Codice obiettivo	I.2
Obiettivo (denominazione)	Attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno finanziario previste in favore degli enti del terzo settore .
Descrizione	Applicazione degli strumenti finanziari previsti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore con particolare riferimento alle risorse previste dal Fondo rotativo di cui all’art. 9, comma 1, lett.g) della Legge n. 106/2016, dal d.lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille , dal d.lgs. n. 112 sull’impresa sociale, nonché dalle normative particolari relative a specifiche categorie di enti. Attività di supporto, monitoraggio, vigilanza e controllo finalizzati ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse e la conformità alla normativa vigente
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisione I, Divisione II e Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica e della comunicazione, Direzione Generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ispettorato Nazionale del Lavoro , Agenzia delle Entrate, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell’interno, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni, ANCI, INAPP
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI

Elenco delle missioni dei programmi e delle azioni di bilancio connesse alla realizzazione dell’obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2018
	Fondi impegnati su fondi disponibili	Rapporto percentuale tra fondi impegnati su fondi disponibili	Indicatore di efficacia	99/100	99/100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
I.2.1	Elaborazione delle linee di indirizzo e degli altri documenti volti a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario	01/01/2018	31/10/2018	Adozione e pubblicazione degli atti di avvio dei procedimenti di ammissione ai benefici	10%
I.2.2	Espletamento delle procedure di ammissione ai benefici	01/01/2018	31/12/2018	Adozione dei provvedimenti di individuazione dei beneficiari delle risorse, nel rispetto dei termini previsti	20%
I.2.3	Espletamento delle procedure per l'erogazione dei contributi e dei finanziamenti	01/01/2018	31/12/2018	Atti contabili di erogazione delle risorse finanziarie	20%
I.2.4	Attuazione del Fondo Rotativo di cui all'art. 9, comma 1, lett. g della Legge n. 106/2016 per il sostegno di specifici programmi di investimento finalizzati allo svolgimento delle attività di interesse generale poste in essere dagli Enti del terzo settore	01/01/2018	31/12/2018	Regolazione dei rapporti con il soggetto gestore del Fondo Rotativo ed individuazione dei criteri di accesso ed utilizzo del Fondo medesimo	10%
I.2.5	Verifiche sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate, anche attraverso l'avvalimento del personale dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro	01/01/2018	31/12/2018	Comunicazioni ai destinatari dei contributi degli esiti dei controlli effettuati mediante notifica di decisione relativa al riconoscimento definitivo delle spese sostenute	20%
I.2.6	Accompagnamento degli enti del terzo settore nella presentazione delle proposte e nell'implementazione delle attività progettuali	01/01/2018	31/12/2018	Risposte a quesiti	10%
I.2.7	Applicazione delle misure e strumenti previsti dal PTPC per il triennio 2018/2020	01/01/2018	31/12/2018	Promozione della trasparenza delle procedure amministrative e contabili :rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. n. 33/2013, aggiornamento dell'applicativo della ricognizione dei procedimenti e della gestione delle aree di rischio, rotazione degli incarichi del personale componente di Commissioni di valutazione relative alle procedure di evidenza pubblica e controllo sull'assenza di conflitti di interesse e di situazioni di incompatibilità ecc.	10%
Totale					100%

Obiettivo I.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	50%
		Posizione B	1	35%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	93%
		F3	9,00	48,00%
		F2	1,00	50,00%
		F1	9	63%
	Area II	F6		
		F5	2	75%
		F4	1	50%
		F3	5	56%
		F2		
	Area I	F1	1	90%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			35	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Completamento della riforma del terzo settore (Attuazione delle disposizioni legislative d.lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille, d.lgs. n. 112/2017 sull'impresa sociale e d.lgs. n. 117/2017 sul Codice del Terzo Settore) - Attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste a legislazione vigente in favore degli enti del terzo settore.
Obiettivo annuale di performance organizzativa	Razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative trasversali all'obiettivo strategico di sostegno e sviluppo del terzo settore.
Codice obiettivo	I.3
Obiettivo (denominazione)	Semplificazione dei flussi informativi con gli enti del terzo settore ed omogeneizzazione dei relativi strumenti.
Descrizione	Predisposizione dei format per la raccolta dei dati relativi allo stato di attuazione degli interventi finanziati; elaborazione di linee-guida per l'attuazione degli istituti previsti dalla riforma.
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	Divisione I, Divisione II e Divisione III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni, Anci, Forum del Terzo settore, , Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore.
Data di inizio	01/01/2018
Data di completamento	31/12/2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10/100

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Target 2018
		Percentuale di semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative realizzate rispetto a quelle previste	Indicatore di efficacia		50/100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
	Elaborazione di un sistema di monitoraggio sugli interventi finanziati	01/01/2018	31/12/2018	Definizione dei format per la raccolta dei dati	50%
	Istruttoria finalizzata all'acquisizione ed analisi dei contributi presentati dagli stakeholder di riferimento ai fini dell'adozione della modulistica standardizzata prevista dalla Riforma.	01/01/2018	31/12/2018	Elaborazione degli schemi delle linee guida per gli Enti del Terzo Settore sulle scritture contabili e sul bilancio di esercizio, sul bilancio sociale, sulla raccolta fondi, sulle modalità di coinvolgimento dei lavoratori e stakeholder delle imprese sociali e sulla rendicontazione dei contributi del 5 per mille.	50%
Totale					100%

Obiettivo I.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	85%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	100%
		F3	9,00	78%
		F2	1,00	100%
		F1	9	90%
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4	1	50%
		F3	5	96%
		F2		
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2	1	100%
		F1		
			35	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance (collegato) di performance organizzativa	Obiettivo 3.2. <i>“Inclusione socio-lavorativa in relazione al fenomeno migratorio”</i>
Codice obiettivo	L.1
Obiettivo (denominazione)	Programmazione e sviluppo di un sistema di interventi per la gestione integrata delle politiche migratorie, l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.
Descrizione	<p>In coerenza con lo scenario socio-economico, con il quadro normativo di riferimento, e con gli atti di indirizzo adottati, nel corso del 2018 si proseguirà nell'attuazione di interventi di sistema finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di fasce vulnerabili di migranti titolari di protezione internazionale, secondo una logica di sistema e in applicazione del principio della complementarietà dei fondi sancita dall'Accordo stipulato con ANPAL in data 31.07.2017. Gli interventi programmati in tale alveo saranno cofinanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, per cui questa Amministrazione è Autorità Delegata e dal Fondo Sociale Europeo- PON Inclusione per il quale verrà stipulata una apposita Convenzione con l'ADG competente, con la quale questa Amministrazione verrà individuata quale Organismo intermedio. Per la realizzazione delle attività progettuali e l'individuazione dei soggetti attuatori si garantirà un coordinamento con l'ANPAL, in considerazione delle competenze in materia di politiche attive ad essa attribuite ai sensi del D.P.R 108 del 26 maggio 2016. In tale ambito, si realizzeranno anche le procedure di monitoraggio degli interventi attivati e le attività di controllo propedeutiche all'erogazione dei pagamenti ai beneficiari. Continuerà la programmazione e la gestione annuale del Fondo Nazionale Politiche Migratorie, attraverso il quale realizzare politiche di settore in complementarietà con gli interventi precedenti, nonché la gestione degli adempimenti legati alla programmazione annuale e triennale, alle risorse umane e strumentali del CdR, al ciclo del bilancio e alla programmazione e gestione delle ulteriori risorse assegnate al CDR.</p> <p>Parallelamente, si proseguirà nella cura degli adempimenti di competenza funzionali all'attuazione della normativa in materia di trasparenza, secondo quanto specificato nel PTPCT, con particolare riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nonché alla gestione delle istanze di accesso (documentale, civico e generalizzato) di competenza dell'ufficio.</p> <p>Infine, si proseguirà nel costante impegno volto alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso sia la puntuale applicazione delle misure generali previste nel PTPCT, nonché l'esecuzione della misura ulteriore consistente nell'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atti di certificazione rese nell'ambito di procedure di evidenza pubblica volte alla concessione di benefici economici, oltre che per l'iscrizione nel Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati.</p>
Responsabile del CDR	ESPOSITO TATIANA
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	DIVISIONE I
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Ufficio Legislativo, Segretariato generale, Direzioni Generali, Organismo indipendente di valutazione della performance

	(OIV), Responsabile trasparenza e anticorruzione
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Rappresentanze Diplomatiche all'estero, ANPAL, ANPAL Servizi S.p.A., Regioni, Enti Locali, Servizi per il lavoro pubblici e privati, SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), Organismi pubblici e privati accreditati dalle Regioni allo svolgimento di attività di formazione, Enti e Associazioni operanti nel settore dell'immigrazione, CONI.
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	28/70

MISSIONI – PROGRAMMI – AZIONI
Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
27- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale; Spese di personale per il programma

INDICATORI

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Target 2018
1	Interventi di integrazione sociale attivati	Numero di interventi attivati	Efficacia	4	5

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
H.1.1	Cura degli adempimenti funzionali della Direzione generale quale Organismo intermedio FSE-PON Inclusione.	01.01.2018	31.12.2018	Stipula della Convenzione con DG Inclusione che attribuisce a questa DG il ruolo di Organismo intermedio del PON Inclusione. Predisposizione di <i>format</i> e manualistica.	25%
H.1.2	Elaborazione dei criteri di concessione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi programmati e delle modalità di selezione dei soggetti attuatori.	01.01.2018	31.12.2018	Definizione degli interventi e delle linee di attività da finanziare con le risorse del PON Inclusione e del FAMI e del Fondo Nazionale Politiche Migratorie: Pubblicazione nuovo Avviso FAMI rivolto alle Regioni; Accordo/Convenzione con ANPAL Servizi in materia di integrazione socio-lavorativa; Accordi con enti pubblici per la realizzazione di politiche di settore.	30%
H.1.3	Cura degli adempimenti strumentali alla gestione degli interventi finanziati.	01.01.2018	31.12.2018	Stipula di almeno 20 Convenzioni FAMI con le Amministrazioni Regionali. Monitoraggio e rendicontazione	25%

				dei progetti finanziati nell'ambito del FAMI.	
H.1.4	Gestione degli adempimenti legati alla programmazione annuale e triennale, alle risorse umane e strumentali del CDR, nonché al ciclo del bilancio e alla programmazione e gestione delle risorse assegnate al CDR.	01.01.2018	31.12.2018	Elaborazione degli atti di programmazione di I e II livello, relazione di atti per gli organi di controllo, monitoraggio della direttiva di I e di II livello; elaborazione dei documenti di bilancio e degli atti di gestione amministrativo-contabile, adempimenti inerenti la gestione del personale tramite gli applicativi informatici e realizzazione delle procedure necessarie per garantire il funzionamento della DG.	10%
H.1.5	Attuazione normativa in materia di trasparenza (assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nonché gestione delle istanze di accesso di competenza), attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e puntuale applicazione delle misure generali previste nel PTPCT.	01.01.2018	31.12.2018	Produzione di <i>report</i> su richiesta del Segretariato Generale e del responsabile trasparenza e anticorruzione.	10%
Totale					100%

Obiettivo L.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	50%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	48%
		F3	2,00	47,50%
		F2		
		F1	7	49%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	25%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			19	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 3.2. <i>“Inclusione socio-lavorativa in relazione al fenomeno migratorio”</i>
Codice obiettivo	L.2
Obiettivo (denominazione)	Promozione dell'integrazione sociale secondo i principi della piena partecipazione dei cittadini migranti e della società di accoglienza.
Descrizione	<p>Al fine di promuovere la cultura del rispetto e della convivenza e di favorire i processi di integrazione, si svilupperà una serie di azioni rivolte ai cittadini migranti in Italia, alle istituzioni competenti e agli operatori del settore. Si intende, infatti, veicolare una informazione qualificata attraverso il rafforzamento del dialogo continuo con le istituzioni nazionali, regionali e locali competenti, con le reti associative e con le comunità di cittadini migranti. Inoltre, si intende promuovere il coinvolgimento attivo e la partecipazione dei destinatari, anche in ambito sportivo, nella prospettiva del supporto alla consapevolezza e all'autonomia e dell'integrazione. Le azioni saranno realizzate attraverso gli strumenti a supporto della <i>governance</i> già disponibili (sito istituzionale MLPS, Portale integrazione migranti, Registro delle Associazioni ed Enti che operano in favore dei cittadini migranti, Sistema Informativo Minori (SIM) e Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA).</p> <p>Nell'ambito delle attività descritte, si avrà cura di realizzare quanto indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019, con particolare riferimento alla promozione della cultura della legalità e al rispetto del codice di comportamento ad uso del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>
Responsabile del CDR	ESPOSITO TATIANA
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	DIVISIONE II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (A.N.C.I.), Regioni, Enti Locali, ANPAL, ANPAL Servizi spa, Organizzazioni Internazionali, ONG, Associazioni, Enti ed Associazioni iscritti al registro di cui agli art. 42 del T.U. dell'immigrazione, CONI e Operatori del privato sociale e del mercato del lavoro.
Data di inizio	01.01.2018
Data di completamento	31.12.2018
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	21/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo

Missione	Programma	Azione
27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.6 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale; Spese di personale per il programma

INDICATORI					
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Target 2018
1	Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età (art. 32 d.lg. 286/1998)	Numero di pareri resi	Efficacia	2339	2000
2	Programmi solidaristici di accoglienza temporanea approvati	Numero di programmi approvati per l'ingresso dei minori provenienti dai paesi extraeuropei	Efficacia	769	780
3	Eventi e campagne di comunicazione	Numero di campagne realizzate ed eventi programmati	Efficacia	2	2
FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
H.2.1	Alimentazione del sito istituzionale MLPS per la parte di competenza di questa Direzione Generale: reperimento, selezione, elaborazione, pubblicazione di contenuti informativi	01.01.2018	31.12.2018	Pubblicazione di almeno 40 news	10%
H.2.2	Istruttoria sulle nuove domande di iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che operano in favore degli immigrati.	01.01.2018	31.12.2018	Adozione del provvedimento di Iscrizione al Registro degli enti/associazioni nel rispetto dei termini previsti	10%
H.2.3	Elaborazione e disseminazione di contenuti informativi e di approfondimento finalizzati a promuovere l'accesso a servizi e opportunità per l'integrazione socio-lavorativa attraverso il Portale Integrazione Migranti anche in sinergia con gli strumenti del sito istituzionale.	01.01.2018	31.12.2018	Pubblicazione di almeno 500 nuovi contenuti	30%
H.2.4	Progettazione di campagne informative, educative e di sensibilizzazione, nel quadro dell'Accordo di programma MLPSCONI "Sport e integrazione".	01.01.2018	31.12.2018	Realizzazione di almeno 2 campagne/eventi.	15%
H.2.5	Avvio e messa a sistema del sistema informativo SIM come strumento di censimento e monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati in Italia.	01.01.2018	31.12.2018	Formazione e coinvolgimento operativo di almeno 20 enti locali sul territorio nazionale che abbiano una presenza significativa di MSNA	30%
H.2.6	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione, con particolare riguardo a quelle presentate nell'ambito del procedimento di	01.01.2018	31.12.2018	Richiesta di certificato generale al casellario giudiziale (art.39 del T.U.) per almeno il 30% dei nuovi iscritti al Registro delle	5%

iscrizione nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati			associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati	
Totale				100%

Obiettivo L.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	50%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	50%
		F3		
		F2		
		F1	4	50%
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4		
		F3	3	45%
		F2		
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2		
		F1		
			13	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

Note	

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2018

Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>"Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva"</i>
Obiettivo annuale di performance organizzativa (collegato)	Obiettivo 3.2. <i>"Inclusione socio-lavorativa in relazione al fenomeno migratorio"</i>
Codice obiettivo	L.3
Obiettivo (denominazione)	Gestione dei flussi migratori e sviluppo delle relazioni internazionali
Descrizione	<p>Programmazione, distribuzione e monitoraggio delle quote di ingresso dei cittadini non comunitari, per motivi di lavoro, con riguardo a: ingressi per lavoro stagionale, anche pluriennale; ingressi ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 286/1998; conversioni di permessi di soggiorno da studio/tirocinio/formazione/stagionale in lavoro subordinato/autonomo; ingressi di lavoratori di origine italiana. Costituzione di un gruppo di lavoro per la ricognizione e sistematizzazione dell'attuale normativa italiana in materia, a supporto di una eventuale rivisitazione delle modalità di ingresso per motivi di lavoro di cittadini non comunitari e avvio di un lavoro di comparazione con la relativa normativa di altri Stati membri UE. Partecipazione al processo di evoluzione normativa dell'Unione Europea. Partecipazione alle riunioni dei delegati degli Stati Membri componenti dell'HLWG - Gruppo Alto Livello sulla Migrazione e degli esperti del GAMM - Approccio Globale alla Migrazione e Mobilità presso la DG HOME della Commissione Europea. Partecipazione ai Partenariati di Mobilità ed alle Agende sulla Migrazione e Mobilità (MP e CAMM) siglate dalla UE con i Paesi Terzi finalizzati alla cooperazione multilaterale in materia migratoria. Sviluppo della cooperazione bilaterale con i Paesi firmatari (o in negoziazione) di Accordi in materia migratoria, anche attraverso specifiche iniziative progettuali. Monitoraggio del servizio di orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza, affidato al Patronato INCA dedicato a cittadini extracomunitari aventi titolo all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare. Disegno/progettazione di una nuova iniziativa "pre-partenza" da finanziarsi a valere sul FAMI.</p> <p>Nell'ambito delle attività descritte, si avrà cura di realizzare quanto indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019, con particolare riferimento alla promozione della cultura della legalità e al rispetto del codice di comportamento ad uso del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>
Responsabile del CDR	ESPOSITO TATIANA
Ufficio/i dirigenziali (referenti)	DIVISIONE III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio del Consigliere Diplomatico, Segretariato generale, Sottosegretario di Stato
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Rappresentanze Diplomatiche all'estero, ANPAL Servizi S.p.A., parti sociali, organizzazioni internazionali.
Data di inizio	01.01.2018

Data di completamento	31.12.2018	
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	21/70	
MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Elenco delle missioni e programmi connesse alla realizzazione dell'obiettivo		
Missione	Programma	Azione
27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.6 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale Spese di personale per il programma

INDICATORI					
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Target 2018
1	Realizzazione di un evento di presentazione del Rapporto annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro italiano	Numero di eventi realizzati	Efficacia	1	1
2	Produzione di un report di analisi della normativa in materia di flussi	Numero di report prodotti	Efficacia	0	1
3	Iniziative finalizzate allo sviluppo delle relazioni con paesi di origine dei flussi migratori	Numero di interventi/eventi realizzati	Efficacia	2	2
FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
H.3.1	Costituzione di un gruppo di lavoro per: 1. ricognizione e sistematizzazione dell'attuale normativa italiana in materia, a supporto di una eventuale rivisitazione delle modalità di ingresso per motivi di lavoro di cittadini non comunitari; 2. avvio di un lavoro di comparazione con la relativa normativa di altri Stati membri UE.	01.01.2018	31.12.2018	1. Realizzazione <i>report</i> 2. Predisposizione scheda.	30%
H.3.2	Monitoraggio dell'utilizzo e del fabbisogno delle quote di ingresso per motivi di lavoro.	01.01.2018	31.12.2018	Reportistica su utilizzo e fabbisogno.	10%

H.3.3	Analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro, finalizzata ad una corretta determinazione dei fabbisogni.	01.01.2018	31.12.2018	Elaborazione di un rapporto annuale e di un report semestrale. Realizzazione di un evento di presentazione del rapporto annuale	20%
H.3.4	Servizio orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza, finalizzato all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare Direzione: D.G. dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.	01.01.2018	31.12.2018	Produzione dei rapporti di monitoraggio effettuati	15%
H.2.3.5	Iniziative finalizzate allo sviluppo delle relazioni con paesi di origine dei flussi migratori	01.01.2018	31.12.2018	Realizzazione di almeno 2 iniziative/eventi	20%
H.2.3.6	Adempimenti per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione	01.01.2018	31.12.2018	Produzione di report su richiesta della divisione I	5%
Totale					100%

Obiettivo L.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	100
		F4	1	100%
		F3		
		F2	1,00	100,00%
		F1	3	100%
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

		Totale	
Personale con altre tipologie di contratto			
Consulenti esterni			
		0	

Note



www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali